GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 258 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 31102

MEDIO ORIENTE

Anche quattro volontari italiani fra i feriti fuggiti dalla Striscia



LOMONACO / A PAG. 2

MEDIO ORIENTE

«Siamo alle porte di Gaza City» Manovra a tenaglia di Tel Aviv



BAQUIS / A PAG. 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

I CONTRAPPESI CHE SERVONO ALLA RIFORMA

È una "storia infinita" quella delle riforme istituzionali in Italia. Di cui si parla, fra alti e bassi, dagli anni Ottanta della «Grande Riforma» preconizzata da Bettino Craxi e rimasta incompiuta al pari di numerosi altri tentativi (più o meno commendevoli, e per lo più chiaramente "interessati") di quel genere.

Oggi si riaffaccia con forza (e perfino prepotenza) in quel premierato che Giorgia Meloni ha identificato come una delle sue bandiere – oltre che, innegabilmente, quale «arma di distrazione di massa» con uno scopo di diversivo rispetto ai vuoti dell'azione di governo che si fanno sempre più evidenti, in primis nelle politiche economiche.

Non esiste ancora un testo ufficiale, ma si conoscono soltanto le linee di fondo della possibile riforma costituzionale uscite dal vertice di maggioranza dei giorni scorsi, ed è dunque su quelle che si può cercare di fare qualche ragionamento e alcune osservazioni.

Dopo avere risposto a un paio di "domande preliminari", per così dire. Ovvero servono le riforme a questo Paese? Sì; a dispetto di chi liquida questa come una "falsa questione" e di chi vi intravede sempre e solo un disegno pseudoautoritario, il nostro sistema-Paese ha effettivamente bisogno di governabilità, la quale non costituisce affatto una "parolaccia". / SEGUE A PAG. 6

IL CASO

Falsa telefonata alla premier Meloni Imbarazzo a Roma

La telefonata di un fantomatico leader africano ha messo in imbarazzo il governo: due comici russi sono riusciti ad aggirare i controlli e a parlare con Giorgia Meloni. / A PAG. 6

Confini, il vertice con Piantedosi



/ A PAG. 4 FOTO FRANCESCO BRUNI

L'ALLARME A TRIESTE

Meteo, allerta arancione

Dalle 12 stop al trasporto pubblico regionale, chiusi musei e parchi. Apprensione a Muggia

PIERO TALLANDINI

Chiuse le scuole, stop dalle 12 al trasporto pubblico regionale (non ai treni) e al traffico pesante, chiusura di musei e parchi pubblici. Bloccate anche le manifestazioni sportive. È uno scenario da lockdown quello che si profila per le giornate di oggi e domani in buona parte del Friuli Venezia Giulia, dove scatta da mezzogiorno l'allerta meteo rossa diramata dalla Protezione civile regionale. Sarà in vigore nei territori provinciali di Gorizia, Udine e Pordenone, mentre per l'area triestina l'allerta resta arancione. A Trieste e Muggia, peraltro, oggi e domani le scuole resteranno chiuse per il ponte cominciato con la festività di Ognissanti. Chiusura che ora si rivela provvidenziale. / A PAG. 11



In crescita i pendolari della Sanità

BALLICO / ALLE PAG. 12 E 13

INDAGINI TONERO / A PAG. 19

Assenteismo: chiesto il giudizio per tre dipendenti del Comune

SICUREZZA GRECO / A PAG. 23

Pistole mai usate dai vigili urbani Ma arrivano altre 90 Glock

CULTURE

"Mars Express" strega il Festival



LUGHI / A PAG. 28 E 29

BASKET

Trieste ritrova la vittoria e Filloy



DEGRASSI / ALLE PAG. 32 E 33

Medio Oriente in fiamme

Feriti e stranieri escono da Rafah Ancora bombe sul campo di Jabalya

Oltre 300 civili in Egitto attraverso il valico. Assedio nella Striscia, lo scontro tra Stato ebraico e miliziani si fa più aspro

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Le porte del valico di Rafah si sono aperte lasciando uscire centinaia di stranieri, di persone con doppio passaporto e anche feriti. Tra loro anche i primi 4 italiani, volontari di Ong internazionali, accolti dai diplomatici italiani e accompagnati al Cairo. L'uscita da Gaza è un piccolo spiraglio nel conflitto che si fa ogni giorno più feroce: un nuovo bombardamento ha colpito il campo profughi di Jabalya, nel nord dell'enclave palestinese, già teatro martedì di un pesante raid che ha lasciato sotto le macerie decine di morti, con l'Onu che torna ad alzare i toni parlando di «possibili crimini di guerra».



MARTIN GRIFFITHS
CAPO DEGLI AFFARI UMANITARI DELLE NAZIONI UNITE

I combattimenti sono entrati in una fase ancora più terrificante, con conseguenze umanitarie sempre più spaventose



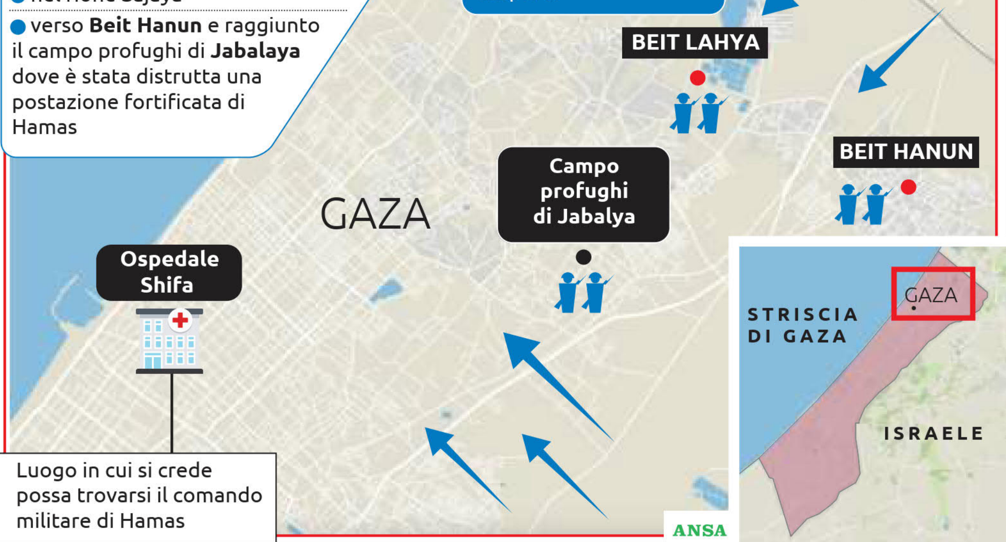
Il valico di Rafah tra Gaza e l'Egitto ANSA/AFP

IL BILANCIO

Sul numero di quanti hanno attraversato il doppio confine tra Gaza e l'Egitto non si ha ancora certezza. Fonti egiziane parlano di 335 stranieri e persone con doppia nazionalità oltre a 76 feriti. Questa prima evacuazione potrebbe essere replicata forse già da oggi e proseguire nei prossimi giorni per permettere ad altri di lasciare, compresi diversi italiani e di doppia cittadinanza. Sul campo lo scontro è aspro: il nuovo attacco israeliano al campo profughi di Jabalya – ha fatto sapere il ministero della Sanità di Hamas – ha causato «decine di morti e feriti». Martedì secondo la stessa fonte erano state 50 le vittime. Il capo degli affari umanitari delle Nazioni Unite, Martin Griffiths, l'ha descritto come «l'ultima atrocità che ha colpito gli abitanti di Gaza»: nella Striscia – ha aggiunto – «i combattimenti sono entrati in una fase ancora più terrificante, con conseguenze umanitarie sempre più spaventose». «La sicurezza e la protezione dei civili non è solo un obbligo morale, ma anche legale», ha sintetizzato l'alto rappresentante per la politica estera della Ue, Josep Borrell. L'esercito israeliano insiste che a Jabalya, nei tunnel sotto il campo profughi, si nascondeva il Comando centrale di Hamas del nord della Striscia con il capo Ibrahim Biari e decine di operativi della fazione islamica asserragliati.

LA BATTAGLIA

E quello dei tunnel è un bersaglio prioritario delle forze armate, insieme ai capi di Hamas: l'ultimo a essere colpito e ucciso ieri è stato Muhammad Asar, comandante dell'unità missilistica anticarro. Lo scenario complessivo della regione sembra complicarsi ulteriormente. Israele – dopo i missili arrivati dal Mar Rosso su Eilat ad opera degli Huthi yemeniti alleati dell'Iran – ha deciso di dispiegare navi lancia-missili a largo della costa, incuneata tra Giordania ed Egitto. «Sappiamo anche attaccare nel luogo e nei tempi che stabiliremo, sulla base – ha avvertito il portavoce militare Daniel Hagari – dei nostri interessi di sicurezza». Senza contare il Libano da dove continuano ad arrivare razzi e colpi di mortaio ai quali Israele risponde. Sulla sorte dei 240 ostaggi in mano di Hamas – che ieri ha annunciato la morte di 3 di loro negli attacchi israeliani a Jabalya – ad ora non c'è intesa, nonostante gli intensi sforzi del Qatar. Il capo della fazione islamica Ismail Haniyeh ha detto che per la loro liberazione occorre «un cessate il fuoco». Richiesta più volte respinta da Israele che si affida alla pressione militare sulla Striscia per favorire la loro liberazione. —



L'OPERAZIONE

Evacuati anche quattro italiani «Era impossibile restare»

I primi connazionali a lasciare il territorio palestinese sono alcuni cooperanti Tajani: «Stanno bene, si lavora anche per gli altri»

ROMA

Tra i primi feriti e stranieri intrappolati da quasi un mese di guerra a Gaza anche un gruppo di italiani ha lasciato la Striscia, attraversando il valico di Rafah, accolto dal personale dell'ambasciata d'Italia al Cairo. Sono quattro volontari di ong internazionali e la moglie palestinese di uno di loro: cinque persone uscite da Gaza nella prima giornata di evacuazioni.

Dopo ore di intenso lavoro per un'operazione che la Farnesina ha definito «molto complessa per la situazione sul terreno e le difficoltà nelle comunicazioni», è arrivato l'annuncio: «Sono felice di confermare che un primo gruppo di italiani che avevano intenzione di lasciare Gaza è uscito», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani dopo averli sentiti al telefono. «Ho appena parlato con loro e con il funzionario dell'ambasciata al Cairo che li sta assistendo. Stanno tutti bene», ha assicurato, soddisfatto del lavoro che ha coinvolto non solo l'ambasciata del Cairo ma la rappresentanza diplomatica a Tel Aviv, il consolato generale a Gerusalemme, l'Unità di Crisi e l'intelligence. Un lavoro che è solo all'inizio, ha assicurato il capo della diplomazia italiana sottolineando che l'impegno per i connazionali a Gaza prosegue: «Continuiamo a lavorare per gli altri italiani e congiunti che sono ancora nella Striscia. Contiamo di farli uscire con le prossime aperture, programmate da domani (oggi, ndr) e per i prossimi giorni», ha spiegato il ministro.



La coda per lasciare Gaza ANSA

Tra italiani, cittadini con doppia cittadinanza e familiari, fino a questa prima evacuazione c'erano una ventina di persone nella Striscia. Molti sono operatori umanitari impegnati ad assistere la popolazione civile di Gaza. Qualcuno di loro ha deciso di restare per continuare a dare il suo aiuto. Ma di fronte all'offensiva senza sosta delle forze israeliane, l'isolamento, alla mancanza di viveri e benzina alcuni hanno scelto di andare via anche per le enormi difficoltà nel poter proseguire il loro lavoro. Come ha testimoniato Jacopo Intini, tra i quattro usciti ieri dalla Striscia, che ha raccontato al presidente della sua ong Ciss, di essere «provato: il nostro ruolo è stare al fianco della popolazione, ma le condizioni drammatiche sul campo non ci consentono più di lavorare». «La nostra collega sta bene. Ringraziamo le autorità e attendiamo il suo rientro in Italia», dice l'organizzazione Azione contro la Fame parlando di Maya Papotti, anche lei operatrice tra gli evacuati. —

Un volontario: «La situazione è drammatica e non consente di operare»


Mezzi dell'artiglieria dell'esercito israeliano si muovono lungo una strada al confine con la Striscia di Gaza ANSA/AFP

Scatta la manovra a tenaglia Gaza City è accerchiata

L'esercito israeliano blocca le vie di accesso alla città, l'aggressione è su tre lati
Il generale Cohen: «Siamo entrati in profondità, questo conflitto è obbligato»

Aldo Baquis / TEL AVIV

«Siamo ormai alle porte di Gaza City». Dopo cinque giorni di combattimenti, il comandante della divisione impegnata nella Striscia, generale Itzik Cohen, incontra le truppe sul terreno ed esprime soddisfazione per la manovra a tenaglia con cui l'esercito israeliano sta chiudendo tutte le vie di accesso alla città, avanzando e aggredendola su tre lati. «Siamo entrati in profondità, abbiamo smantellato molte infrastrutture di Hamas».

LE DICHIARAZIONI

In serata, alla televisione, gli fa eco il ministro della Difesa Yoav Gallant: «Procediamo secondo i nostri piani. Hamas ha subito colpi pesanti». Secondo Gallant, l'esercito «ha colpito migliaia di obiettivi, ha ucciso migliaia di terroristi. Ora tutti vedono che Gaza è la capitale del terrorismo e della malavita». Per Israele si tratta di una «guerra obbligata», imposta dall'attacco del 7 ottobre, e dunque ha fatto confluire nella Striscia migliaia di soldati. «Questa – ha detto Cohen alle truppe – è una guerra per l'esistenza di Israele». Quella che giorni fa era cominciata come una incursione prudente nell'apice nord della Striscia, è andata via via espandendosi, procedendo su almeno tre linee direttive. «Siamo arrivati alla'klipa'di Gaza», ha detto il portavoce militare, Daniel Hagari. Ossia al'guscio dell'uovo'. Senza fornire altri elementi, per non elargire informazioni al nemico.

Finora Israele ha avuto a Gaza 16 perdite. Secondo informazioni raccolte sul terreno – e prive di una conferma ufficiale – le forze di terra israeliane sono avanzate all'inizio da Beit Lahya (nel nord della Striscia), hanno attraversato il rione Karameh e sono state viste entrare nella via Nasser. Un'arteria importante da cui si raggiunge l'ospedale Shifa: quello sotto al quale, secondo l'esercito, si trova di fatto il comando militare di Hamas. Un'altra linea di avanzata era stata notata nel rione Sajaya, nel settore centrale di Gaza. I militari, secondo fonti locali, hanno superato la Sallah-a-Din street (l'arteria che attraversa la Striscia in tutta la sua lunghezza) e hanno puntato verso l'ospedale Turco, procedendo in perpendicolare verso il mare, a sud di Gaza City. La via Rashid che costeggia il mare è, secondo fonti locali, ancora a disposizione degli abitanti di Gaza. In seguito Israele ha avanzato, sempre dal nord della Striscia, anche verso Beit Hanun e da lì ha raggiunto il campo profughi di Jabalia dove martedì – secondo l'esercito – è stata distrutta una postazione fortificata di Hamas. «Hamas ha avuto là decine di perdite», secondo il portavoce militare.


YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA DEL GOVERNO ISRAELIANO

Stiamo procedendo secondo i nostri piani Hamas ha subito colpi pesanti, abbiamo centrato migliaia di suoi obiettivi

LA STRATEGIA

La tecnica dell'esercito – ha spiegato la radio militare – è di ricercare un contatto ravvicinato con le truppe di Hamas «per costringerle a venire allo scoperto, dove sono poi eliminate da terra o dal cielo». I carristi, ha aggiunto, sono in dialogo costante con piloti che li proteggono. «Si segnalano l'un l'altro l'obiettivo, e lo colpiscono in meno di un minuto. In gergo si chiama'la chiusura del cerchio'. «Israele – ha aggiornato la radio pubblica Kan – preme Gaza City su tre lati terrestri: nord, centro e sud». Nel tragitto percorso negli ultimi giorni sono stati distrutti, bunker, tunnel, cellule di lanciatori di razzi anticarro e postazioni di attacco di Hamas. Adesso, come afferma il generale Cohen, Israele è appostato alle porte di Gaza. Di fronte ha le linee difensive approntate per anni da Hamas attorno alla città e nelle viscere della terra (la'Gaza sotterranea'), dopo di che i soldati si troveranno al cospetto degli edifici del potere di Hamas. —

L'INTERVISTA

Il Papa al Tg1 «Temo l'escalation mondiale»

CITTÀ DEL VATICANO

«Sarebbe la fine di tante cose e di tante vite. Io penso che la saggezza umana fermi queste cose. Sì, c'è la possibilità ma…». Papa Francesco ha un attimo di esitazione, durante l'intervista al direttore del Tg1 Gian Marco Chiocci in onda ieri sera, nell'ammettere i suoi timori di un'escalation mondiale del conflitto in Medio Oriente. «A noi questa guerra ci tocca per quello che significa Israele, Palestina, la Terra Santa, Gerusalemme ma anche l'Ucraina ci tocca perché è vicina - osserva -. Ma ci sono tante altre guerre che a noi non toccano: Kivu, lo Yemen, il Myanmar con i Rohingya che sono dei martiri. Il mondo è in guerra ma c'è l'industria delle armi dietro».

«Ogni guerra è una sconfitta. Non si risolve nulla con la guerra. Niente. Tutto si guadagna con la pace, con il dialogo», ribadisce il Pontefice, avvertendo che «due popoli che devono vivere insieme. Con quella soluzione saggia: due popoli due Stati. L'accordo di Oslo: due Stati ben limitati e Gerusalemme con uno status speciale». Francesco dice di chiamare ogni giorno i religiosi rimasti a Gaza («per il momento, grazie a Dio, le forze israeliane rispettano quella parrocchia»), ma il suo allarme è anche un altro: «Purtroppo l'antisemitismo rimane nascosto. Lo si vede, giovani per esempio, di qua e di là che fanno qualche cosa. È vero che in questo caso è molto grande ma c'è qualche cosa sempre di antisemitismo e non è sempre sufficiente vedere l'Olocausto che hanno fatto nella seconda guerra mondiale, questi sei milioni uccisi, schiavizzati e non è passato. Purtroppo, non è passato». —

Le tensioni internazionali

LUBIANA

La scadenza e la visita annunciata



Al vertice di oggi a Trieste sarà presente per la Slovenia il ministro dell'Interno Boštjan Poklukar (foto). Proprio qualche giorno fa Lubiana ha stabilito di portare al 19 novembre la scadenza per i controlli ai confini, ma solo con Ungheria e Croazia. Il 26 ottobre intanto il primo ministro sloveno Robert Golob, al margine del vertice dei leader europei a Bruxelles, ha annunciato che il 14 novembre sarà in Italia per incontrare la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

ROMA

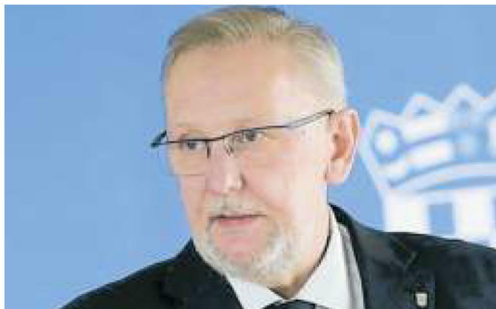
L'impatto delle misure da minimizzare



In una intervista rilasciata a Il Piccolo nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha dichiarato che il governo punta a «minimizzare l'impatto dei controlli sui frontalieri e in generale su tutti i cittadini dei nostri Paesi che si spostano legittimamente da un paese all'altro. La circolazione di beni e persone transfrontaliera è oramai un irrinunciabile patrimonio della nostra civiltà. Sloveni e croati sono nostri amici, partner importanti», ha detto.

ZAGABRIA

La soluzione delle frontiere esterne Ue



Il governo di Zagabria sarà rappresentato oggi a Trieste dal ministro dell'Interno Davor Božinović (foto). La posizione della Croazia è stata espressa dal premier croato Andrej Plenković in una intervista qualche giorno fa: riferendosi ai controlli decisi all'interno dell'area Schengen fra i confini sloveno e croato, Plenković ha detto in sintesi che essi non potranno impedire terrorismo e crescita dell'estremismo, e che l'unica soluzione è proteggere le frontiere esterne Ue.

Controlli ai confini Piantedosi a Trieste Il vertice coi ministri di Slovenia e Croazia

Si discuterà dell'attività svolta finora e della possibilità di un'ulteriore proroga della sospensione di Schengen



AI VALICHI
L'ESERCITO IERI NEI PRESSI DEL VALICO DI FERNETTI (FOTO FRANCESCO BRUNI)

Francesco Codagnone

Nei chilometri da un valico all'altro si incontrano, anche nel giorno di Ognissanti, camionette dei militari e auto delle forze dell'ordine. Esercito, polizia e finanzieri continuano a presidiare il confine italo-sloveno, in attesa del vertice a tre convocato per stamattina nella Prefettura di Trieste tra il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e i suoi omologhi sloveno, Boštjan Poklukar, e croato, Davor Božinović, mirato a «concordare assieme delle modalità di attuazione che possano rendere ponderata la misura» della sospensione del Trattato di Schengen, come annunciato.

Quanto ai temi dell'incontro, ieri nulla è filtrato ma già una settimana fa Piantedosi in una intervista a Il Piccolo aveva annunciato la «volontà di minimizzare l'impatto dei controlli sui frontalieri e in generale su tutti i cittadini dei nostri Paesi che si spostano legittimamente» al di qua e al di là dei confini: nulla da stupirsi dunque se sul tavolo ci saranno le attività finora svolte dalle divise tornate ai confini dei rispettivi Paesi, oltre alla eventuale estensione ulteriore della proroga della misura, possibile fino a sei mesi. Il primo ripristino dei controlli, attivato alle 14 di sabato 21 ottobre, aveva infatti una durata iniziale fissata in dieci giorni previsti dal Regolamento europeo: nei fatti i militari continuano a presidiare la frontiera, e pochi giorni fa il governo di Lubiana ha confermato che i controlli ai confini

Anche ieri esercito e polizia hanno presidiato i valichi Pochi i transfrontalieri nella giornata festiva

Prima dell'incontro con gli omologhi delle altre Repubbliche la riunione del Comitato ordine e sicurezza

con Croazia e Ungheria proseguiranno fino al 19 novembre. Dal lato italiano Piantedosi ha già anticipato che «sicuramente non basterà un'attuazione limitata ai primi dieci giorni».

Indicazioni più precise verranno dunque dal vertice di stamani: l'esponente dell'esecutivo Meloni alle 10 presenzierà al Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto Pietro Signoriello nella sede di piazza Unità; alle 11 incontrerà quindi i ministri dell'Interno sloveno e croato per discutere dell'attuazione di una misura come quella della sospensione di Schengen, che egli stesso ha già definito dover essere «proporzionale e adeguata».

I controlli intanto continuano: e se la festività di ieri ha frenato l'andirivieni dei transfrontalieri, nei giorni scorsi non è mancato qualche disagio per i circa 10 mila lavoratori che quotidianamente attraversano il confine da Slovenia e Croazia, tra rallentamenti e attese. Da qui la preoccupazione dei sindacati interregionali attivi lungo le frontiere, che in questi giorni hanno avanzato la proposta – lanciata anche dal M5S – di una corsia preferenziale proprio per i lavoratori transfrontalieri: anche perché, dichiarava ancora Piantedosi, «è molto probabile» che in Friuli Venezia Giulia ci si debba preparare a un inverno con i controlli al confine. L'intenzione è dunque di mantenere alta l'attenzione: osservati speciali ai valichi soprattutto camion, automezzi pesanti sui quali spesso i migranti viaggiano nascosti, furgoncini dai vetri oscurati. E ancora auto con targa straniera: alla frontiera si cercano «possibili infiltrazioni terroristiche» tra i passeur nell'ultimo tratto della Rotta balcanica.

Netta la posizione assunta dal primo ministro croato Andrej Plenković: «Lubiana ha solo seguito la decisione italiana di introdurre i controlli al confine sloveno: si tratta – ha affermato con riferimento ai controlli introdotti fra Slovenia e Croazia – di un segnale all'opinione pubblica e ai cittadini, ma non credo che i controlli potranno prevenire un rischio terroristico o la crescita dell'estremismo». Per il premier croato, una soluzione più concreta per controllare il flusso dei migranti della Rotta balcanica risiederebbe nel «rafforzare la cooperazione tra le polizie, e cercare di scambiare più informazioni per proteggere i veri confini esterni dell'Ue». «Oltre a rafforzare i confini greco-turco e bulgaro-turco, è necessario – ha dichiarato Plenković – che la Bosnia-Erzegovina e la Serbia adeguino la loro politica dei visti con quella dell'Ue». —

Nadia Antonini

Per sempre nei nostri cuori, RITA e SARA con famiglie.
OSCAR, CRISTINA e MANUEL.
Ciao

Nonna

LISA, MATTEO e MARCO.

Muggia, 2 novembre 2023

Ciao

Nadia

FANI, GIULY, DINO e ISIDE.

Trieste, 2 novembre 2023

Ciao NADIA mia, grazie BRUNA.

Muggia, 2 novembre 2023

Un ultimo abbraccio:
- ELCY e DARIO.

Trieste, 2 novembre 2023

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Fietta

in Loss

di anni 84

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, la figlia MARTINA, la sorella ELDA con PINO e LORENZO.

Il funerale avrà luogo venerdì 3 novembre a Pieve Tesino.

Trieste, 2 novembre 2023

02/11/2022 02/11/2023

Giorgia Berlingerio

Sempre con noi.

Mamma, papà, nonna e MARCO.

Trieste, 2 novembre 2023

L'ORTOFRUTTA COME NON L'HAI MAI VISTA.

Nella dolcezza.



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

IL COPASIR: «C'È UN TEMA SICUREZZA»

Meloni al telefono con un leader africano Ma è lo scherzo di un duo comico russo

Aggirati i controlli. La premier parla di Ucraina, «ma non è caduta nelle provocazioni». Le opposizioni: «Come Totòtruffa»

Giampaolo Grassi / ROMA

La telefonata di un fantomatico leader africano ha messo in imbarazzo il governo: due comici russi sono riusciti ad aggirare i controlli di Palazzo Chigi e a parlare con Giorgia Meloni. La premier ha così intrattenuto una lunga conversazione con quello che pensava essere il presidente della commissione dell'Unione africana, confrontandosi anche sull'Ucraina: «C'è molta stanchezza da tutte le parti», gli ha detto. Per poi scoprire di essere stata vittima di un raggiro orchestrato dal duo Vovan (Vladimir Kuznetsov) e Lexus (Alexey Stolyarov). La coppia non è nuova a questo tipo di giochetti: spacciandosi via via per Putin, Zelensky o Macron, ha imbrogliato diversi capi di governo e non solo.

«L'ufficio del Consigliere diplomatico del presidente del Consiglio dei ministri si rammarica per essere stato tratto in inganno da un impostore», ha dovuto ammettere Palazzo Chigi. «Nonostante il tentativo di farle dire frasi scomode – è stato poi sottolineato da ambienti di governo – Meloni ha invece ribadito nella sostanza le posizioni assunte dal Governo. Il presidente del Consiglio, nonostante le provocazioni, ha confermato il pieno sostegno all'Ucraina e le politiche italiane di contrasto all'immigrazione illegale».



Si chiamano Vovan e Lexus i due comici russi che hanno teso una trappola alla premier Giorgia Meloni



Angela Merkel, Recep Tayyip Erdogan, Pedro Sanchez e Giorgia Meloni

IL COPASIR

Ma in ballo non c'è solo la trasparenza politica. C'è un tema di sicurezza. Lo scherzo potrebbe non essere innocente, ha fatto notare il presidente del Copasir, Lorenzo Guerini (Pd): circostanze simili «possono essere considerate, tra le diverse ipotesi, anche come attività con fini malevoli». Non a caso, il senatore di Iv, Enrico Borghi, componente del Copasir, ha evidenziato un aspetto cruciale: i due comici sono russi.

Il deputato Pd Enzo Amendola l'ha buttata sul sarcasmo e ha postato uno spezzone del film Totòtruffa62, con Totò che si finge ambasciatore del Catonga. «Ma i veri comici sono quelli che stanno criticando Giorgia Meloni», gli ha risposto l'azzurro Maurizio Gasparri.

Era il 18 settembre quando Meloni ha alzato la cornetta per parlare col sedicente leader africano. Primo tema, l'Ucraina: «Si avvicina il momento in cui tutti capiranno che abbiamo bisogno di una via d'uscita – ha detto la premier – Il problema è trovare una via d'uscita accettabile per entrambe le parti senza distruggere la legge internazionale. Ho alcune idee su come gestire questa situazione, ma aspetto il momento giusto per metterle sul tavolo». Gli ucraini, ha aggiunto, «stanno facendo quello che è giusto fare, e noi cerchiamo di aiutarli». Poi i migranti: «La dimensione di questo fenomeno è tale che coinvolge non solo la Ue, ma a mio parere anche l'Onu».

LE CRITICHE

Per Giuseppe Conte, in quel colloquio non solo Meloni «ha fatto una figuraccia planetaria», ma ha anche «svelato verità che non ha mai raccontato agli italiani: ammette di non avere ancora trovato il coraggio di portare ai tavoli che contano una posizione diversa dell'Italia, che offra finalmente una soluzione negoziata». La segretaria del Pd Elly Schlein ha chiesto «che il governo rassicuri Parlamento e Paese» perché «situazioni di questo tipo rischiano di mettere a pregiudizio la nostra immagine e il nostro profilo politico sul piano internazionale».

Da ex premier, il leader di Iv Matteo Renzi ha parlato di «devastante livello di superficialità». L'aspetto grottesco della vicenda non poteva cadere nel vuoto: «Sembra l'inizio di una barzelletta – ha notato il deputato di Verdi-Si, Angelo Bonelli – C'erano un russo, un africano e un italiano...». —

I precedenti

Merkel, Sanchez ed Elton John Ecco le altre vittime

Dall'ex cancelliera tedesca Angela Merkel, convinta di parlare con l'ex presidente ucraino Poroshenko, al presidente turco Recep Tayyip Erdogan, da Elton John al premier spagnolo Pedro Sanchez: è lunga la lista delle vittime eccellenti dei fake telefonici del duo di comici russi Vovan e Lexus (Vladimir Krasnov e Alexei Stolyarov), che questa volta hanno preso di mira Meloni. Vovan e Lexus utilizzano una tecnica ormai ben rodata. Adottando una finta identità, normalmente quella di un esponente di governo o di un politico, e citando informazioni di cui sono a conoscenza, colgono alla sprovvista il loro interlocutore e riescono a farlo parlare in modo confidenziale. Più che sull'imitazione delle voci puntano sull'effetto sorpresa.

CONTRAPPESI CHE SERVONO ALLA RIFORMA

MASSIMILIANO PANARARI

Segue dalla prima

In questo senso, l'idea del «Sindaco d'Italia», e di prendere quindi a modello il meccanismo di formazione dei governi locali (Comuni e Regioni), in termini generali presenta una sua plausibilità.

E, ancora, la maggioranza di destracentro – nella fattispecie innanzitutto FdI – ha diritto a presentare un proprio "progetto costituente"?

La risposta non può che essere nuovamente affermativa: è una regola della politica. Di qui, giustappunto, la «riforma Casellati-Calderoli» (e soprattutto Meloni) che dal "programma massimo" del presidenzialismo, anche attraverso il confronto ineludibile con gli uffici giuridici del Quirinale (e con chi lo presiede, il costituzionalista Sergio Mattarella), ha virato sul premierato, di per sé stesso un paradigma poco diffuso nel paesaggio istituzionale internazionale.

Ed è qui che sorgono gli aspetti critici, a partire dal fatto che, quando si discute di regole del gioco, occorrerebbe un'autentica modalità di coinvolgimento, quanto più larga possibile, di tutti gli attori politici, mentre emergono già alcuni distinguo non secondari in seno alla stessa coalizione di governo (come sulla «norma antiribaltone», fortemente voluta dai meloniani, ma sulla quale sono palesi le perplessità di Forza Italia e Lega).

Nell'ispirarsi alla più volte rivendicata «democrazia decidente», la filosofia di questo disegno di revisione costituzionale lascia trasparire degli intenti che vanno nella direzione di un accentramento ulteriore del potere nelle mani di chi guida l'esecutivo.

La sua "blindatura" deriverebbe dalla contestuale riduzione delle facoltà del presidente della Repubblica e verrebbe ulteriormente rafforzata dal cambiamento della legge elettorale per irrobustire la maggioranza vincitrice; e in questo consiste la differenza con sindaci e governatori, le cui prerogative sono regolamentate dal quadro legislativo nazionale, mentre quelle del premier non incontrerebbero più alcuna limitazione di fatto.

E se la modifica del sistema elettorale vigente risulta appunto auspicabile, il punto è verso quale direzione e in che modo.

La funzione di garanzia del capo dello Stato, come si è visto in particolare nel corso di questi anni recenti, si rivela preziosa e non certo da indebolire – cosa che avverrebbe anche con la sottrazione a suo danno della nomina dei senatori a vita, che la riforma vuole sopprimere, e che costituiva invece una maniera per inserire all'interno delle Camere una serie di figure che hanno reso lustro al Paese in virtù dei loro meriti e capacità.

Il rischio (se non direttamente la finalità) di forzare lo spirito della Costituzione, dunque, c'è tutto, senza per giunta indicare quei nuovi pesi e contrappesi che risultano imprescindibili ogni volta che si ridisegnano gli equilibri dei poteri. —

BULOVA

QUANDO IL DESIGN SFIDA IL TEMPO, NASCE UNA LEGGENDA.



OCTAGON CHRONOGRAPH

L'essenza di una visione audace, che ha trasformato l'arte dell'orologeria.
Dalla distintiva lunetta geometrica al sofisticato bracciale integrato,
Bulova Octagon è testimonianza di un design immortale.
Un orologio che trascende il tempo, icona di stile ed eleganza.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Octagon Chronograph nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

www.bulova.it



LA GUERRA IN UCRAINA

Kim riempie i cannoni di Putin Proiettili nordcoreani a Mosca

Si intensifica il rapporto fra i due Paesi. La Russia, in cambio delle munizioni, garantirebbe la tecnologia necessaria per mettere in orbita un satellite-spia

Alberto Zanconato / MOSCA

Prende corpo la collaborazione militare tra Russia e Corea del Nord, Paese che ha assicurato il suo pieno appoggio a Mosca nel conflitto in Ucraina. I servizi d'intelligence sudcoreani affermano che Pyongyang sta procedendo alla fornitura di un milione di proiettili di artiglieria alle forze russe, mentre in cambio Mosca garantirebbe alla Corea del Nord la tecnologia necessaria a mettere in orbita un satellite spia, dopo due tentativi falliti.



L'intelligence della Corea del Sud riferisce al Parlamento di Seul sulle mosse di Kim Jong-un ANSA

INFORMAZIONI

Le informazioni sono state fornite dai vertici dell'agenzia di spionaggio di Seul (Nis) in un'audizione a porte chiuse in Parlamento, e sono state riferite ai media da un deputato presente. In sostanza le notizie sono in linea con le indiscrezioni fatte filtrare dai servizi d'intelligence americani in occasione del vertice del settembre scorso tra il presidente russo Putin e il leader nordcoreano Kim Jong-un, svoltosi, non a caso, nel centro spaziale Vostochny nel distretto dell'Estremo Oriente russo. Allora si era parlato della disponibilità di Pyongyang a pescare dai suoi immensi arsenali di munizioni per fornire alla Russia proiettili di artiglieria di calibro sovietico – 122 mm e 152 mm – compatibili con i cannoni russi. In cambio, secondo le stesse fonti, Putin avrebbe proposto di aiutare la Corea del Nord a sviluppare il programma satellitare. E le immagini diffuse dalle tv russe avevano mostrato Kim mentre effettuava una lvisita nel cosmodromo russo. Secondo il Nis le forniture di munizioni nordcoreane sarebbero cominciate fin dall'inizio di agosto e le spedizioni previste sarebbero 10 in tutto.

Shoigu: «Abbattuti 37 aerei di Kiev, il doppio degli F-16 promessi dall'Occidente»

PROIETTILI

Il milione di proiettili di cui parlano i servizi segreti di Seul basterebbero per soddisfare i bisogni dell'artiglieria russa per due mesi. Le stesse fonti affermano che Pyongyang ha anche inviato a Mosca esperti in lanciarazzi intorno a metà ottobre. Le notizie che arrivano dalla Corea del Sud coincidono con un'apparente intensificazione dei bombardamenti russi, che secondo fonti di Kiev hanno attaccato nelle ultime 24 ore ben 118 insediamenti in 10 regioni ucraine. Per il ministro dell'Interno ucraino, Klymenko, si tratta del «maggior numero di città e villaggi attaccati da inizio 2023». Un uomo è morto e tre persone sono rimaste ferite in un bombardamento a Kherson, nel sud dell'Ucraina. Sull'altro fronte due civili sono stati uccisi e 12 feriti in un bombardamento delle forze ucraine sulla città di Donetsk, nell'est del Paese. I vertici militari russi assicurano che si è esaurita la controffensiva di Kiev, con le forze ucraine che negli ultimi giorni hanno tentato inutilmente di lanciare nuovi attacchi nelle regioni di Kherson, Zaporizhzhia e Donetsk. Iniziative «disperate» che hanno provocato nuove «gravi perdite tra le truppe ucraine», ha affermato il ministro della Difesa russo Shoigu, secondo il quale i soldati di Kiev sono sempre più «demoralizzati». Per contro le forze di Mosca «avanzano e assumono posizioni più favorevoli», ha aggiunto il ministro. Shoigu afferma che nell'ultimo mese i russi hanno abbattuto 37 aerei ucraini, «quasi il doppio – sottolinea con un tocco di sarcasmo – del numero degli F-16 promessi all'Ucraina» dall'Occidente. —

APPARTENGONO A CASAPOUND

Andavano a un raduno In manette ad Atene 21 neofascisti italiani

ATENE

L'intelligence e la polizia greca erano in allerta da giorni. E così, non appena 21 militanti del movimento neofascista di CasaPound sono atterrati nell'aeroporto di Atene Eleutherios Venizelos, le forze dell'ordine hanno proceduto al loro arresto. Secondo le informazioni ottenute grazie alla collaborazione con le autorità italiane, il gruppo guidato da Gianluca Iannone, leader di CasaPound, era intenzionato a partecipare a un raduno di estrema destra previsto ieri pomeriggio nel sobborgo di Neo Iraklio. L'appello alla galassia nera europea era stato lanciato fin dall'estate scorsa da alcune reti di estrema destra locali, come l'Hellenic Front e Athens Autonomous, per commemorare l'uccisione di due militanti dell'ormai disciolto partito neonazista di Alba Dorata, avvenuta il primo novembre 2013. Di fronte al pericolo di scontri, la polizia ellenica aveva vietato il raduno. L'ufficio stampa della Direzione generale della polizia dell'Attica (Gada) ha fatto sapere all'Ansa che i rappresentanti di CasaPound si trovano in detenzione amministrativa e sono stati portati negli uffici della «Direzione Stranieri» della polizia al fine di avviare la procedura di espulsione per motivi di «sicurezza nazionale». Secondo l'ufficio stampa «a breve, nell'arco di massimo tre giorni», i militanti verranno rimpatriati in Italia. In risposta all'annuncio della commemorazione di estrema destra, decine di manifestanti si sono radunati per partecipare a un presidio antifascista, nel sobborgo di Neo Iraklio, nonostante il divieto della polizia greca che per prevenire gli scontri ha schierato circa 3 mila agenti. Le forze dell'ordine hanno finora proceduto all'arresto di 18 persone tra i partecipanti al presidio antifascista. Il raduno è avvenuto fuori dalla stazione Iraklio della metro, non lontano dal memoriale per Manolis Kapelonis e Giorgos Fountoulis, i militanti di Alba Dorata, di 22 e 27 anni, uccisi 10 anni fa all'ingresso di una sede del partito. Allora un individuo, tutt'ora non identificato, aveva sparato dei colpi d'arma da fuoco uccidendo i due ragazzi e ferendone un terzo. L'attacco era stato poi rivendicato da una semisconosciuta organizzazione terroristica di estrema sinistra, ma il caso da allora è rimasto aperto. L'esecuzione era avvenuta poche settimane dopo l'assassinio del rapper antifascista Pavlos Fyssas, accoltellato da un militante dell'organizzazione neonazista greca. —


I militanti di Casapound arrestati ad Atene in un frame da Telegram

A NEW YORK

Accusati di gonfiare gli asset I Trump finiscono alla sbarra

WASHINGTON

Famiglia Trump alla sbarra nel processo civile a New York per l'accusa di aver gonfiato gli asset allo scopo di ottenere migliori condizioni di credito da banche e assicurazioni. Il primo in lista per mercoledì è Donald Jr, il figlio più grande dell'ex presidente e quello con maggiori ambizioni politiche. Il giorno successivo tocca ad Eric, mentre lunedì sarà il turno del tycoon, ad un anno dalle elezioni dove spera di riconquistare la Casa Bianca. Tutti saranno sentiti nella veste di accusati. Chiuderà due giorni dopo Ivanka, ma solo come testimone dopo che una corte d'appello ha stabilito che le contestazioni nei suoi confronti erano troppo vecchie. I tre fratelli hanno servito come vicepresidenti esecutivi della Trump Organization dopo che il padre era sbarcato alla Casa Bianca (ma Ivanka lasciò nel 2017 per diventare consigliera presidenziale). Prima che iniziasse l'udienza del'family affair', il tycoon ha attaccato il giudice: «Lascia in pace i miei figli, Arthur Engoron. Sei una vergogna per la professione giudiziaria», ha scritto sul suo social Truth, accusandolo anche di essere «pazzo, totalmente squilibrato e pericoloso», nonché di «fare il lavoro sporco del Partito Democratico». Il giudice lo ha già multato due volte con ammende da 5. 000 e 10. 000 dollari per aver attaccato una sua cancelliera. Il processo, che è alla sua quinta settimana, ha visto finora la testimonianza di una ventina di persone, tra cui ex dirigenti e contabili della holding di famiglia. Prima di Donald Jr ha deposto un esperto del pm, McCarty, un banchiere d'investimento, secondo cui istituti di credito e assicurazioni hanno perso oltre 168 milioni per aver prestato alla Trump Organization denaro a tassi più bassi per via degli asset gonfiati. La difesa ha sostenuto che la valutazione degli attivi del gruppo era soggettiva ma sincera, e che le banche non hanno perso un dollaro ma tratto vantaggio dai prestiti. —


Donald Trump jr, figlio dell'ex presidente, in tribunale a New York

CASPITA CHE...

SOTTO COSTO


SCOPRI IL NOSTRO **VOLANTINO DIGITALE**



MAJESTIC
TV LED 32" ST 32VD •SMART TV VIDAA • HD• Decoder HEVC265 main 10+Decoder SAT S2 •presa cuffie
SOTTO COSTO
~~149,90~~
99,90

FINO ALL' 11 NOVEMBRE 2023

PIRANI
Prosecco DOC extra dry
cl 75
SOTTO COSTO
2,99
al litro € 3,99





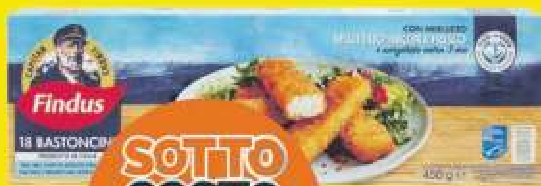
ICHNUSA
Birra
cl 66
SOTTO COSTO
0,99
al litro € 1,50



MELEGATTI
croissant classico
pz 6 - g 240
SOTTO COSTO
0,99
al kg € 4,13



GALBANI
Santa Lucia mozzarella
3 pz x g 125
SOTTO COSTO
2,59
al kg € 6,91



SOTTO COSTO
3,58
FINDUS
18 Bastoncini di Merluzzo surgelato
g 450
al kg € 7,96

ASDOMAR
tonno all'olio di oliva meno olio
pz 9 x g 65
SOTTO COSTO
7,99
al kg € 13,66



LA MOLISANA
pasta di grano italiano trafilata al bronzo
g 500
SOTTO COSTO
0,75
al kg € 1,50





SEGAFREDO
caffè Intermezzo
2 pz x g 250
SOTTO COSTO
2,99
al kg € 5,98



DIXAN
detersivo lavatrice liquido classico
44 lavaggi
litri 1,98
SOTTO COSTO
7,99

GARNIER FRUCTIS
shampoo
ml 250
SOTTO COSTO
1,89



OFFERTA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL DPR DEL 6 APRILE 2001 N°218. PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO DI VENDITA.

LOTTO official licensed product

Riservata ai titolari di **carta fedeltà**

ULTIMI GIORNI
FINO AL 19 NOVEMBRE 2023

TUTTI IN CAMPO
GRANDE RACCOLTA LOTTO

famila.it FAMILA APP NORD-EST

facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

famila
supermercati & superstore

MILANO

Alba tragica dopo Halloween Due giovani muoiono in auto

Un 30enne alla guida senza la patente e poi risultato positivo all'alcoltest ha causato lo spaventoso schianto in cui hanno perso la vita Luigi e Bennardo

Michela Nana / MILANO

È finita in tragedia la notte di Halloween a Milano dove all'alba di ieri sono morti due ragazzi di 26 e 24 anni in un incidente stradale che ha coinvolto in tutto dodici persone su tre diverse auto, tra cui una famiglia con una bambina di 8 anni che è rimasta miracolosamente illesa.

Lo schianto è avvenuto su viale Forlanini, la strada a tre corsie alla periferia est della città che porta all'aeroporto di Linate. A causarlo con un primo tamponamento è stata una macchina, una Golf, guidata da un giovane di circa 30 anni che è risultato positivo all'alcoltest e senza patente, come hanno stabilito le indagini della Polizia locale. Il bilancio complessivo dell'incidente è di due ragazzi morti mentre sono quattro le persone trasportate in codice giallo negli ospedali cittadini, due di loro in particolare ricoverate al Niguarda e al Policlinico sarebbero in condizioni più gravi.

LUIGI E BENNY

A perdere la vita dopo una serata di divertimento in una discoteca della città sono stati due amici, Luigi Giallonardi di 26 anni e Bennardo Pagano di 24 anni entrambi residenti a Milano ma originari di altre regioni, che avevano passato la serata in discoteca per festeggiare Halloween. I due erano amici, Luigi lavorava come pizzaiolo e Bennardo era un assicuratore di Generali nella sede di Milano-Famagosta. Il 26enne, era alla guida di una Peugeot con a bordo ben sei ragazzi tra i 18 e i 26 anni. È morto sul colpo, mentre il 24enne è deceduto un'ora dopo il ricovero in ospedale al San Raffaele in gravi condizioni. Le ultime immagini postate sui social sono di festa e ritraggono Bennardo, che si faceva chiamare Benny, in discoteca vestito in completo bianco con schizzi rossi di finto sangue, mentre balla in pista con un'amica vestita e truccata da zombie. Le macchine su cui si trovavano le dodici persone coinvolte nello scontro sono state distrutte in due violenti impatti dovuti alla forte velocità.

Una famiglia si è salvata grazie alla prontezza di lasciare subito la vettura



Una delle vetture coinvolte nell'incidente in viale Forlanini a Milano ANSA

LA DINAMICA

Tutto è nato dalla Golf, guidata dal giovane poi risultato positivo all'alcol test e senza patente, che ha tamponato arrivando ad alta velocità una Opel sulla quale viaggiava una famiglia composta da madre e padre, entrambi di 48 anni, e la loro bambina di 8 anni. La famiglia dopo il tamponamento è riuscita prontamente a scendere dalla macchina e si è messa in salvo su una corsia laterale della strada, una mossa che ha salvato loro la vita. Infatti poco dopo, sempre ad altissima velocità, è arrivata una Peugeot con a bordo i sei ragazzi reduci da una festa di Halloween.
La Peugeot ha trovato sulla sua strada le altre due auto coinvolte nel precedente tamponamento e non è riuscita a frenare andando a sbattere in modo violento e fatale per i due giovani amici. —

IN AGOSTO

In arresto il 20enne che colpì a morte un turista

ALTOPASCIO

Svolta nelle indagini per l'omicidio del 6 agosto quando davanti ad un bar di Altopascio, in provincia di Lucca, un giovane colpì con un pugno, causandone la morte, un turista 75enne. La vittima, Luigi Pulcini, di Ascoli Piceno, pensionato, ex commerciante, era in vacanza nella cittadina. Il colpo lo mandò in coma, poi dopo dieci giorni la morte in ospedale a Pisa.

Ora il gip di Lucca ha fatto eseguire ai carabinieri un'ordinanza di custodia per gli arresti domiciliari a carico di Richard Balestra, 20 anni, nato a Lucca, residente a Altopascio. Il giudice lo accusa, come esecutore materiale, di omicidio preterintenzionale con l'aggravante dei futili motivi. I carabinieri lo hanno preso all'alba nella sua abitazione.

Nell'inchiesta della procura di Lucca ci sono anche 13 indagati per favoreggiamento personale: sono testimoni che secondo gli investigatori sono stati reticenti. —

L'OPERAZIONE

Infiltrazioni dei clan a Caivano Appalti e pizzo, 18 gli arresti

L'inchiesta sul malaffare al Comune sciolto il 16 ottobre per camorra fa emergere un circolo criminale in cui erano alleati amministratori e boss

NAPOLI

A Caivano, se volevi lavorare, dovevi pagare. L'appalto, truccato, te lo facevano vincere. Ma poi dovevi versare anche fino al 10 per cento dell'importo dei lavori. Amministratori e dirigenti comunali infedeli segnalavano i nomi dei vincitori ai clan della zona. Ne ricevevano in cambio, regali e sostegni. Il cerchio dell'inchiesta dei Carabinieri sul malaffare al Comune, il 16 ottobre sciolto per camorra dal Consiglio dei ministri, si è chiuso con l'ordinanza di custodia cautelare che ha portato all'arresto complessivo di diciotto persone. Nove di esse erano state fermate il 10 ottobre scorso. Il fermo, misura precautelare, è stato ora sostituito da una misura cautelare. Tra loro un ex assessore, un ex consigliere e un ex dirigente comunale. Altre nove persone coinvolte entrano ora nella stessa inchiesta: si tratta di sei imprenditori edili locali, posti agli arresti domiciliari, mentre gli altri sono esponenti della criminalità organizzata locale. Tra loro anche Angelino Antonio, considerato dagli investigatori a capo del gruppo criminale operante a Caivano. Associazione di tipo mafioso, estorsioni aggravate dal metodo mafioso e reati contro la Pubblica Amministrazione le accuse contestate agli indagati.

L'indagine, come spiega il maggiore Andrea Coratza, comandante del nucleo investigativo di Castello di Cisterna, che ha condotto l'inchiesta sotto il coordinamento della Dda, «ha permesso di certificare il forte interesse e l'infiltrazione della camorra all'interno del Comune specificatamente nel settore dei lavori pubblici e degli appalti. Gli imprenditori se da una parte erano agevolati nell'aggiudicarsi le gare d'appalto attraverso dazioni corruttive ai pubblici funzionari, dall'altra parte dovevano versare una quota parte estorsiva alla criminalità organizzata». Nella prima parte dell'inchiesta era già emerso il ruolo di amministratori pubblici ritenuti organici al clan.

I nomi delle imprese vincitrici degli appalti venivano segnalati ai camorristi che si presentavano a riscuotere il pizzo. —



Il murale che ritrae due bambine al Parco Verde di Caivano ANSA

IL DELITTO

Uccisa in casa a coltellate I sospetti sono sul compagno

La coppia inglese abitava in una villetta isolata a Casoli. Un'amica anch'essa straniera dopo tre giorni di silenzio ha fatto la macabra scoperta

CASOLI

Non ha avuto il tempo di chiedere aiuto e non ha avuto scampo, dopo esser stata colpita nella sua casa da una o forse più coltellate all'addome. È quanto al momento si sa della morte di Michele Dawnfaiers, questo il nome della donna inglese di 66 anni che da almeno tre viveva a Casoli, centro della provincia di Chieti, in una abitazione nella campagna di contrada Verratti a una decina di chilometri dal centro del paese, insieme al compagno 74enne Michael. Dell'uomo al momento non c'è traccia e i Carabinieri lo stanno cercando in tutta la zona. Sparito lui e sparita anche la macchina di famiglia. Insieme all'uomo, anch'egli inglese, la 66enne aveva scelto, come tanti connazionali nei paesi vicini, di trasferirsi in Abruzzo, in una zona apprezzata per la tranquillità e la vicinanza della montagna. Sono un centinaio gli inglesi, una comunità costituita da famiglie che alcuni anni fa hanno deciso di trasferirsi in questa zona. Ed è inglese anche l'amica che per tre giorni l'ha cercata invano chiamandola al telefono e che ieri preoccupata, è andata a casa sua. Quando nessuno le ha aperto la porta, ha cominciato a urlare attirando l'attenzione di alcuni vicini che hanno chiamato i soccorsi e il 112. Arrivati alla villetta, i Carabinieri della compagnia di Lanciano e i colleghi del Nucleo operativo e radiomobile, con il nucleo investigativo del comando provinciale di Chieti, hanno lavorato per ore con i rilievi, raggiunti prima dal procuratore capo di Lanciano, Mirvana Di Serio, poi dal medico legale Pietro Falco. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata alla stampa.
A Casoli, paese di circa cinquemila abitanti nell'entroterra abruzzese, nessuno conosceva bene questa coppia. I residenti della zona li descrivono come molto riservati. I due, che parlavano solo inglese, venivano visti spesso fare passeggiate nella campagna circostante insieme ai loro tre cani, che ieri erano lì e sono stati presi in consegna dall'amica alla quale è toccato fare la tragica scoperta. —



I carabinieri effettuano i rilievi nell'abitazione della vittima ANSA

L'ondata di maltempo

Allerta meteo

Autobus regionali sospesi Trieste arancione

Previste mareggiate e maree eccezionali. Isonzo sorvegliato speciale

PIERO TALLANDINI

Chiuse le scuole, stop dalle 12 al trasporto pubblico regionale (non ai treni, eccetto la linea Maniago-Sacile) e al traffico pesante, chiusura di musei e parchi pubblici. Manifestazioni sportive bloccate. È uno scenario da lockdown quello che si profila per oggi e domani in buona parte del Friuli Venezia Giulia, dove scatta da mezzogiorno l'allerta meteo rossa diramata dalla Protezione. Sarà in vigore nei territori provinciali di Gorizia (ad eccezione di Doberdò), Udine e Pordenone, mentre per l'area triestina l'allerta resta arancione. A Trieste e Muggia, peraltro, oggi e domani le scuole resteranno chiuse per il ponte iniziato con la festività di Ognissanti. Chiusura che ora si rivela quantomai provvidenziale visto che anche sul territorio triestino è attesa la nuova ondata di maltempo, in particolare sulla fascia costiera da Duino Aurisina a Muggia: mareggiate e acqua alta.

«Vista l'allerta rossa diramata dalla Protezione civile regionale dalle 12 di giovedì e fino a tutta la giornata di venerdì il Comitato regionale per le emergenze ha condiviso con le Prefetture di emanare dei provvedimenti di prevenzione per limitare la circolazione delle persone a tutela della loro incolumità» hanno comunicato nel tardo pomeriggio di ieri in una nota il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi al termine della riunione del Comitato.

ANCORA DISAGI
A DESTRA UNA DONNA "GUADA" L'ALTA MAREA A GRADO. (FOTO BONAVENTURA»

Protezione civile pronta in particolare a Grado e a Muggia L'appello: «Muovetevi il meno possibile»

L'ALLERTA METEO

Ex province di Gorizia (eccetto doberdò del lago), Udine e Pordenone



ALLERTA ROSSA
dalle 12 di oggi

LIMITAZIONI PREVISTE

- Chiusura scuole oggi e domani
- Stop al trasporto pubblico e al traffico pesante
- Stop alle attività sportive
- Chiusura parchi pubblici
- Chiusura musei

Ex provincia di Trieste



ALLERTA ARANCIONE
dalle 12 di oggi

LIMITAZIONI PREVISTE

- Nessuna
  (a Trieste e Muggia scuole già chiuse oggi e domani in base al calendario scolastico)

WITHUB

«Sono previsti valori massimi di precipitazione fino a 300 millimetri in 24 ore e quel che più preoccupa – hanno rimarcato Fedriga e Riccardi – è la possibilità di avere 200 millimetri nelle 12 ore più intense: precipitazioni importanti su zone già recentemente colpite da forti piogge». I profili di rischio riguardano anche smottamenti, frane, cadute di alberi, allagamenti, e la piena dei principali corsi d'acqua: «Viste le previsioni con indicazioni di criticità importanti, memori della gestione di situazioni simili in passato, dobbiamo cercare di muoverci meno possibile – hanno aggiunto il presidente della Regione e l'assessore –: da qui la decisione della chiusura delle scuole e la limitazione del servizio del trasporto pubblico locale, la chiusura dei parchi e la sospensione delle manifestazioni sportive».

Sulla costa sono previste problematiche legate al vento forte, all'acqua alta in corrispondenza dei picchi di marea e alle mareggiate sui tratti esposti. Protezione civile in stato di allerta, dunque, in particolare a Grado e Muggia. Nell'isola ieri il commissario straordinario Augusto Viola aveva già deciso di disporre la chiusura delle scuole prima ancora della riunione del Comitato regionale. A Grado l'allerta rossa preoccupa: in aggiunta alla pioggia è ipotizzata acqua alta eccezionale accompagnata da mareggiate. La Protezione civile gradese ha già allertato i volontari, con pronta reperibilità a casa, per le due giornate di maltempo. C'è il rischio che si ripeta il fenomeno dell'acqua alta per questa mattina alle 11.20, per questa notte poco prima dell'una e per le 10.50 di domani. In particolare l'Ispra prevede il picco più alto per questa notte, esattamente a mezzanotte e 50 minuti, ma come si è visto anche nelle giornate precedenti l'arrivo dell'acqua alta dipende da diversi fenomeni e può verificarsi anche in anticipo. Il rischio che ai già consistenti danni dei giorni scorsi se ne aggiungano altri è concreto: per le maree sono previsti picchi anche per le due giornate successive, sabato e domenica, anche se con valori meno importanti.

Discorso analogo a Muggia, già finita sott'acqua venerdì scorso: anche se formalmente l'allerta è arancione, le previsioni indicano una marea eccezionale nella notte tra oggi e domani. «Il picco di marea sarà inferiore rispetto a venerdì, 138 contro 157 centimetri, ma è previsto molto più libeccio, quindi onde alte – ha sottolineato il sindaco Paolo Polidori –. La mobilitazione della nostra Protezione civile sarà massima». Il primo picco di marea è previsto verso le 22 di stasera.

A Trieste si temono nuove mareggiate sul lungomare di Barcola, dopo i danni ingenti registrati venerdì quando era stato letteralmente distrutto lo stabilimento Sticco.

Per l'Isonzo resta aperto il protocollo di allerta: stretto monitoraggio su Sagrado e Gradisca, specie nel pomeriggio. —

Ha collaborato Antonio Boemo



IERI È ESONDATO IL KOLPA

Slovenia, allarme per i fiumi E si riaccende il rischio frane

Mauro Manzin / LUBIANA

Non accenna a diminuire l'allarme meteo in Slovenia. Questa volta il rischio è l'esondazione di fiumi come la Drava, la Kolpa e il Krka. Il loro livello è andato crescendo durante tutto il corso della giornata. A causa delle piogge locali e delle forti raffiche di vento, un'allerta arancione è ancora valida per le parti nord-occidentali e sud-orientali del Paese.

Secondo Radio Slovenia, una fascia di forti piogge ha causato ieri mattina l'esondazione del fiume Kolpa, che è ancora in piena nel suo corso superiore, ma su questo tratto fluviale a Petrina, nel comune di Kostel, ha già raggiunto la sua portata massima e ha iniziato a diminuire. Anche il fiume Drava ha raggiunto il picco di portata previsto, che è di circa 1100 metri cubi al secondo, all'ingresso in Slovenia. Poiché la portata d'acqua dei fiumi nella maggior parte del Paese era elevata anche prima delle piogge iniziate martedì, le precipitazioni aggiuntive hanno causato un aumento dei fiumi anche all'interno del paese. Il fiume Ljubljanica si è riversato sull'area delle inondazioni annuali e il fiume Krka cresceva con i suoi affluenti.

Il Servizio geologico della Slovenia ha avvertito che a causa del previsto aumento delle precipitazioni e del suolo già in precedenza imbevuto d'acqua, c'è un aumento del rischio che si sviluppino nuove frane e si rimettano in movimento quelle causate dalla alluvione del 4 agosto scorso. Il rischio dell'aumento della probabilità di frane è elevato soprattutto nella Slovenia nord-occidentale e aumenterà in proporzione alla quantità di precipitazioni.

Le forti piogge nella regione di Tolmino hanno causato i maggiori problemi a Kneža, Idrija vicino a Bača e Koritnica. Negli ultimi due casi, una frana ha distrutto una casa residenziale e un'altra frana si sta muovendo verso Kneža. I residenti sono al sicuro, ma fino a quando la situazione non si calmerà, i servizi di protezione e soccorso stanno ancora operando e il ritorno alla normalità vene posticipato, ha sottolineato il sindaco di Tolmino, Alen Červ.

Maltempo, allagamenti ed esondazioni anche in Croazia, dove a causa di una violenta tempesta ci sono stati tetti di abitazione danneggiati, auto distrutte e cadute di alberi. Intorno alle 10.30 un temporale accompagnato da forte vento e pioggia ha colpito la zona dei luoghi di Donja Stubica, Gornja Stubica e il comune di Marija Bistrica, a nord di Zagabria. I vigili del fuoco di Krapina ha ricevuto diverse segnalazioni di cittadini che chiedevano aiuto per rimuovere le conseguenze della tempesta, relative a danni ai tetti delle case familiari, alberi caduti sulle strade e malfunzionamenti nel sistema di trasmissione e distribuzione dell'elettricità. Nel comune di Marija Bistrica sono stati scoperchiati i tetti di 35 case, 10 delle quali necessitano di essere coperte con teloni. A Gornja Stubica i tetti di circa 30 case sono stati danneggiati. —

Criticità anche nella parte centrale della Croazia, tetti distrutti e alberi divelti

Il dibattito sul settore

I NUMERI

QUADRO GENERALE, INTERA REGIONE ANNI 2018-2022

2018	attrazione	91.336.790,07	**2021**	attrazione	82.579.460,81
	fuga	84.424.786,00		fuga	81.210.620,00
	saldo	6.912.004,07		saldo	1.368.840,81
2019	attrazione	90.822.789,58	**2022**	attrazione	82.524.631,00
	fuga	91.091.899,40		fuga	91.095.524,00
	saldo	-269.109,82		saldo	-8.570.893,00
2020	attrazione	77.318.943,00			
	fuga	74.406.771,00			
	saldo	2.912.172,00			

Fonte: elaborazione Pd su dati della Direzione centrale Salute

DATI SCORPORATI ANNI 2020-2022

cifre in euro

	ASFO		CRO		BURLO		ASUFC		ASUGI	
2020	attrazione	7.947.395,69	attrazione	28.244.084,62	attrazione	4.530.647,70	attrazione	16.895.203,45	attrazione	4.837.382,33
	fuga	28.708.791,47	fuga		fuga		fuga	26.284.677,73	fuga	19.413.302,35
	saldo	-20.761.395,78	saldo	28.244.084,62	saldo	4.530.647,70	saldo	-9.389.474,28	saldo	-14.575.920,02
2021	attrazione	7.869.296,40	attrazione	28.026.673,40	attrazione	4.976.605,53	attrazione	19.470.088,25	attrazione	5.888.876,08
	fuga	30.145.021,00	fuga		fuga		fuga	29.601.058,00	fuga	21.464.541,00
	saldo	-22.275.724,60	saldo	28.026.673,40	saldo	4.976.605,53	saldo	-10.130.969,75	saldo	-15.575.664,92
2022	attrazione	8.967.829,00	attrazione	27.157.184,00	attrazione	4.874.833,00	attrazione	18.503.624,00	attrazione	6.299.802,00
	fuga	34.131.461,00	fuga		fuga		fuga	34.183.508,00	fuga	22.780.555,00
	saldo	-25.163.632,00	saldo	27.157.184,00	saldo	4.874.833,00	saldo	-15.679.884,00	saldo	-16.480.753,00

WITHUB

Sanità
I costi dei pazienti pendolari

Pd: sale a 8,5 milioni di euro la perdita causata da esami e ricoveri per i quali i cittadini vanno in altre regioni

MARCO BALLICO

In Veneto, sempre più spesso, per una risonanza magnetica, un intervento di cataratta, la chirurgia del ginocchio, una protesi d'anca. I numeri svelano un saldo pesantemente negativo per il Friuli Venezia Giulia sulla mobilità sanitaria 2022: ovvero -8,5 milioni di euro tra i 91 milioni del costo complessivo della fuga di pazienti verso le strutture sanitarie di altre regioni, e gli 82,5 milioni del fattore opposto, quello dell'attrazione sul territorio Fvg. È il Pd, con un accesso agli atti da parte di Nicola Conficoni, a fotografare il quadro generale nell'ultimo quinquennio. Citando i documenti trasmessi dalla Direzione centrale Salute, il consigliere regionale dem, puntando il dito su quel passivo di 8 milioni e mezzo, parla di «tracollo» sottolineando in particolare «la differenza di 15,5 milioni rispetto al 2018, anno d'inizio dell'era Fedriga, quando il sistema era in attivo per 6,9 milioni».

Il tema è quello del diritto per il cittadino di essere assistito anche in una regione diversa da quella di residenza (dal Fvg ci si muove soprattutto direzione Veneto, attorno all'80% dei casi, e in misura minore Emilia Romagna e Lombardia). È il fenomeno della mobilità sanitaria interregionale, distinta in mobilità attiva - che esprime l'indice di attrazione, vale a dire le prestazioni sanitarie offerte



NICOLA CONFICONI
IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD HA RICHIESTO DI ACCEDERE AGLI ATTI

Rielaborati i dati forniti dalla Direzione salute. Le prestazioni in entrata più numerose che in uscita

La destinazione è il Veneto per l'80% dei casi. Cataratta e ginocchio fra gli interventi più comuni

a non residenti - e in mobilità passiva, che esprime invece l'indice di fuga, l'insieme delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini al di fuori della regione di residenza. Dal punto di vista economico, la mobilità attiva costituisce per le amministrazioni pubbliche una voce di credito mentre quella passiva una voce di debito; e ogni anno la sanità regionale che eroga la prestazione viene rimborsata da quella in cui risiede l'assistito.

Sulla base dell'accordo approvato nel settembre 2022 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sono sette i flussi finanziari coinvolti nelle operazioni di compensazione: ricoveri ordinari e day hospital, medicina generale, specialistica ambulatoriale, farmaceutica, cure termali, somministrazione diretta di farmaci e trasporti con ambulanza ed elisoccorso. Stando ai numeri consolidati della Direzione centrale, dal 2020, anno in cui la legge di riforma ha modificato i confini degli enti, a subire più di tutti l'attrattività del Veneto è stata ovviamente l'Asfo, Azienda sanitaria del Friuli Occidentale, che ha fatto segnare tre pesanti saldi negativi: -20,7 milioni nel 2020, -22,2 milioni nel 2021, -25,1 milioni nel 2022. Ma col segno "meno" sono anche Asugi (-14,5 milioni, -15,5 milioni, -16,4 milioni) e AsuFc (-9,3 milioni, -10,1 milioni, -15,6 milioni), mentre Cro di Aviano (in positivo ogni anno tra i 27 e i 28 milioni) e Irccs Burlo Garofolo (quasi 5 milioni di attivo) fanno valere la loro attrattività.

Nel report della Regione ci sono anche le motivazioni della mobilità. Si scopre così per esempio che l'anno scorso si sono contati 12.966 ricoveri in entrata e 12.619 in uscita, con numeri dunque positivi in fatto di attrattività della nostra regione (anche se nel 2018 il divario che si è andato poi riducendo negli anni era molto più forte con 18.115 ricoveri in entrata e 13.636 in uscita) e con un saldo però non poco negativo (-14,5 milioni), evidentemente a causa di una maggiore complessità delle patologie curate fuori dal Fvg. Quanto invece alla specialistica ambulatoriale, va sottolineato che sempre l'anno scorso le prestazioni in entrata sono state molte più di quelle in uscita (614.094 contro 369.443: erano 585.352 in entrata e 372.647 in uscita nel 2018), ma con un saldo economico positivo, peraltro, modesto: 815mila euro. Nelle scorse settimane una rielaborazione di Quotidiano Sanità anticipava per il Fvg un rosso, attorno agli 8 milioni, anche nel saldo 2023. In un giro d'affari pari a 4,3 miliardi, sono solo sette le Regioni che vantano un attivo. Il dato migliore è della Lombardia (+550,4 milioni), quindi Emilia Romagna (+407,3 milioni) e Veneto (+176 milioni). A completare i segni "più", Toscana (+63,3 milioni), Molise (+30,8 milioni), Provincia di Bolzano (+2,8 milioni) e Provincia di Trento (+2 milioni). Il deficit più alto è al Sud. Si parte con la Campania (-277,2 milioni), seguita da Calabria (-273 milioni), Sicilia (-206, 3 milioni) e Puglia (-177,5 milioni). —



Il dibattito sul settore



I NUMERI

La tenuta del fattore attrattività

Nel report della Regione anche le motivazioni della mobilità. NEL 2022 si sono contati 12.966 ricoveri in entrata e 12.619 in uscita, con numeri positivi in fatto di attrattività del Fvg e con un saldo però non poco negativo (-14,5 milioni). Quanto alla specialistica ambulatoriale, l'anno scorso le prestazioni in entrata sono state molte più di quelle in uscita ma con un saldo economico positivo modesto.



LA GEOGRAFIA

Il focus sul Friuli Occidentale

Stando ai numeri consolidati della direzione centrale, dal 2020, anno in cui la legge di riforma ha modificato i confini degli enti, a subire più di tutti l'attrattività del Veneto è stata naturalmente l'Asfo, l'Azienda del Friuli Occidentale, che ha fatto segnare tre pesanti saldi negativi. Col segno ''meno'' anche Asugi e AsuFc, mentre Cro e Burlo fanno valere la loro attrattività.



L'ANALISI

Solo sette le Regioni con un attivo

Una rielaborazione di Quotidiano Sanità anticipava per il Fvg un rosso, attorno agli 8 milioni, anche nel saldo 2023. In un giro d'affari pari a 4,3 miliardi, sono solo sette le Regioni che vantano un attivo. Il dato migliore è della Lombardia (+550,4 milioni), quindi Emilia Romagna (+407,3 milioni) e Veneto (+176 milioni). Il deficit più alto è al Sud, Campania in testa (-277,2 milioni).

LE VOCI

«Ora servono più risorse» «Questione di importi che variano fra territori»

«Il forte peggioramento della mobilità sanitaria extraregionale evidenzia i limiti della spinta del presidente Fedriga e dell'assessore Riccardi verso il privato che non ha accorciato le liste di attesa, ma ha indebolito la sanità pubblica aggravando la fuga di personale. Per contenere le uscite e favorire nuove assunzioni, migliorando le condizioni di lavoro nelle aziende sanitarie, si stanzino dunque adeguate risorse con la prossima legge di Stabilità». Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd, trova nei dati forniti dalla direzione centrale Salute la conferma della tesi sostenuta ripetutamente dai dem in aula anche dal capogruppo Diego Moretti.

Ma, su quegli stessi dati, le posizioni rimangono divergenti. Il primo a non stupirsi è infatti l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi: «La spiegazione sta nella differenza tra il costo per il privato accreditato in Fvg, 221 euro pro capite, e quello in Veneto, 333 euro. Tutto questo mentre dall'opposizione mi continuano pure a dire che la nostra quota è troppo alta e andrebbe abbassata». Le fughe, spiega l'assessore, riguardano la bassa e media intensità delle prestazioni, «prevalentemente protesica, oculistica e diagnostica». Accade tra l'altro che «alcuni professionisti visitano in Fvg, ma, per carenza di budget, fanno poi operare nostri cittadini dal privato accreditato di altre regioni, così che aumentano le fughe e dobbiamo pure pagare il conto».

A sostenere che l'aumento del budget a loro disposizione ridurrebbe la mobilità in uscita sono le associazioni del privato accreditato Fvg. «A oggi non possiamo incidere come vorremmo sulle liste d'attesa, né ridurre significativamente la fuga verso altre regioni», dice Salvatore Guarneri, presidente regionale dell'Aiop. E anche per Elena Morandini, presidente regionale dell'Anisap, «le prestazioni acquistate nel privato da parte della Regione contengono l'uscita dei pazienti, soprattutto in Veneto, per esami come le risonanze magnetiche e interventi di protesica e oculistica». Il Pd, ancora con Conficoni, sostiene che al contrario «la spinta verso il privato non sta dando i frutti sperati perché indebolisce ulteriormente la sanità pubblica. Dopo il taglio alla spesa per il personale deliberato nel 2019 dalla giunta – aggiunge il consigliere di opposizione come elemento del dibattito –, tra il 2020 e il 2022 si sono registrate ben 1.530 dimissioni volontarie di dipendenti fuggiti dalle aziende sanitarie verso cliniche e ambulatori convenzionati, finanziati dalla Regione. Poiché la carenza di organici è il primo fattore di crisi, per evitare il collasso è fondamentale investire nelle risorse umane, valorizzando la straordinaria abnegazione e professionalità degli operatori, così da trattenerli e favorire nuovi ingressi. Riccardi sostiene di avere fatto il massimo in questo senso, ma nel 2022 le aziende sanitarie hanno speso 32,8 milioni di euro in meno rispetto al tetto stabilito da norme statali applicate dalla giunta in barba alla nostra autonomia».



RICCARDI E FEDRIGA
L'ASSESSORE REGIONALE ASSIEME AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Riccardi: «Alcuni professionisti visitano qui ma fanno operare altrove. Su le fughe e noi paghiamo il conto»

Dal punto di vista dei medici, la situazione richiede però una sinergia, in questa fase, tra pubblico e privato. «Il problema delle fughe è fisiologico in una sanità pubblica che ha sempre meno professionisti e liste d'attesa più lunghe – spiega Massimiliano Tosto, segretario Fvg Anaao Assomed –. Aumentare il budget del privato? Pubblico e privato, che non è certo un demone, non sono antagonisti, devono collaborare. Fermo restando che il pubblico rimane il tutore della salute dei cittadini». —

M.B.

Sviluppo

L'INVESTIMENTO

Un milione di euro per l'irrigazione di 106 ettari di uliveto

Via al sistema che nel Parentino servirà la metà dei terreni di Agrolaguna, l'azienda più importante dell'Istria nel settore


Un uliveto. Agrolaguna ne cura 220 ettari sui quali insistono poco meno di 70 mila piante

Valmer Cusma / PARENZO

Agrolaguna, la più importante azienda agroalimentare dell'Istria, che fa parte del colosso croato Fortenova sorto sulle ceneri di Agrokor, ha portato a termine un progetto che le permetterà di consolidare la posizione di leader nella produzione dell'olio d'oliva in Croazia: si tratta del sistema di irrigazione che copre 106 ettari degli oliveti che detiene in proprietà nell'area di Porto Cervera, praticamente la metà di tutti i terreni che la società ha adibiti a questo scopo.

Per portare a compimento il progetto, Agrolaguna si è avvalsa del know-how e dei macchinari della compagnia israeliana Netafim, ritenuta leader mondiale nel settore, mentre i lavori sono stati eseguiti a cura della società partner Bioplan di Spalato. Il sistema dunque comprende ora 330 chilometri di rete laterale e 20 chilometri di tubature principali nonché di raccordo collocate sotto il suolo: il tutto permetterà l'irrigazione con il sistema goccia a goccia. La gestione dell'irrigazione stessa avverrà tramite dieci unità locali collegate tra loro via radio, quindi senza cavo. Inoltre il sistema permetterà la cosiddetta fertirrigazione, una tecnica che consente di distribuire i fertilizzanti solubili utilizzati assieme all'acqua di irrigazione.

«La realizzazione del sistema - ha detto la presidente della direzione di Agrolaguna Nerina Zec nel corso dellla cerimonia d'inaugurazione dell'impianto - non sarebbe stata possibile se la Regione istriana non avesse costruito il bacino di accumulazione di Matesi con la relativa infrastruttura». Il progetto ha richiesto un investimento di poco meno di un milione di euro (902.000, per l'esattezza) «ma contiamo sul contributo del 60% dal Fondo per lo sviluppo rurale del Paese», ha concluso Zec.

Il sindaco di Parenzo Loris Persurić ha annotato da parte sua come «il sistema d'irrigazione non rappresenta solo un investimento nell'agricoltura ma anche nel futuro della nostra comunità. In termini concreti – ha aggiunto il primo cittadino - sarà possibile far fronte alla siccità prolungata e alle condizioni climatiche variabili, a tutto vantaggio di una produzione agricola stabile». Va detto che al sistema potranno allacciarsi una cinquantina di altri utenti interessati.

Intanto nei 220 ettari di oliveti (sui quali insistono suppergiù 68.000 olivi) di Agrolaguna è in corso la raccolta, dalla quale si prevede quest'anno di ricavare circa un milione di chilogrammi di olive, per la produzione finale di 150.000 litri di extravergine di alta qualità. Nelle operazioni sono impegnati una sessantina di lavoratori muniti dei macchinari più moderni.

Con i suoi 232 dipedenti, Agrolaguna è anche il maggiore produttore istriano di vino, mentre è attiva anche nel settore caseario. L'azienda ha chiuso il 2022 con un fatturato di 17,71 milioni di euro, registrando un passivo di gestione di 1,17 milioni. A proposito del prezzo dell'olio novello in Istria, nella vendita porta a porta – quindi senza oneri fiscali - esso viene venduto a una media di 15 euro al litro contro i 13 che servono per acquistare quello rimasto invenduto dalla produzione del 2022. Quanto al prezzo di quello imbottigliato con tanto di etichetta, le indicazioni precise arriveranno dalle Giornate dell'olio novello a Dignano, in programma dal 24 al 26 novembre. —

GARA PUBBLICA

A Cittanova bando bis per realizzare la scuola italiana

Sarà nuovamente bandita questo mese la gara d'appalto per la costruzione della nuova scuola elementare italiana di Cittanova, dopo che la prima ha avuto esito negativo. Era pervenuta una sola offerta, quella di una impresa edile di Pinguente per un importo di 5,9 milioni di euro, giudicato eccessivo in rapporto al costo del progetto pari a 2,6 milioni. Come confermato dalla Regione istriana quale fondatore della scuola e committente dei lavori, nel nuovo tentativo il costo rimarrà invariato, nel rispetto dell'Accordo di cofinanziamento sottoscritto il 25 agosto scorso. L'Unione Italiana si è impegnata a versare il contributo di 1,4 milioni, mentre il Comune di Cittanova ha messo a disposizione il lotto edilizio da 133.000 euro e la Regione Istriana farà la sua parte versando l'importo mancante. Dunque l'apertura del cantiere prevista inizialmente entro l'anno scorso slitterà al 2024, sempre che qualche azienda si faccia avanti, il che non appare scontato visto che il costo dei materiali edili anche in Croazia è in continuo aumento.

Il nuovo edificio si rende necessario perché la scuola italiana non ha una propria sede per cui si vede costretta a operare in condizioni scomode e inadeguate nel complesso scolastico dell'elementare croata Rivarela. L'ubicazione prevista è nella stessa zona. Secondo il progetto definito dall'architetto Marko Franković di Fiume la scuola avrà la superficie utile netta pari a 1.440 metri quadrati. L'edificio comprenderà 9 aule con 15 alunni per classe in base alla media degli alunni iscritti negli ultimi 20 anni: 4 aule per le classi dalla prima alla quarta, e 5 per le superiori. —

V.CU.

Il caso







Al Museo nazionale una tappa della World Press Photo Exhibition che celebra e premia le eccellenze della fotografia documentaria

Cinque scatti d'autore sulla comunità Lgbtq E Budapest vieta la mostra ai minori

Stefano Giantin / BUDAPEST

Una delle più celebri mostre fotografiche a livello globale che viene vietata ai minori, anche se accompagnati dai genitori. Perché vi sono esposte anche immagini che ritraggono persone omosessuali. Accade nell'Ungheria del premier populista Viktor Orban, dove i più giovani non potranno apprezzare la bellezza delle foto esposte nella tappa magiara della World Press Photo Exhibition 2023, da decenni una delle più prestigiose iniziative che celebrano e premiano le eccellenze del fotogiornalismo e della fotografia documentaria, quattro milioni di visitatori all'anno. Tra questi non ci saranno gli under-18 ungheresi.

«Vogliamo portare alla vostra attenzione il fatto che le persone sotto i 18 anni non possono acquistare biglietti per la mostra», è il laconico messaggio postato in questi giorni sul sito ufficiale del Magyar Nemzeti Muzeum, il Museo nazionale ungherese che dal 22 settembre e fino al 5 novembre ospita una delle tappe della rassegna. Dietro il messaggio si cela una questione complessa e controversa, da anni oggetto di disputa. Riguarda le leggi per la protezione dei bambini, fortemente patrocinate dall'esecutivo Orban e promulgate nel 2021, volute da Budapest per la difesa dai minori da una lunga serie di potenziali minacce, in testa quella della pedofilia. Ma già ai tempi le associazioni per i diritti umani e pro-Lgbt erano insorte, accusando il governo di volere in realtà solo nascondere alla vista del pubblico immagini, video e libri che includono riferimenti all'omosessualità o al gender. E adesso arriva il caso World Press Photo, off-limits per i minorenni in Ungheria a causa di cinque foto giudicate di alto valore artistico e giornalistico. Sono quelle scattate dalla giovane fotografa filippina Hannah Reyes Morales, fra le vincitrici nella sezione per il Sudest Asia e Oceania del World Press Photo: per l'appunto cinque scatti d'autore dedicati alla Home for the Golden Gays, una Ong che dagli Anni Settanta offre assistenza e riparo a membri anziani della comunità Lgbt filippina. «Vivono insieme da anni, condividono la casa e si aiutano a vicenda mentre invecchiano, organizzando» anche «show e sfilate per raccogliere denaro» per la propria sussistenza, si legge nella descrizione delle immagini sul sito di World Press Photo.

È bastato questo per scatenare le ire del partito di estrema destra Mi Hazank (La nostra patria, nda), nato da una costola di Jobbik, oggi all'opposizione, che ha richiesto l'intervento delle autorità per "preservare" i minori dalla vista di contenuti Lgbt. Non troppo a sorpresa, il ministero della Cultura di Budapest ha reagito confermando che le foto di Morales violano le leggi del 2021 e per questo dunque l'intera mostra va vietata ai minorenni.

Si tratta di una decisione «scioccante», ha detto il direttore esecutivo di World Press Photo alla agenzia Ap, confermando che si tratta della prima volta in cui l'esibizione si scontra con una censura del genere in Europa; mentre Morales si è detta «rattristata dal fatto che le foto vengano nascoste». Non è invece sorpreso Istvan Hegedus, vivace intellettuale magiaro e critico del governo, presidente della Hungarian Europe Society. «Anche le mie due figlie volevano visitare la mostra, ma non possono vedere niente», esordisce. L'idea di vietare la mostra è «di un partito di estrema destra, all'opposizione, ma ideologicamente il partito di Orban è ormai molto vicino e simile a esso, anzi non c'è differenza» con le linee politiche «ultraconservatrici, illiberali e populistiche che vanno sempre oltre» di Fidesz, spiega Hegedus a Il Piccolo. Si è partiti, chiosa infine Hegedus, «con i libri per bambini con la copertina avvolta nel cellophane» perché avrebbero incluso temi Lgbtq: e ora si arriva alle foto, una decisione «scioccante ma non certo causale», in quell'Ungheria sempre più paradigma, in Europa, di democrazia illiberale. —

LE FOTO PROIBITE
TRE DELLE FOTO DI MORALES IN MOSTRA (DAL SITO WORLDPRESSPHOTO.ORG)

Dietro la decisione delle autorità il timore che le immagini violino le leggi varate dal governo Orban

Il direttore dell'organizzazione: mai successo un fatto simile in Europa

IL PRESIDENTE ANNUNCIA LA DATA DELLE ELEZIONI ANTICIPATE

Serbia al voto il 17 dicembre Vučić in testa nei sondaggi

BELGRADO

La Serbia torna alle urne, a poco più di tre anni dall'ennesimo trionfo elettorale - tra molte polemiche - del Partito progressista al potere da più di un decennio. La conferma è arrivata ieri per bocca del presidente serbo Aleksandar Vučić, che, convalidando precedenti annunci suoi e del governo, ha detto di aver firmato il decreto di scioglimento della Narodna Skupstina, il Parlamento nazionale, indicendo il voto legislativo anticipato per il 17 dicembre. Contemporaneamente, il presidente del parlamento, Vladimir Orlić, ha firmato l'ordinanza per indire il 17 dicembre elezioni locali in 65 città serbe, compresa Belgrado.

«Viviamo in tempi difficili per il mondo intero, in un'epoca di sfide globali, guerre e conflitti» ed è questo il momento «di essere uniti nel preservare gli interessi nazionali e dello Stato», ha dichiarato Vučić in diretta tv. Un riferimento chiaro alla questione del Kosovo, a causa della quale «la Serbia è sotto pressione» crescente da parte della Ue, ha ammesso lo stesso Vučić. In ogni caso, che la campagna elettorale «sia civile» e che «vinca il migliore», ha chiosato Vučić. Il quale con alta probabilità pensava a sé stesso. Gli ultimi sondaggi segnalano che il suo Partito del progresso serbo (Sns), malgrado un relativo calo di consensi, dovrebbe nuovamente stravincere alle urne, facilitato ancora una volta dall'incapacità delle opposizioni, sempre divise e eterogenee, di creare un fronte comune. L'Sns è accreditato dall'agenzia Faktor Plus di un abbondante 44,5% di preferenze. Ben quotata poi una inedita coalizione di destra-estrema destra tra i partiti Dveri e Zavetnici, che insieme potrebbero conquistare l'11% dell'elettorato. Terzo, l'inossidabile Partito socialista dell'attuale ministro degli Esteri, Ivica Dačić, accreditato di un 10%. Il grande punto interrogativo riguarda la neonata alleanza "Serbia contro la violenza", coalizione tra i maggiori partiti di indirizzo europeista che da maggio hanno sostenuto e canalizzato le massicce proteste di piazza nate dai terribili fatti di sangue della scuola Ribnikar e dei villaggi attorno a Mladenovac. L'alleanza anti-Vučić, che conta personaggi di rilievo, partiti liberali, pro-Ue ed ecologisti, presenterà liste comuni a parlamentari e amministrative; e potrebbe rappresentare la sorpresa alle urne, anche se è a oggi irrealistico pensare che possa scalzare l'Sns dal primo posto. Nel 2020, nella precedente tornata elettorale, i maggiori partiti d'opposizione avevano boicottato il voto, sostenendo che la Serbia sotto Vučić sarebbe diventata un'autocrazia senza media liberi. —

ST.G.



ALEKSANDAR VUČIĆ
PRESIDENTE DELLA SERBIA, IL SUO PARTITO È IN TESTA NEI SONDAGGI

La neonata alleanza di opposizione pronta a presentare liste comuni

ECONOMIA

L'intervista

Il presidente del Polo del Gusto, i marchi extra caffè del gruppo triestino spiega che la transizione energetica rappresenta una sfida da vincere

Illy: manovra sostenibile solo con tagli temporanei Troppa burocrazia sulle fonti rinnovabili

PIERCARLO FIUMANÒ

Riccardo Illy è presidente del Polo del Gusto che in settembre ha inaugurato a Trieste *Incantalia*, il nuovo progetto di negozi plurimarca che verranno aperti in tutta Italia. In vetrina i marchi del cioccolato Domori, i tè Damman Frères, le confetture Agrimontana, i biscotti Pintaudi e i succhi Achillea: «Chi come il Polo del Gusto necessita di materia prima di qualità superiore diventa paladino della biodiversità», commenta l'imprenditore triestino, già governatore della Regione e sindaco di Trieste, che ha consegnato all'imprenditrice Ilaria Campisi (*vedi box sotto*) il premio Economia del Futuro. Il PdG, con un fatturato aggregato che nel 2022 è cresciuto dell'8% a 110 milioni di euro, punta a imporsi come uno dei marchi più visibili di una cultura alimentare che fa della dell'economia circolare il suo mantra.

Illy, a proposito di economia del futuro, come vede i rischi di inflazione e gli aumenti dei tassi?

«L'impatto degli aumenti dei tassi sulla fiducia dei consumatori sta rallentando l'economia con rischi di recessione nel breve e medio termine. Tuttavia potrebbe essere una fiammata temporanea. Molto dipenderà dall'evoluzione della guerra in Ucraina e più di recente dalla nuova drammatica crisi in Medio Oriente».

Vede all'orizzonte una nuova crisi energetica come negli anni Settanta?

«Due anni fa gli aumenti del prezzo del gas hanno scatenato un effetto domino sui mercati. Oggi non lo vedo come un rischio elevato ma esiste. Dipendiamo ancora dal gas russo e la riconversione energetica non è cosa che si possa fare dall'oggi al domani. Altre variabili potrebbero invece spingere l'inflazione verso il basso: penso all'automazione, alla digitalizzazione e al commercio online».

La soluzione sono le fonti energetiche alternative?

«Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione verso una delle sfide più importanti, quella del cambiamento climatico. La tecnologia e il mercato ci aiuteranno a superare questa emergenza grazie all'utilizzo crescente delle fonti rinnovabili, fotovoltaico e eolico, il cui costo negli ultimi tre anni si è quasi dimezzato rispetto all'energia fossile. Lo sviluppo tecnologico sta imponendo nuove risorse a costi decrescenti: pensiamo solo alla diffusione dell'auto elettrica. L'80% degli investimenti nella produzione di energia elettrica è sulle fonti rinnovabili che oltretutto garantiscono anche una migliore efficienza. Inoltre si risparmia sull'energia impiegata per la produzione di materie prime come carta, vetro, plastica».

Grazie ai 700 milioni del Pnrr, anche a Trieste si parte con l'elettrificazione delle banchine del porto.

«Un'intervento fondamentale sul piano ambientale. I motori delle navi da crociera, che a Trieste sono ormeggiate in pieno centro, emettono sostanze inquinanti per l'atmosfera. E quindi è fondamentale dotarle della connessione all'elettricità a terra, eliminando le emissioni mentre sono all'ormeggio. L'Autorità portuale ha fatto benissimo a intervenire».

L'Italia sta accumulando ritardi?

«Abbiamo presentato all'Unione europea il nuovo Pnrr con il capitolo su RepowerEu, il piano messo a punto da Bruxelles per aiutare l'Europa a diventare più indipendente nell'approvvigionamento energetico. Ma, come dicevo, restano i problemi burocratici per l'autorizzazione di nuovi impianti. C'è anche un'aspetto legato ai conflitti in corso. L'emergenza gas, causata dalla guerra in Ucraina, non è completamente risolta. Non bastano i rigassificatori. Solo il fotovoltaico è in grado di produrre più energia a minor costo».

Cosa dovrebbe fare la politica?

«Evitare di ostacolare come sta facendo la transizione green. Ci sono domande per centinaia di megawatt di potenza installabile bloccate dalla burocrazia mentre paradossalmente sono ancora in vigore gli aiuti, che andrebbero eliminati, alla produzione di fonti fossili come petrolio e gas. C'è poi una questione sociale.

Spieghi.

L'emergenza climatica è destinata ad essere causa scatenante di migrazioni, emergenze, instabilità. La globalizzazione ha ridotto la povertà nei Paesi in via di sviluppo ma ha aggravato le diseguaglianze nei Paesi più avanzati. Nessuno ha trovato una soluzione per questo. Il dominio di gruppi tecnologici come Alphabet, Amazon, Apple, Meta e Microsoft, che hanno un valore economico superiore a quello di molti Stati, sta aumentando la concentrazione della ricchezza».

Cosa pensa della manovra del governo?

«Nonostante sia una manovra realizzata in gran parte in deficit per ora lo spread è sotto controllo. Segno che i mercati la ritengono sostenibile sul piano finanziario. Tuttavia per contrastare gli aumenti dei prezzi le riduzioni delle imposte devono essere misure temporanee. Per incrementare le buste paga vanno bene anche i bonus a patto che non si tratti di veri e propri aumenti retributivi stabiliti per legge. Il rischio è quello di entrare in quella micidiale spirale prezzi-salari che ha investito la Gran Bretagna dove i miglioramenti salariali portano le imprese a rincarare i prezzi che poi rendono necessari nuovi aumenti».

Rispetto alla sovranità alimentare, imperativo al quale il nuovo governo ha dedicato un ministero, cosa pensa?

«La Francia è arrivata prima di noi da decenni. Giusto difendere le nostre eccellenze alimentari ma l'importante è che la sovranità alimentare non diventi protezionismo».—



L'imprenditore triestino e presidente del Polo del Gusto Riccardo Illy

A POLLENZO

Con Giavazzi e Fornero la consegna del premio Economia del Futuro

Il premio Economia del Futuro promosso dal Polo del Gusto è andato quest'anno a Ilaria Campisi, imprenditrice agricola a Caulonia (Reggio Calabria), che ha trasformato i suoi agrumeti in giardini botanici. La consegna del riconoscimento è avvenuta all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo da una giuria presieduta da Riccardo Illy e composta da personalità influenti del mondo dell'economia come Francesco Giavazzi, Carlo Cottarelli, l'ex ministro Elsa Fornero, Carlo Petrini, fondatore dell'Università di Pollenzo.

NEL PRIMO SEMESTRE SECONDO IL RAPPORTO CREA

Corre l'agroalimentare Balzo dell'export di caffè torrefatto (+13%)

ROMA

Continua la corsa del valore dell'export agroalimentare anche nei primi sei mesi 2023, sebbene più contenuta di quella riscontrata nel 2022. Da gennaio a giugno, cresce dell'8,4%, superando il valore record di 31 miliardi di euro, mentre per le importazioni si registra un +8,9%, con un valore di circa 33 miliardi. È quanto emerge dalla 31 esima edizione del Rapporto 2022 sul commercio estero dei prodotti agroalimentari, realizzato dal Crea Politiche e Bioeconomia. Agli aumenti in valore degli scambi, in molti casi corrispondono incrementi più contenuti o contrazioni delle quantità scambiate, come, ad esempio, per l'export di pasta (+6,7% in valore e -6,4% in volume) o le importazioni di pesci lavorati (+6,6% e -4,1%). L'export in quantità di vini rossi Dop segna -10%, solo in parte compensata dall'aumento dei prezzi; tuttavia, grazie alle maggiori esportazioni di altre tipologie come i bianchi Igp o i frizzanti Dop, il comparto tiene. Crescono le esportazioni di caffè torrefatto (+13,4% in valore e +3,5% in quantità), confermando l'ottima performance del 2022. Si evidenzia l'andamento delle importazioni di olio di girasole: dopo il netto aumento dello scorso anno legato anche all'impennata dei prezzi, nei primi mesi del 2023 si ha una forte contrazione del valore degli acquisti (-25%), accompagnata da un calo molto più contenuto delle quantità (-2,3%).

Lo scorso anno, secondo il report sui distretti di Intesa San Paolo, sono ammontate a 42,2 miliardi di euro le esportazioni dei distretti di Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, in aumento di 5 miliardi di euro rispetto al 2021 (+13%).



Sacchi di caffè

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PETALIDI	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	06.00
ARTEMIS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31 BIS	ore	07.00
CAPPADOCIA	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	11.00
ITAL BONUS	DA RAVENNA A RADA	ore	18.00
AMADEA	DA ROVINJ A ORMEGGIO 29	ore	22.00

IN PARTENZA

AEGEAN NOBILITY	DA RADA A UNKNOWN	ore	08.00
ANGELO	DA RADA A RAVENNA	ore	12.00
PACIFIC	DA RADA A MALTA	ore	12.00
SAGA FUJ	DA RADA A MONFALCONE	ore	17.00
ARTEMIS	DA ORMEGGIO 31 BIS A ISTANBUL	ore	20.00
CAPPADOCIA	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore	23.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 A ÇESME	ore	23.00

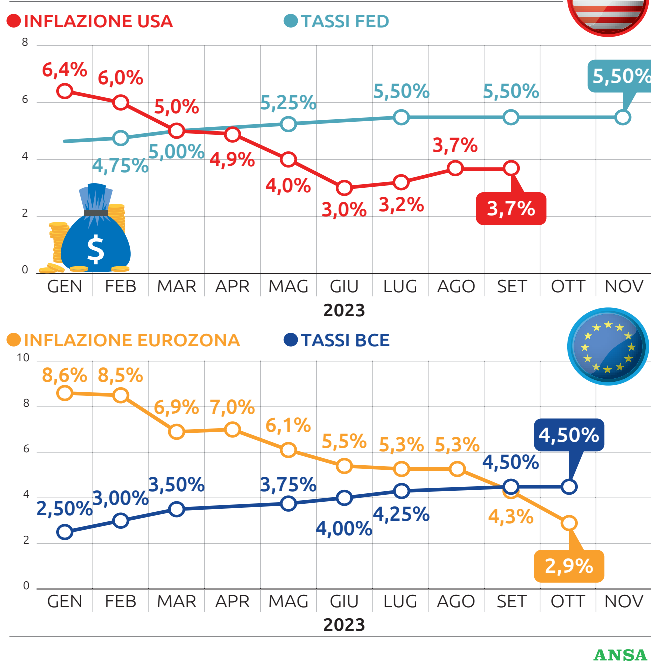
MOVIMENTI

SAGA FUJI	DA RADA A ORMEGGIO 13	ore	06.30

LA BANCA CENTRALE AMERICANA

Fed, tassi congelati «Inflazione alta, restiamo pronti ad azioni ulteriori»

Secondo mese di pausa, nonostante i rincari restino elevati Powell scarta l'idea di un taglio: «La domanda è se alzarli»



Serena Di Ronza / NEW YORK

La Fed lascia i tassi fermi ai massimi degli ultimi 22 anni per il secondo mese di fila, mantenendoli in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%. Ma avverte: la porta resta aperta a nuovi rialzi. La battaglia contro l'inflazione non è vinta e la strada per riportare i prezzi all'obiettivo del 2% è «ancora lunga».

LE PREOCCUPAZIONI

I prezzi restano elevati e «restiamo attenti ai rischi», ha detto il presidente della Fed Jerome Powell. «Continueremo a monitorare i dati economici e siamo pronti ad aggiustare la politica monetaria se appropriato a fronte di rischi che potrebbero impedire il raggiungimento del target di inflazione del 2%», ha spiegato ribadendo l'impegno della banca centrale. «Abbiamo fatto progressi» nel ridurre l'inflazione ma «la strada» per raggiungere il 2% è «a ostacoli» e la Fed non intende mollare la presa fino a quando non avrà fiducia nel calo dei prezzi, ha detto Powell. Il presidente della Fed ha scartato un possibile taglio dei tassi: «Non ci pensiamo e non ne parliamo. La domanda che ci poniamo è se dovremmo alzare ancora». Una domanda che affonda la radici nell'elevata inflazione – al 3,7% a settembre –, nella


Jerome Powell ANSA

solidità del mercato del lavoro e nella resilienza dell'economia americana che, nonostante le 11 strette varate da marzo 2022, continua a crescere oltre le attese e nel terzo trimestre ha segnato un +4,9%, ai massimi dal 2021. «Continuiamo a ritenere di dover vedere una crescita più lenta e un mercato del lavoro meno solido», ha osservato Powell. Il presidente della Fed ha ribadito che le decisioni sulla politica monetaria saranno «prese riunione per riunione» tenendo conto che «al momento non abbiamo fiducia di aver raggiunto un livello di politica sufficientemente restrittiva per un'inflazione al 2%». Va comunque considerato che «gli effetti dei rialzi dei tassi del 2022 si stanno avendo ora».

LE ASPETTATIVE

Gli analisti prevedono che la Fed manterrà i tassi fermi anche a dicembre, ma ritengono che ci sia una chance su tre di un nuovo rialzo dei tassi il 30-31 gennaio. Nelle sue prossime decisioni la Fed terrà conto delle «tensioni geopolitiche elevate. Stiamo monitorando i loro effetti sull'economia», ha precisato Powell assicurando che la Fed sta monitorano l'andamento dei rendimenti di lungo termine dei Treasury, di recente aumentati a livelli record. Uno degli effetti delle due guerre in corso è la possibile volata dei prezzi del petrolio. La Banca Mondiale ha previsto, nello scenario peggiore, che la guerra in Medio Oriente potrebbe far schizzare il greggio fino a 150 dollari al barile. Eventualità che potrebbe esacerbare ulteriormente al rialzo le pressioni inflazionistiche. —

IN BREVE

Bankitalia
A Palazzo Koch inizia l'era Panetta

La Banca d'Italia, con un comunicato istituzionale di poche righe, annuncia l'avvio dell'epoca di Fabio Panetta alla guida di via Nazionale e, contestualmente, di Piero Cipollone nel board della Bce. Palazzo Koch affida poi gli auguri ai profili social: «Buon lavoro Governatore. Bentornato con noi in Banca d'Italia». Panetta ha già lavorato a Palazzo Koch per sette anni, fino al 2019, come vicedirettore generale e come direttore generale.

Evergrande
Rischio liquidazione, arriva un nuovo piano

Evergrande tenta una nuova mossa disperata per scongiurare la liquidazione. Lo sviluppatore immobiliare cinese, schiacciato da oneri per 330 miliardi di dollari, ha proposto ai suoi debitori offshore un nuovo piano di ristrutturazione, offrendo di scambiare le loro obbligazioni con quote di circa il 30% di ognuna delle due sue controllate quotate alla Borsa di Hong Kong, Evergrande Property Services ed Evergrande New Energy Vehicle.

IL MERCATO AZIONARIO DELL'1-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,797	1,47	1,7615	1,798	40,31	5.528,73
Abitare in	5,04	0,80	5	5,06	-10,89	134,48
Acea	11,59	1,93	11,38	11,64	-12,51	2.423,60
Acinque	1,88	3,30	0	1,88	-12,89	349,01
Adidas	167	0,14	166	167,5	-7,26	-
Advanced Micro Devic	101,26	10,56	91,01	101,26	-10,77	-
Aeffe	0,742	-0,40	0,732	0,746	-39,84	79,52
Aeroporto di Bologna	8,14	0,49	8	8,14	4,31	291,78
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	10,73	0,73	10,702	10,808	-23,74	-
Airbus Group	128,14	1,42	126,4	128,14	-3,01	-
Alerion Cleanpwr	23,2	-0,64	22,55	23,45	-28,12	1.250,00
Algowatt	0,3155	0,80	0	0,3155	-38,09	14,84
Alkemy	7,1	1,43	7,03	7,1	-37,33	39,09
Allianz	223,8	1,18	0	224,05	4,62	-
Alphabet Classe A	118,5	1,84	117,32	119,1	-0,02	-
Alphabet Classe C	119,7	-	0	120,26	0,75	-
Amazon	128,66	2,73	125,66	128,72	6,13	-
Amgen	244,6	1,92	244,6	244,6	18,31	-
Amplifon	26,5	-0,53	26,06	26,72	-5,26	5.982,46
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,806	-1,30	3,79	3,86	2,57	1.265,19
Antares Vision	2,565	-3,21	2,535	2,71	-67,60	180,45
Apple	163,2	1,72	161	163,2	-9,04	-
Aquafil	2,365	-2,27	2,33	2,48	-60,70	100,90
Ariston Holding	5,295	0,09	0	5,345	-44,57	666,36
Ascopiave	2,1	-	2,075	2,13	-12,82	491,87
Asml	571,5	1,26	565,9	568,6	-9,04	-
Autostrade M.	13,95	-	13,8	14,1	22,41	60,92
Avio	7,18	-1,91	7,16	7,4	-24,48	191,39
Axa	27,965	0,20	27,965	27,965	2,86	-
Azimut H.	19,87	-0,05	19,685	19,95	-6,02	2.831,53
B						
B&C Speakers	15,7	1,95	15,5	15,7	24,66	170,14
B. Cucinelli	75,25	-0,79	74,2	75,85	8,51	5.133,62
B. Desio	3,27	-0,61	3,27	3,3	7,69	439,54
B. Generali	30,73	0,36	30,4	30,9	-5,04	3.578,70
B. Ifis	16,33	1,24	0	16,51	21,28	868,75
B. Profilo	0,204	0,49	0,201	0,204	3,19	137,61
B.Co Santander	-	-	-	-	-	-
B.F.	3,49	0,29	3,4	3,49	-9,53	649,12
B.P. Sondrio	5,23	1,55	0	5,23	34,89	2.328,92
Banca Mediolanum	7,744	0,49	7,676	7,768	-1,50	5.731,95
Banca Sistema	1,16	5,65	1,09	1,16	-28,33	87,87
Banco BPM	4,886	1,31	4,853	4,937	44,62	7.313,00
Basf	42,175	-2,82	42,12	42,915	-8,16	-
BasicNet	4,49	-0,88	4,49	4,62	-15,08	246,54
Bastogi	0,54	-	0,536	0,556	-10,46	68,20
Bayer	40,23	-0,85	40,1	0	-20,93	-
Bbva	7,568	2,30	7,506	7,516	5,08	23.233,65
Beewize	0,58	-	0,58	0,58	-20,55	6,55
Beghelli	0,239	-1,04	0,239	0,2395	-16,17	47,68
Beiersdorf	122,05	-	122,05	122,6	3,18	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,305	2,53	9,095	9,36	21,74	1.688,77
Bialetti	0,27	-	0,27	0,27	1,03	41,83
Biesse	9,9	-0,90	9,705	10,06	-23,07	270,02
Bioera	0,015	-	0,014	0,015	-95,17	0,23
Bmw	89,47	2,35	87,92	89,47	-15,42	-
Bnp Paribas	54,38	0,11	54,24	54,86	-6,14	-
Borgosesia	0,604	2,37	0,592	0,612	-16,29	28,51
Bper Banca	3,138	2,25	3,083	3,166	59,20	4.340,02
Brembo	10,13	-0,20	10,04	10,32	-3,96	3.365,71
Brioschi	0,0652	2,19	0,0612	0,0658	-14,39	49,90
Buzzi	25,88	3,52	24,82	25,92	38,96	4.821,56
C						
Cairo Comm.	1,664	2,59	1,622	1,668	8,73	217,13
Caleffi	0,9	-	0,862	0,9	-10,47	14,07
Caltagirone	3,93	-1,26	3,9	4	24,26	471,54
Caltagirone Ed.	1,01	1,41	0,996	1,01	4,46	124,94
Campari	10,37	-0,58	10,255	10,455	9,53	12.139,18
Carel Industries	19,76	0,41	19,12	19,9	-17,16	1.952,05
Cellularline	2,24	-	2,24	2,24	-24,59	48,90
Cembre	31,8	-0,93	31,5	32,2	3,78	539,52
Cementir Hldg.	8,01	1,78	7,86	8,02	27,64	1.249,56
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,3915	1,56	0,385	0,392	-13,23	421,27
Civitanavi Systems	3,96	0,76	3,92	3,96	11,69	120,82
Class	0,0554	-2,12	0,0554	0,0554	-32,98	15,42
CNH Industrial	10,3	-1,58	10,23	10,43	-30,98	14.032,61
Coinbase Global	73,55	2,44	72,47	75	-15,37	-
Comer Industries	25,4	1,60	24,7	26,5	-20,36	723,16
Commerzbank	10,3	0,98	10,3	10,3	-4,34	-
Conafi	0,29	0,35	0,271	0,295	-33,59	10,14

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Continental	61,92	-	61,92	61,92	-15,31	-
Credem	7,76	1,44	7,63	7,76	13,82	2.596,76
Credit Agricole	11,428	0,42	11,402	11,428	3,42	-
Csp Int.	0,315	-0,94	0,304	0,32	-11,96	12,36
Cy4Gate	7,17	-1,24	7,16	7,32	-22,80	166,42
D						
Daimlerchrysler	56,24	1,26	55,4	56,33	-21,53	-
D'Amico	5,1	2,82	4,942	5,1	31,85	618,69
Danieli	25,35	1,40	25	25,45	19,61	1.026,18
Danieli r nc	19	-0,31	18,9	19,16	32,31	768,67
Datalogic	5,615	-0,80	5,595	5,705	-32,95	327,66
De' Longhi	21,28	0,76	20,86	21,28	-0,51	3.179,22
Deutsche Bank	10,482	1,77	10,41	10,526	5,26	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	6,58	-0,05	6,534	0	-21,01	-
Deutsche Post	36,81	-0,07	36,625	36,81	-14,52	-
Deutsche Telekom	-	-	-	-	-	-
Diasorin	85,92	1,68	83,22	85,92	-35,93	4.700,98
Digital Bros	10,98	0,18	10,8	11,08	-50,97	159,02
Digital Value	48,7	0,10	48	49,25	-25,16	477,39
doValue	3,275	0,77	3,23	3,31	-54,81	259,80
E						
E.On	11,295	-	11,295	11,32	1,26	-
Edison r nc	1,478	0,96	1,462	1,48	7,20	160,23
Eems	0,0073	5,80	0,0065	0,0074	-86,45	4,08
El.En	8,69	-1,36	8,6	8,85	-38,89	699,89
Elica	1,69	-2,87	1,69	1,745	-41,07	109,47
Emak	0,885	-0,45	0	0,901	-24,42	146,18
Enav	3,162	0,57	3,13	3,166	-20,80	1.699,87
Enel	6,033	0,75	5,938	6,068	18,36	60.804,27
Enervit	2,92	2,82	2,8	2,92	-8,28	52,25
Eni	15,48	0,34	15,294	15,62	14,73	51.853,43
ePRICE	0,0008	33,33	0,0005	0,0008	-94,22	0,20
Equita Group	3,56	0,28	3,53	3,57	-2,94	180,56
Erg	23,16	-0,17	22,7	23,28	-19,98	3.509,12
Esprinet	4,542	1,84	4,348	4,566	-34,63	223,71
Essilorluxottica	171,26	0,61	170	172,04	-1,76	-
Eukedos	0,87	-6,85	0,87	0,918	-29,96	19,20
Eurocommecial Prop.	20,64	1,47	0	20,64	103,40	1.085,12
EuroGroup Laminations	3,096	-0,26	3,002	3,16	-42,99	294,79
Eurotech	1,96	-0,81	1,926	1,988	-30,34	70,83
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,648	-2,49	1,648	1,648	20,62	85,76
F						
Facebook	290,9	2,03	284,3	292,2	-0,81	-
Faurecia	16,3	2,52	15,98	16,325	-26,90	-
Ferrari	287,2	0,60	282	288,3	41,51	58.329,75
Ferretti	2,762	-0,50	2,732	2,796	-8,21	932,04
Fidia	1,24	-1,59	1,22	1,24	-19,17	8,58
Fiera Milano	1,96	-0,51	1,934	1,96	-33,03	139,91
Fila	7,14	0,71	7,05	7,15	0,76	302,58
Fincantieri	0,508	0,79	0,499	0,508	-5,64	851,25
Fine Foods & Ph.Ntm	-	-	-	-	-	-
FinecoBank	11,21	0,85	11,055	11,3	-28,28	6.806,00
FNM	-	-	-	-	-	-
Fresenius	24,25	-0,16	23,93	24,26	-14,12	-
Fresenius Medical Ca	31,34	-	31,34	31,34	-31,29	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,61	-1,45	0,602	0,619	-39,23	37,29
Garofalo Health Care	4,51	0,89	4,44	4,51	23,19	403,63
Gasplus	2,53	1,40	2,47	2,53	2,75	110,85
Gaz De France	15,374	2,97	15,218	15,4	4,20	-
Gefran	7,12	-3,78	7,08	7,29	-17,65	102,61
Generalfinance	8,2	-	8,1	8,2	14,96	103,61
Generali	18,915	0,91	18,72	19,03	12,43	29.233,16
Geox	0,637	1,27	0,627	0,643	-22,36	163,51
Gequity	0,02	5,26	0,019	0,02	60,25	2,08
Giglio Group	0,452	0,67	0,448	0,452	-61,29	9,38
Gilead Sciences	74,86	-	74,5	74,86	6,09	-
GPI	7,53	0,53	7,32	7,54	-47,40	214,39
Grandi Viaggi	0,756	-0,53	0,756	0,756	-1,32	37,03
Greenthesis	0,926	0,87	0,894	0,926	-2,02	140,86
GVS	4,238	0,43	4,16	4,26	1,77	732,63
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,696	1,58	0	2,7	4,27	3.927,20
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	1,99	2,58	1,85	1,996	-38,49	213,17
Illimity bank	4,884	1,45	4,806	4,938	-29,56	410,40
Immsi	0,463	-2,42	0,4615	0,4725	19,29	161,43
Indel B	23,5	-	23,2	23,5	-6,18	136,84
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	13,14	-1,43	12,93	13,49	-7,67	682,89
Infineon Technologie	27,65	0,88	27,6	27,65	-20,84	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Intel	35,195	2,70	0	35,295	7,63	-
Intercos	13,24	-1,78	13,22	13,64	5,62	1.303,80
Interpump	39,31	-0,23	38,78	39,57	-7,65	4.276,04
Intesa Sanpaolo	2,491	1,40	2,463	2,507	17,44	44.791,58
Inwit	10,5	1,74	10,28	10,5	9,56	9.912,56
Irce	1,95	0,78	1,95	1,96	-1,92	54,55
Iren	1,914	1,32	1,881	1,928	26,33	2.420,46
It Way	1,732	-1,59	1,73	1,76	4,05	18,14
Italgas	4,828	0,63	4,76	4,844	-8,37	3.880,42
Italian Design Brands	8,92	1,48	8,92	8,96	-21,02	239,24
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	23,9	0,21	23,6	24	-7,98	1.005,62
Iveco Group	7,246	-8,90	7,246	8,078	44,06	2.171,84
IVS Gr. A	5,24	-0,38	5,22	5,3	44,06	474,87
J						
Juventus FC	0,252	-0,24	0,2512	0,2558	-20,94	637,00
K						
K+S	15,555	-	15,555	15,555	-5,93	-
Kering	382,7	0,42	376,55	383,2	-24,53	-
KME Group	0,979	-0,20	0,978	0,983	82,23	304,76
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,386	0,52	0,382	0,3895	-32,08	86,35
Lazio	0,86	-0,92	0,844	0,866	-15,49	58,46
Leonardo	14,465	1,62	14,18	14,505	75,11	8.183,31
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,038	1,14	8,86	9,098	-0,76	2.247,56
LU-VE	17,44	-0,91	17,06	17,7	-36,69	392,33
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	672,8	-0,13	667,9	678,1	-16,65	-
Lyft	8,757	-1,05	8,665	8,757	-16,96	-
M						
Maire Tecnimont	4,396	0,14	4,354	4,434	42,13	1.445,03
Marr	11,18	-0,18	11,1	11,28	-1,74	745,80
Mediobanca	11,35	0,71	11,2	11,35	24,58	9.538,71
Merck	143,1	0,77	143,1	0	-14,41	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	1,6916	-1,33	1,68	1,737	-5,44	567,41
Mfe B	2,4615	-1,74	2,4415	2,5235	-11,67	585,47
Micron Technology	65,46	-	63,78	65,62	1,45	-
Microsoft Corp	326,8	2,70	318,9	327,7	6,27	-
Mittel	1,48	-	0	1,48	32,61	117,95
Moderna	72,67	2,77	71,41	72,67	-32,87	-
Moncler	49,55	1,25	48,27	49,59	-1,23	13.447,51
Mondadori	2,065	-0,24	2,06	2,075	13,58	538,82
Mondo TV	0,287	-0,17	0,285	0,2935	-32,87	16,43
Monrif	0,0516	2,38	0	0,0516	-14,29	9,95
Monte Paschi Si	2,585	1,33	2,552	2,611	31,74	3.224,16
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	26,5	-0,38	26,5	26,65	1,44	1.068,91
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,79	-	2,79	2,79	-16,36	38,88
Netflix	394,85	2,64	0	397,35	-3,16	-
Netweek	0,19	-5,00	0,189	0,195	-50,23	2,85
Newlat Food	5,9	0,34	5,9	5,98	35,88	258,86
Nexi	5,696	4,02	5,484	5,788	-25,63	7.220,85
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,09	-	3,09	0	-11,20	-
Nvidia Corp	396,25	4,08	383,15	397,5	-6,49	-
O						
Olidata	0,59	-0,84	0,57	0,6	279,46	67,66
Openjobmetis	9,14	0,44	9,12	9,14	11,40	121,39
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	15	1,63	0	15,12	10,61	260,42
OVS	1,68	0,54	1,647	1,685	-21,44	400,85
P						
Pharmanutra	49,35	2,28	47,6	49,95	-23,57	465,84
Philips	18,31	2,38	17,932	18,2	-4,35	-
Philogen	17,5	0,57	17,5	17,7	22,88	504,66
Piaggio	2,556	0,71	2,486	2,584	-7,47	924,45
Pierrel	1,725	-0,29	1,725	1,73	-45,84	95,03
Pininfarina	0,802	-	0,784	0,802	-5,64	62,00
Piovan	8,32	-2,12	8,3	8,5	6,16	459,75
Piquadro	2,19	-0,45	2,11	2,2	10,39	105,82
Pirelli & C.	4,233	0,76	4,2	4,278	4,11	4.194,41
PLC	1,375	1,48	1,31	1,375	-14,72	34,80
Poste Italiane	9,322	-0,19	9,252	9,376	1,79	12.175,60
Prosiebensat1 Media	5,104	-5,02	5,064	5,104	-36,26	-
Prysmian	34,9	-1,11	34,67	35,41	1,21	9.753,72
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	4,705	0,11	4,675	4,725	-13,70	1.274,34
Ratti	2,72	6,67	2,5	2,73	-15,39	69,74
RCS Mediagroup	0,698	-0,29	0,69	0,699	4,58	362,72
Recordati	44,13	1,22	43,34	44,13	12,31	9.123,13

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Renault	33,07	-0,36	33,07	33,19	-13,15	-
Reply	91,25	2,70	88,25	91,35	-18,28	3.292,24
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,222	2,78	0,222	0,222	-30,63	6,88
Revo Insurance	8,12	-0,73	8,12	8,22	-4,64	201,60
Risanamento	0,0424	-0,47	0,0421	0,044	-60,81	78,70
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	36	-0,53	0	36	-4,87	-
S						
S. Ferragamo	11,48	-0,52	11,36	11,6	-29,99	1.951,71
Sabaf	14,54	0,97	14,32	14,68	-14,93	180,12
Saes G.	33,45	1,06	33,15	33,7	40,17	553,74
Safilo Group	0,7665	-0,65	0,747	0,7745	-50,36	317,65
Saipem	1,4495	0,90	1,4205	1,469	26,08	2.855,10
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,8	1,56	22,1	22,8	28,50	1.404,69
Sanlorenzo	34,7	3,27	33,45	34,9	-9,52	1.172,95
Sanofi	86	0,58	86	87,42	-7,99	-
Sap	-	-	-	-	-	-
Saras	1,382	0,69	1,372	1,4015	19,09	1.312,99
Seco	3,134	-0,13	3,088	3,172	-43,05	413,74
Seri Industrial	2,625	-1,32	2,59	2,715	-46,74	147,80
Servizi Italia	1,2	-	1,18	1,2	1,54	38,27
Sesa	95,45	0,21	94,15	96	-18,50	1.489,17
Siemens	125,2	0,10	124,3	125,2	-14,80	-
Siemens Energy	7,852	-3,89	7,852	8,386	-47,18	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,14	3,88	2,04	2,15	-66,95	50,81
Snam	4,372	0,97	4,304	4,386	-4,80	14.552,65
Snowflake	137,4	-	137,4	137,8	-9,91	-
Societe Generale	21,21	-	21,19	21,265	-16,30	-
Softlab	1,49	6,43	1,49	1,49	-37,42	6,95
Sogefi	1,552	-0,51	1,528	0	66,43	185,81
Sol	27,35	0,55	0	27,55	52,77	2.456,50
Sole 24 Ore	0,59	-	0,59	0,59	22,13	32,82
Somec	24,4	-	24,3	24,4	-24,35	169,65
Starbucks Corp	86,9	-1,14	86,9	86,9	-6,33	-
Stellantis	17,942	1,94	17,632	18,058	31,31	55.239,10
STMicroelectr.	36,145	0,49	36,065	36,86	8,42	32.676,17
T						
Tamburi Inv.	8,02	1,39	7,87	8,03	8,40	1.461,26
Technogym	7,22	1,62	7,12	7,285	0,39	1.456,90
Technoprobe	7	1,82	6,785	7	5,98	4.128,59
Telecom It. r nc	0,2552	3,82	0	0,2564	17,48	1.487,12
Telecom Italia	0,2531	3,69	0,2445	0,2541	11,44	3.736,10
Telefonica	3,6	-1,72	3,6	3,628	2,18	-
Tenaris	15,11	1,82	14,702	15,148	-9,27	17.493,21
Terna	7,32	1,30	7,186	7,324	4,43	14.547,34
Tesla	191,16	1,98	187,8	194,46	-20,45	-
Tesmec	0,1088	0,74	0,1068	0,1088	-24,03	65,15
Tessellis	0,3175	1,60	0,3085	0,32	-55,74	73,46
The Italian Sea Group	6,98	0,43	6,9	7,02	23,57	368,67
Thyssenkrupp	6,54	-0,03	6,51	6,54	-4,31	-
Tinexta	16,59	2,09	16,23	16,59	-29,40	767,08
Tod's	31,88	0,89	31,12	32,48	4,38	1.049,45
Toscana Aeroporti	11,2	-0,88	11,2	11,2	1,99	210,39
Trevi	0,2505	0,60	0,246	0,25	-23,34	77,15
Triboo	0,678	0,89	0,674	0,68	-35,97	19,51
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	15,12	-0,66	14,84	15,12	18,59	196,66
U						
Unicredit	23,915	1,23	23,5	24,07	78,72	42.358,14
Unidata	36	-	35,2	36	-14,41	110,13
Unieuro	8,85	1,14	8,635	8,85	-29,02	180,32
Unipol	5,144	0,63	0	5,188	11,59	3.665,76
UnipolSai	2,244	0,27	2,234	2,26	-3,53	6.323,20
V						
Valsoia	-	-	-	-	-	-
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	100	0,53	99,4	101	-15,70	-
Vonovia	21,95	-	21,95	21,97	7,30	-
W						
Webuild	1,716	0,82	1,686	1,738	22,20	1.715,20
Webuild r nc	4,9	6,06	4,9	4,9	-17,38	7,74
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	15,28	3,38	14,78	15,28	-17,69	411,70
Z						
Zignago Vetro	12,36	-	12,22	12,5	-12,06	1.110,78
Zucchi	1,915	-1,29	1,87	1,915	-23,28	7,65

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	722.23	0.51
Cac 40	6932.63	0.68
Dax (Xetra)	14923.27	0.76
FTSE 100	7342.43	0.28
Ibex 35	9075.00	0.64
Indice Gen	50528.10	0.60
Nikkei 500	2868.02	2.07
Swiss Market In.	10503.89	1.08

EURIBOR 31-10-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,868	3,922
1 Mese	3,893	3,947
3 Mesi	3,953	4,008
6 Mesi	4,081	4,138
1 Anno	4,044	4,1

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'1/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	59	62.4
Argento (per kg.)	635.88	700.9
Platino p.m.	927.00	0.0000
Palladio p.m.	1146.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0537	-0,77	-1,21
Giappone	159,33	-0,61	13,27
G. Bretagna	0,86945	-0,48	-1,97
Svizzera	0,9572	-0,36	-2,79
Australia	1,6561	-1,06	5,53
Brasile	5,2963	-1,45	-6,07
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,461	-0,69	1,18
Danimarca	7,4644	-0,00	0,38
Filippine	59,861	-0,72	0,91
Hong Kong	8,2436	-0,77	-0,87
India	87,7525	-0,75	-0,47
Indonesia	16803,04	-0,39	1,71
Islanda	148,1	0,41	-2,24
Israele	4,2437	-0,75	13,00
Malaysia	5,0272	-0,64	7,00
Messico	18,9457	-1,09	-9,16
N. Zelanda	1,8068	-0,86	7,56
Norvegia	11,796	-0,65	12,20
Polonia	4,4658	0,57	-4,59
Rep. Ceca	24,677	0,49	2,33
Rep.Pop.Cina	7,712	-0,73	4,81
Romania	4,9679	0,04	0,37
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4443	-0,57	1,00
Sud Corea	1429,16	-0,38	6,33
Sudafrica	19,6349	-1,58	8,49
Svezia	11,806	-0,18	6,15
Thailandia	38,144	-0,32	3,55
Turchia	29,8523	-0,64	49,52
Ungheria	383,75	0,42	-4,27

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.23	308	99,90	0,00
30.11.23	1179	99,71	0,00
14.12.23	1012	99,59	3,35
12.01.24	1678	99,29	3,34
31.01.24	86	99,05	3,45
14.02.24	1260	98,91	3,50
14.03.24	616	98,63	3,38
28.03.24	782	98,44	3,46
12.04.24	846	98,33	3,42
14.05.24	1585	98,00	3,42
14.06.24	716	97,69	3,39
12.07.24	388	97,40	3,35
14.08.24	690	97,04	3,42
13.09.24	1975	96,78	3,35
14.10.24	3992	96,46	3,36

MONETE AUREE

QUOTE ALL'1/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	344,41	365,5
Sterlina	434,3	460,89
4 Ducati	816,86	866,87
20 $ Liberty	1.803,64	1.912,95
Krugerrand	1.845,35	1.958,33
50 Pesos	2.224,88	2.361,1

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,899	99,889	0,00
30.11.23	99,712	99,705	0,00
14.12.23	99,588	99,58	3,35
12.01.24	99,29	99,289	3,34
31.01.24	99,05	99,047	3,45
14.02.24	98,913	98,911	3,50
14.03.24	98,631	98,612	3,38
28.03.24	98,438	98,424	3,46
12.04.24	98,33	98,316	3,42
14.05.24	97,999	97,978	3,42
14.06.24	97,692	97,676	3,39
12.07.24	97,404	97,588	3,35
14.08.24	97,038	97,499	3,42
13.09.24	96,782	96,748	3,35
14.10.24	96,459	96,459	3,36
BTP			
29.11.2023	99,738	99,713	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-7,16
15.1.2024	99,235	99,245	3,85
30.1.2024	99,092	99,092	3,80
1.3.2024	100,18	100,175	3,37
15.4.24	98,343	98,321	3,75
15.5.2024	99,11	98,955	3,32
30.5.2024	98,78	98,78	3,71
1.7.2024	98,638	98,605	3,65
1.8.2024	97,135	97,09	3,75
1.9.2024	99,929	99,96	3,36
15.11.2024	97,69	97,64	3,58
1.12.2024	98,69	98,61	3,45
15.12.2024	95,97	95,96	3,74
1.2.2025	95,95	95,88	3,67
1.3.2025	101,6	101,55	3,14
28.3.2025	99,48	99,43	3,36
15.5.2025	96,69	96,66	3,54
1.6.2025	96,55	96,51	3,60
1.7.2025	97	96,93	3,52
15.8.2025	95,7	95,55	3,56

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
29.9.2025	99,78	99,66	3,28
15.11.2025	97,78	97,61	3,34
1.12.2025	96,75	96,6	3,41
15.1.2026	99,66	99,49	3,24
1.2.2026	93,18	93,1	3,64
1.3.2026	101,76	101,62	3,17
1.4.2026	91,61	91,43	3,69
15.4.2026	100,24	100,07	3,25
1.6.2026	94,72	94,81	3,59
15.7.2026	95,93	95,81	3,46
1.8.2026	90,45	90,28	3,71
15.9.2026	100,32	100,16	3,27
1.11.2026	109,84	109,66	2,90
1.12.2026	92,9	92,72	3,58
15.1.2027	91,18	91,29	3,72
1.4.2027	91,6	91,44	3,63
1.6.2027	94,85	94,64	3,48
13.6.2027	98,98	98,81	3,53
1.8.2027	94,04	93,85	3,52
15.9.2027	89,95	89,69	3,67
1.11.2027	109,94	109,67	3,05
1.12.2027	95,57	95,35	3,51
1.2.2028	92,86	92,64	3,60
15.3.2028	85,68	85,42	3,84
1.4.2028	98,12	97,8	3,45
15.7.2028	85,54	85,29	3,84
1.8.2028	99,44	99,13	3,48
1.9.2028	103,67	103,35	3,35
10.10.2028	101,19	101,1	3,50
1.12.2028	94,81	94,54	3,60
1.9.2029	100,31	100,03	3,52
15.2.2029	83,26	82,99	3,95
15.6.2029	93,76	93,39	3,72
1.8.2029	94,69	94,38	3,69
1.11.2029	106,2	105,8	3,47
15.12.2029	98,43	98,11	3,68
1.3.2030	96,57	96,21	3,70
1.4.2030	84,29	84,03	4,02

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	97,02	96,74	3,75
1.8.2030	81,09	80,72	4,10
15.11.2030	98,44	98,07	3,77
1.12.2030	84,26	83,88	4,05
1.4.2031	78,82	78,43	4,18
1.5.2031	111,13	110,66	3,57
1.8.2031	75,77	75,48	4,27
30.10.2031	97,74	97,32	3,86
1.12.2031	77	76,68	4,26
1.3.2032	81,14	80,78	4,18
1.6.2032	75,53	75,19	4,30
1.12.2032	85,41	85,02	4,15
1.2.2033	109,38	108,89	3,85
1.5.2033	99	98,79	4,01
1.9.2033	83,58	83,14	4,24
1.11.2033	98,01	97,49	4,09
1.3.2034	96,31	95,77	4,16
1.8.2034	102,59	102,03	4,11
1.3.2035	87,75	87,25	4,35
30.4.2035	93,57	93,06	4,25
1.3.2036	69,16	68,75	4,61
1.9.2036	75,52	75,16	4,55
1.2.2037	92,08	91,64	4,33
1.3.2037	62,4	62,02	4,69
1.3.2038	82,89	82,44	4,52
1.9.2038	79,44	78,96	4,54
1.8.2039	100,18	99,76	4,40
1.3.2040	79,09	78,72	4,59
1.9.2040	99,9	99,5	4,43
1.3.2041	63,58	63,2	4,71
1.9.2043	92,04	91,65	4,55
1.9.2044	95,94	95,28	4,50
30.4.2045	54,77	54,38	4,72
1.9.2046	76,19	75,7	4,57
1.3.2047	68,73	68,21	4,60
1.3.2048	78,04	77,73	4,56
1.9.2049	82,76	82,19	4,55
1.9.2050	62,81	62,3	4,61

TRIESTE

L'inchiesta

Assenteismo, chiesto il processo per tre ex dipendenti comunali

La Procura ha inoltrato al Gip l'istanza di rinvio a giudizio. Due sono stati licenziati, un altro si è dimesso

IL MUNICIPIO
IN UNA FOTO SCATTATA IERI DA FRANCESCO BRUNI

Laura Tonero

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per tre - oramai - ex dipendenti del Comune di Trieste accusati di assenteismo. Uno dei lavoratori, saputo del procedimento avviato a suo carico, ha in autonomia rassegnato le dimissioni. Per gli altri due il Comune ha invece «già adottato un provvedimento di licenziamento - si limita a dichiarare l'assessore comunale alle Risorse umane Stefano Avian - non senza dispiacere nei confronti degli interessati. Le azioni disciplinari sono un dovere del datore di lavoro - sottolinea lo stesso Avian - e di fronte ad azioni patologiche che non possiamo assumere scelte diverse da quelle che abbiamo adottato».

Le indagini sono state assegnate alla Polizia locale, che lo scorso anno ha seguito per settimane quei lavoratori, riscontrando così che si dedicavano a faccende personali in orari in cui invece avrebbero dovuto essere impegnati in attività lavorative. Chi andava a casa, chi a trovare la moglie sul posto di lavoro, oppure a comprare le castagne, a prendere i nipotini a scuola o dal parrucchiere. I tre ex comunali sotto inchiesta sono l'ingegner Sergio Ashiku (è lui ad aver già rassegnato le dimissioni), il perito industriale Claudio Baucer e Marina Gorella: per gli ultimi due, per l'appunto, il Comune ha adottato un provvedimento di licenziamento. In tutti e tre i casi si tratta di dipendenti di lunga data del Comune, che ora cono chiamati a difendersi dall'accusa di reato di truffa ai danni dell'ente pubblico.

Ashiku è un professionista noto in città, che prima delle recenti dimissioni era titolare della posizione organizzativa "Manutenzioni ordinarie edilizia scolastica" del Servizio edilizia scolastica e sportiva. Baucer e Gorella, a loro volta, erano impegnati nell'ambito dei Lavori pubblici. Gorella negli ultimi anni è stata prima segretaria dell'assessore all'Urbanistica e poi proprio di quello con delega ai Lavori Pubblici. La sua posizione è già stata sostituita.

Stando a quanto rilevato in corso di indagine, Baucer e Gorella avrebbero fatto i "furbetti" nell'adempimento di incarichi extra lavorativi. I due, infatti, per conto del Comune svolgono da anni anche le rilevazioni Istat, utili poi a definire il paniere. È in quel contesto che, invece di muoversi, come dichiaravano, per raccogliere prezzi e dati, si sarebbero dedicati come detto a faccende personali.

Il personale della Polizia locale li ha seguiti, per settimane. Ha registrato tutti i loro movimenti, rilevando appunto che, invece di lavorare, se ne andavano in alcuni casi direttamente a casa, oppure a fare compere. Un reato che diventa ancora più grave se arrecato a un ente pubblico.

Le prove raccolte sarebbero tali non solo da aver convinto la Procura della Repubblica a chiedere per loro il rinvio a giudizio, ma anche il Comune a licenziarli. O, nel caso di Ashiku, a rassegnare le dimissioni.

I fascicoli sono nelle mani dei sostituti procuratori Maddalena Chergia e Cristina Bacer: «In tutti e tre i casi - conferma il procuratore capo Antonio De Nicolo - abbiamo già esercitato l'azione penale, e quindi chiesto al Gip di procedere nei confronti di queste persone. Noi, seppur in un'importante carenza di organico, cerchiamo comunque di seguire anche questi casi, che dimostrano un certo malcostume di alcuni dipendenti pubblici». Lo stesso De Nicolo, tra l'altro, fa sapere che per lo stesso reato, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio anche di due dipendenti dell'Università di Trieste addetti alla manutenzione del verde e di altrettanti dipendenti dell'amministrazione della Giustizia, che lavorano quindi dello stesso Palazzo di giustizia: attestavano la loro presenza quando invece erano altrove.

La Polizia locale ha seguito a lungo gli indagati, rilevando le irregolarità

Identica situazione giudiziaria per altri quattro addetti di Università e Tribunale

De Nicolo, comunque, ricorda come «le segnalazioni anonime su comportamenti analoghi siano destinate ad essere cestinate, il nostro Codice di Procedura penale su questo aspetto è severissimo: gli anonimi non vengono considerati. Quindi - conclude il procuratore di Trieste - se uno vuole fare una segnalazione di qualche tipo, anche relativa a un collega o un vicino di casa assenteista, deve prendersi la responsabilità di quello che dice», allegando quindi nome e cognome.

L'assessore Avian, infine, constata come «fortunatamente questo tipo episodi non sono frequenti: i dipendenti del Comune di Trieste sono ligi, e casi analoghi a quelli che purtroppo abbiano rilevato si contano sulle dita di una mano».—

IL MAGISTRATO

«Filone seguito»



«In tutti e tre i casi abbiamo già esercitato l'azione penale, e quindi chiesto al Gip di procedere nei confronti di queste persone», così il procuratore capo Antonio De Nicolo: «Noi, seppur in un'importante carenza di organico, cerchiamo comunque di seguire anche questi casi, che denotano un certo malcostume».

IL NOME PIÙ NOTO

Dimissionario



Delle tre persone coinvolte dall'indagine, l'ingegner Sergio Ashiku ha già rassegnato le sue dimissioni al Comune. Ashiku è un professionista noto in città, che prima delle recenti dimissioni era titolare della posizione organizzativa ''Manutenzioni ordinarie edilizia scolastica'' del Servizio edilizia scolastica e sportiva.

L'ASSESSORE

«Casi singoli»



L'assessore Avian rileva come «le azioni disciplinari sono un dovere del datore di lavoro» e constata come «fortunatamente questo tipo episodi non sono frequenti: i dipendenti del Comune di Trieste sono ligi, e casi analoghi a quelli che purtroppo abbiano rilevato si contano sulle dita di una mano».

Mobilità

IN BREVE

San Giusto
Domani la messa del vescovo

Domani venerdì 3 novembre, ricorrenza di San Giusto, Patrono della Città, in Cattedrale, con inizio alle ore 10, si terrà il solenne pontificale, presieduto dal vescovo monsignor Enrico Trevisi, al quale sarà presente il gonfalone della città insieme al sindaco Roberto Dipiazza. Sempre venerdì 3 novembre, si terranno le cerimonie commemorative del 105.mo anniversario della prima redenzione di Trieste all'Italia e dello storico sbarco dei bersaglieri.

Scuole
Quinta commissione su Bergamas e Hack

Smembramento degli istituti comprensivi Bergamas e Hack: la mozione della consiliera "dem" Rosanna Pucci sarà discussa venerdì 10 novembre alle ore 12 in sala giunta dalla V commissione presieduta da Manuela Declich. Ai lavori è stato invitato l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio.

L'11 e il 12 novembre
Iniziativa anti-diabete in piazza Verdi

L'11 e il 12 novembre in piazza Verdi presso il bar City Tommaseo è prevista una due giorni di incontri e iniziative con protagonista la Fondazione italiana diabete, che in quelle stesse giornate sarà presente non solo a Trieste ma in tutte le principali piazze italiane con doni solidali come panettone, pupazzi all'uncinetto e libri a sostegno della ricerca per la cura della malattia.

Famulari (Pd): «L'unico piano approvato è il nostro del 2013». Laterza (At): «Lo strumento c'è già»
Dal centrodestra prime reazioni caute: Medau (Fdi): «Importante considerare le conseguenze»

Il piano del traffico che verrà L'opposizione a Dipiazza: «Riciclate le idee di Cosolini»

IL DIBATTITO

Lo spettro della pedonalizzazione di via Mazzini aleggia sul Consiglio comunale. Ora che il sindaco Roberto Dipiazza sfodera ancora una volta il suo "ring" e annuncia un nuovo piano del traffico in arrivo, l'opposizione insorge ricordandogli che l'unico piano del traffico approvato in decenni è quello della giunta Cosolini, contestatissimo dal centrodestra. Nella stessa maggioranza c'è apertura verso le idee del sindaco ma anche timore di pestare un'altra buccia di banana. Tutti condividono l'invito alla calma e a considerare a fondo le ripercussioni sul traffico di ogni scelta.

La consigliera del Pd Laura Famulari sobbalza, riconoscendo nelle idee del sindaco proposte che vengono dal centrosinistra: «Borgo Teresiano e via Mazzini chiusa al Traffico sarebbero suoi storici cavalli di battaglia? Certo, perché appartengono alla storia del centrosinistra. E allora come accade che l'ineffabile sindaco "del fare" lancia progetti contro cui la sua parte politica ha fatto dure battaglie? Ricordiamo la raccolta di firme di Marcelo Medau, che oggi sarà un pochino in imbarazzo». Famulari ricorda che «è stato il centrosinistra con la giunta Cosolini ad approvare il Piano del Traffico che prevedeva le pedonalizzazioni, frenate poi dal patto di stabilità. Lo abbiamo fatto nel 2013, dopo 15 anni di vuoto». Famulari invita quindi a «non appropriarsi di idee altrui spacciandole per trovate geniali» e auspica un confronto con esperti, cittadini e opposizione: «L'opposto di come sta facendo con l'ovovia».



VIA MAZZINI
IN UNA FOTO DI MASSIMO SILVANO L'IPOTESI È DI LIBERARLA DAI BUS

Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza fa notare che gli strumenti ci sono già: «Il piano del traffico in vigore da un decennio già prevede via San Michele a senso unico e le vie Mazzini e Imbriani libere dal traffico. Se la maggioranza volesse realmente andare in questa direzione, basterebbe attuare il piano che già c'è, senza attendere anni per l'approvazione di uno nuovo». Laterza si augura venga attuato quanto prima, dando risposte a cittadinanza e comitato che «lo chiedono da tempo»: «Un nuovo piano del traffico sarebbe invece necessario – conclude – per adattare la circolazione a scelte importanti di potenziamento del trasporto pubblico, quali per esempio la reintroduzione di linee tranviarie moderne, come avviene in Italia ed Ue». Lapidaria invece la pentastellata Alessandra Richetti, scettica sul "ring" tante volte annunciato: «Quando Dipiazza riuscirà a fare di Trieste una città rotonda avremo un bellissimo ring».

E il centrodestra che ne pensa? Il capogruppo di Fdi Medau parte proprio da via Mazzini: «Il fenomeno del carico-scarico in quella via è selvaggio e non può continuare. Per pedonalizzare via Mazzini bisognerà comunque studiare bene gli effetti sul traffico. Portare gli autobus su Corso Italia è una possibile soluzione, ma anche qui serviranno simulazioni accurate. Quel che è certo è che tutte le città che ambiscono ad avere aria pulita e turismo devono puntare a un centro chiuso al traffico o sottoposto a severo Ztl, con un servizio pubblico rafforzato».

Cauto il capogruppo leghista Stefano Bernobich: «Siamo ancora a un livello embrionale, tanti temi sono aperti. Penso a via Imbriani, la cui pedonalizzazione mi trova favorevole mentre Trieste trasporti registra delle difficoltà. Chiudere via Mazzini? Può essere fattibile oppure no, sono da studiare le conseguenze. In generale sono favorevole alle pedonalizzazioni ma tutto va fatto con criterio. Ora attendiamo di vedere uno studio generale per valutare le possibili soluzioni, parliamo comunque di soluzioni che non sono passate in giunta né in Consiglio».

Il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco assicura che la via Mazzini che ha in testa il centrodestra non è quella della sperimentazione cosoliniana: «Non caleremo sperimentazioni sulla testa dei cittadini – dice –. Come dice anche il sindaco, si tratta di un ragionamento a lungo termine, e noi siamo pronti a farlo. Quanto al resto, era parte del programma elettorale. È chiaro che il ring va affiancato a dei parcheggi in struttura, sulla cerniera del centro storico, ad esempio al mercato ortofrutticolo. Servirà poi anche un potenziamento del trasporto pubblico». —

G. TOM.

LA MANUTENZIONE DEL VERDE DA 250 MILA EURO

"Missione" alberi fra Zona industriale, periferie e Carso

Massimo Greco

Via Carnaro, via brigata Casale, via Malaspina, via Caboto, via Pietraferrata, via Flavia, zona Grande viabilità.Eppoi strada nuova per Opicina, via Valerio, strada per Basovizza, i centri abitati sulla Provinciale 1 da Santa Croce a Basovizza.

Ecco un elenco sommario ma comunque significativo dei principali siti sui quale si concentrerà la manutenzione straordinaria delle alberature nei bordi strada e nelle pertinenze stradali. Il progetto esecutivo - preparato da Francesco Panepinto e Silvia Bergamasco con la supervisione di Lucia Iammarino - è pronto ed è stato illustrato dall'assessore Michele Babuder nell'ultima giunta: prossimo passaggio la gara, che sarà finanziata da 250.000 euro. La durata dell'intervento è di 365 giorni, non si dovrebbe ricorrere alla chiusura delle zone interessate al pubblico.

Sempre in ambito *green*, da segnalare la revisione delle strutture di consolidamento in chioma degli alberi, un progetto da circa 35.000 euro che riguarderà in massima parte i platani del giardino de Tommasini, oltre al colle di San Giusto, al giardino del Sartorio, al giardino di villa Engelmann, al Cacciatore, al giardino Catullo.



Le due immagini di Andrea Lasorte **individuano alcuni dei punti di via Caboto dove è necessario intervenire sul verde**

Torniamo alla manutenzione straordinaria delle alberature che, come abbiamo visto, interessa ampie zone della periferia sud e del Carso. La *ratio* dell'operazione - si legge nella relazione generale - è suggerita dalla vegetazione che spesso deborda sulla sede stradale ormai in più punti priva di banchina, oscurando segnaletica, limitando la visuale, causando quindi situazioni di potenziale rischio per la circolazione stradale.

A tale proposito Babuder sottolinea gli interventi nella Zona industriale, dove la necessità di mantenere i livelli di sicurezza al traffico veicolare e a quello pesante diviene obiettivo prioritario. Tra l'altro durante questa settimana sono iniziati gli sfalci nell'area Coselag a cura di Acegas.

La relazione generale individua le attività più importanti che saranno svolte: potature, abbattimenti solo su espressa indicazione del direttore dei lavori, rimonda del secco. Si punta a ottenere un livello manutentivo minimo - argomenta la relazione - che eviti il reinsediamento di specie invasive e mantenga una fascia libera da vegetazione arboreo-arbustiva. —

I triestini presenti alla mobilitazione di Roma: c'è chi è andato fino a Messina, Reggio Calabria o Cagliari pur di lavorare

Precari nei Conservatori, protesta in piazza «Troppi sacrifici e ancora nessuna stabilità»

LE STORIE

MARTINA SELENI

Sono tutti musicisti triestini di assoluta eccellenza, che per lavorare hanno dovuto percorrere ogni settimana migliaia di chilometri su e giù per l'Italia. Luca, ad esempio, fino al 31 ottobre scorso insegnava pianoforte al Conservatorio di Benevento. Paolo, per lo stesso motivo, ogni settimana si imbarca su un aereo diretto a Cagliari. E poi, Carolina a Cuneo, Sebastiano a Ferrara, Aurora a Gallarate… stiamo parlando dei precari dell'Alta Formazione Artistica e Musicale che, dopo aver affrontato grandi sacrifici, si ritrovano a essere buttati fuori da un sistema che aveva promesso di stabilizzarli dopo tre anni.

Sul nostro territorio, gli artisti che si trovano in questa situazione sono circa una decina, e martedì si sono uniti alla manifestazione nazionale sotto il Ministero dell'Università e della Ricerca a Roma. «In tutto il Paese – spiega la pianista Cristina Santin – questa situazione riguarda circa 400 docenti che, avendo maturato tre o più anni di anzianità, avrebbero potuto accedere al ruolo, attraverso saltuarie graduatorie nazionali. Così, almeno, funzionava negli ultimi vent'anni».

Santin aggiunge che questo sistema, ampiamente perfettibile, era giunto a una naturale conclusione e i precari si aspettavano l'entrata in vigore di un nuovo sistema di reclutamento simile a quello universitario, con un'abilitazione nazionale. «Invece – continua la professoressa – il Ministero ha inspiegabilmente voluto introdurre una procedura concorsuale transitoria, con il DM 180, che prevede la messa a bando di molti posti a tempo indeterminato, senza però riservare posti ai precari e attribuendo alla loro anzianità



La protesta dei precari dei Conservatori a Roma

un punteggio completamente inadeguato (solo 12 punti su 100). Sono questi i motivi che hanno spinto i 400 precari Afam a radunarsi a Roma il 31 ottobre per chiedere al Ministro Bernini di sanare una situazione incresciosa, che colpisce sia le finanze dello Stato che le vite dei docenti».

Docenti che, per maturare l'anzianità prevista, hanno affrontato anni di pendolarismo importante. Come Elia Macrì, pianista triestino di 39 anni, docente al Conservatorio di Messina. «1.500 chilometri verso sud e 1.500 verso nord – racconta Macrì – con partenza di notte alle 2.45 da casa per prendere il volo da Venezia. Nell'arco dell'anno, tre stipendi pieni se ne vanno per le spese di viaggio, vitto e alloggio. Ovviamente, l'ho fatto senza nessun rimpianto: a Messina si lavora divinamente, ho colleghi e studenti splendidi. Ho anche lasciato il ruolo vinto a scuola per intraprendere la strada dei Conservatori, una scelta che rifarei mille volte, perché è il lavoro del cuore».

La stessa Santin, ora al quinto anno di servizio, ha fatto due anni a Reggio Calabria, «città dal grande cuore, dove ho fatto una splendida esperienza umana e musicale, anche se impegnativa in termini economici. Poi, ho avuto la fortuna di essere chiamata a Trieste, la mia città: per me sarebbe un sogno veder stabilizzare la mia posizione, per poter essere il più utile possibile a questa Istituzione che amo». Esprime la stessa passione anche Luca Delle Donne, che negli ultimi quattro anni ha prestato servizio a Foggia, Udine, Trieste e Benevento. «L'ultimo anno – dice Delle Donne – ai sacrifici economici di uno stipendio praticamente azzerato per i viaggi e gli alloggi, si sono uniti i sacrifici di una vita da pendolare a 800 chilometri da Trieste dove risiedo. Con il vecchio reclutamento avremmo dovuto essere già stabilizzati, ma ora non so più che cosa pensare». —

A una visitatrice in piazza Unità non è stato consegnato il materiale illustrativo giusto. Le scuse e le spiegazioni dallo staff dell'infopoint

Risiera fuori dalla mappa turistica? «È presente in una seconda carta»

IL CASO

MICOL BRUSAFERRO

La Risiera è scomparsa dalle mappe della città? A denunciarlo è una turista che nei giorni scorsi ha chiesto una piantina di Trieste all'ufficio di piazza Unità d'Italia. Ma aprendo il foglio ne ha notato la mancanza. Che ha segnalato alla nostra redazione, così come a PromoTurismoFvg. Osservando nei dettagli il grande foglio illustrativo, in effetti, nelle indicazioni dei siti da visitare fuori dal centro c'è ad esempio l'Università. Normale quindi pensare che se l'ateneo sia indicato, possa esserlo anche la Risiera. Anche per la distanza simile che separa entrambi i siti dal centro. «Giorni fa sono stata a Trieste in visita con amici e parenti. Ci siamo rivolti all'ufficio turistico - scrive la donna - dove abbiamo preso la piantina del centro città. Con vero stupore e sgomento mi sono accorta che è sparita la Risiera di San Sabba, che non solo non è inserita sulla mappa (si lo so è fuori dal centro ma basta un semplice rimando) ma neanche nell'elenco delle principali attrazioni. Vogliamo rimediare?».


L'ingresso della Risiera in una foto di Francesco Bruni

I rimandi ad altri punti di interesse fuori dal cuore della città in realtà ci sono. La Risiera, tuttavia, non viene indicata nemmeno nel retro del foglio.

Lo staff dell'infopoint di piazza Unità d'Italia, ringraziando i turisti per la segnalazione, precisa che «proprio per l'esigenza di promuovere opportunamente tutte le risorse di Trieste e del suo vasto territorio (incluso l'altipiano carsico) da molti anni realizziamo due mappe, una dedicata al centro città e una all'intero ambito territoriale, con tutto il patrimonio che abbraccia il capoluogo giuliano. La Risiera di San Sabba rappresenta uno dei principali poli di attrazione storico-culturale e turistica di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia, al quale proprio per la sensibilità del luogo e del tema dedichiamo ampio spazio e particolare attenzione nella promozione turistica. Di norma le due carte vengono consegnate congiuntamente ai turisti, nel caso in cui si sia verificato un disguido nella consegna, ce ne scusiamo». —

L'ORGANICO DELL'ENTE DI PREVIDENZA

Arrivano rinforzi all'Inps: a Trieste 12 addetti in più

Le sedi Inps del Friuli Venezia Giulia saranno integrate a breve daen 42 nuove leve. Ad annunciarlo la sezione pubblica amministrazione del sindacato Uil.

«Grazie all'impegno della Uilpa e della Uil regionali - fa sapere il tesoriere della Uilpa Fvg Davide Volpe - e del direttore generale dell'Inps del Fvg, Mauro Saviano, le sedi Inps della regione riceveranno a breve il tanto agognato rinforzo. Si tratta in totale di 42 nuovi addetti, di cui 14 destinati alla sede di Udine, 12 a quella di Trieste, 10 a Gorizia e 6 a Pordenone».

L'impegno della Uilpa - prosegue il comunicato della sigla - sarà ora di assicurare le migliori condizioni di lavoro per tutti i dipendenti Inps, in modo che le nuove forze, provenienti da altre regioni, rimangano sul nostro territorio anche dopo i cinque anni di vincolo previsti dal contratto».

I nuovi assunti arrivano quale conseguenza del concorso pubblico per quasi duemila posti (1858) svoltosi nel 2021 a livello nazionale. Tutte e quattro le sedi Inps della regione lamentano da tempo difficoltà di gestione connesse a un drastico calo dei dipendenti in servizio, in particolare quella di Trieste, spostatasi lo scorso maggio da via Sant'Anastasio alla vicina via Ghiberti. I numeri dei dipendenti, fra le quattro sedi, sono scesi dalle 150 unità del 2010 alle 69 del 2021. La crescente digitalizzazione in atto nell'apparato burocratico italiano non ha aiutato in tal senso, considerando soprattutto la quota di popolazione anziana a Trieste e le difficoltà connesse all'accesso delle risorse digitali dell'Inps, ormai esclusivamente legate allo Spid. I rinforzi non copriranno comunque le forze perse negli scorsi anni.

L.D.

Sicurezza

Escalation di risse e aggressioni: tre casi in poche ore

Due in città, un terzo a Prosecco. La miccia: lo scontro etnico I sindacati di polizia: «Quadro serio, servono provvedimenti»

Gianpaolo Sarti

Ancora violenza in centro città. A quasi 12 ore di distanza dall'aggressione di cui si era reso protagonista un gruppo di minori egiziani, che martedì mattina aveva preso a bottigliate un giovane afgano dopo un inseguimento tra via Carducci e via Valdirivo, nel corso della serata di martedì è andato in scena un nuovo grave episodio. A qualche isolato più in là, in via San Lazzaro, si è innescata una rissa tra due stranieri: uno di nazionalità georgiana, l'altro marocchina. Erano circa le undici quando è successo. I due si sono presi a pugni in mezzo alla strada. Sul posto sono intervenuti il Nucleo radiomobile dei Carabinieri, una pattuglia della Polizia locale e un'ambulanza del 118. Il georgiano e il marocchino sono stati fermati dai militari dell'Arma. Non erano feriti in modo grave, ma sono stati comunque portati al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara – entrambi nella stessa ambulanza, con il supporto delle forze dell'ordine – per altri accertamenti. Uno dei due aveva un taglio alla gamba, forse provocato da un coltello.

Tutto questo in centro città. Ma poco prima, attorno alle nove di sera, al luna park di Prosecco un gruppo di cinque ragazzini di origine straniera (provenienti dal rione di Valmaura), ha picchiato un coetaneo: un adolescente di circa 13 anni. La lite è scoppiata proprio nel luna park. Coinvolto anche un altro minorenne, inseguito da uno degli aggressori. Quest'ultimo indossava un passamontagna.

I cinque ragazzini sono poi scappati rifugiandosi a bordo della linea 42. Ma Marcelo Medau (capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale), allertato da altri residenti della zona, ha intercettato il fuggi fuggi a Prosecco ed è riuscito a raggiungere i giovani aggressori in piazza Oberdan e a scattare alcune foto.

Si tratta dunque di tre casi nel giro di poche ore, dopo i ripetuti fatti dei giorni scorsi: risse, agguati e accoltellamenti, soprattutto tra gruppi di giovani stranieri. Accade solitamente di sera, ma capita anche in pieno giorno. Episodi che non sono passati inosservati ai sindacati di polizia. «La situazione delle nostre strade e delle nostre piazze è preoccupante – afferma Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap, il Sindacato autonomo di Polizia – e lo denunciamo da tempo. È un problema che si manifesta ormai in tutte le città d'Italia, anche quelle come Trieste, un tempo considerate "oasi felici". Le risse per le vie del centro, anche nelle ore diurne, sono un fatto molto frequente e il più delle volte sono coinvolte persone di origine straniera, segno di un'accoglienza che troppo spesso non si tramuta in vera integrazione. Per affrontare la criminalità e spesso le tensioni tra etnie in conflitto tra loro oggi non servono solo più uomini delle forze dell'ordine, ma serve restituire loro l'autorevolezza di un tempo. Il Sap – aggiunge Tamaro – chiede da tempo "garanzie funzionali" per i poliziotti e norme che diano la possibilità di essere efficaci nel contrastare atti criminali come questi».



Una pattuglia notturna dei Carabinieri in un'immagine di repertorio

Così Alessio Edoardo, segretario provinciale della sigla Fsp Polizia di Stato: «La situazione si aggrava di giorno in giorno, le risse tra stranieri e le aggressioni a terzi ormai sono di routine in città e si susseguono con ritmo giornaliero. È inaccettabile che vi siano comportamenti di questo tipo. Prima o poi vi saranno inevitabilmente conseguenze gravi. Proprio per questo – osserva ancora il sindacalista Fsp – bisogna stringere la maglia della giustizia per una riforma che intervenga in maniera più dura e risolutiva su queste tematiche di sicurezza pubblica che stanno funestando la città. Espulsioni più veloci e restrizioni sui permessi di soggiorno devono essere il tema su cui discutere per tornare alla normalità».—

Sicurezza

Polizia locale, mai usate le pistole nei primi 4 mesi di servizio armato

In arrivo per 60 mila euro altre 90 semiautomatiche Glock. Per i turni notturni si attende il 2024

Massimo Greco

Sono trascorsi poco più di quattro mesi da quello storico martedì 27 giugno durante il quale la Polizia locale iniziò il servizio armato nelle vie cittadine e l'esordio venne annunciato in Salotto azzurro dal sindaco Dipiazza, dal *past* assessore De Blasio (oggi all'Educazione), dal comandante del corpo Milocchi.

E per questo quadrimestre inaugurale, in buona parte coincidente con la stagione estiva, il bilancio è indubbiamente positivo, perchè le Glock in dotazione sono rimaste nelle fondine. Fuor di metafora, non c'è stato bisogno finora di estrarre e tantomeno di utilizzare le semiautomatiche di origine austriaca, che hanno equipaggiato gli agenti della Locale. Per il vicecomandante Paolo Ierman «una fortuna, perchè con una fondina impostata su quattro livelli di sicurezza, una volta estratta l'arma, la si deve poi usare». Con le conseguenze del caso.

Da quel martedì 27 giugno i servizi armati sono gradualmente cresciuti: allora venne avviato con 22-26 agenti e oggi ne impegnano una cinquantina al giorno, tra "giudiziaria" e "operativo territoriale".

Gli ambiti di azione sono quelli a suo tempo preannunciati, ovvero i punti "caldi" urbani, le periferie, i parchi e i giardini.

Sempre secondo Ierman, per i servizi "in notturna" si dovrà invece attendere il prossimo anno, quando il rodaggio della struttura potrà definirsi ultimato. Non solo: la Locale deve completare il processo di armamento.

A questo riguardo la determina 3105/2023, firmata dalla posizione organizzativa Maximiliano Pozzetto, procede con l'affidamento diretto all'altoatesina Bignami per l'acquisto di 90 semiautomatiche Glock "modello 17 gen 5", complete di caricatore.



Uno dei primi pattugliamenti armati della Polizia locale di quest'estate in una foto di Massimo Silvano

L'ordinativo, sommato alle 140 pistole già presenti nell'armeria della caserma San Sebastiano in via Revoltella, consentirà di raggiungere quella quota 230 che Milocchi aveva indicato a giugno come punto d'arrivo del programma. L'impegno economico, Iva compresa, si aggira sui 60 mila euro. La Bignami, che ha sede a Ora in provincia di Bolzano, è l'importatrice italiana delle Glock e ne aveva già fornito il primo stock alla Polizia locale triestina.

La scheda tecnica dell'arma, a suo tempo fornita dal corpo, informava che la lunghezza totale è di 202 mm, il materiale del fusto è in polimeri, il materiale del carrello in acciaio, il peso compreso il caricatore 708 gr, il numero di colpi 17.

La canna Marksman Barrel offre maggiore precisione con rigatura poligonale migliorata. Armadi speciali (315 mila euro), buffetteria (65 mila euro), pistole (160 mila compresa l'ultima tranche) hanno significato un investimento attestatosi sui 550 mila euro. —

La Staffetta dell'Ana con il fuoco purificatore del Tempio ossario di Timau, passata per Aquileia e arrivata nei luoghi simbolo di Trieste

Cimitero austro-ungarico, Risiera, San Giusto, Foiba: le tappe di pace e fraternità della Fiaccola degli alpini

IL TOUR

UGO SALVINI

Si è conclusa al calare del buio, con la solenne cerimonia dell'ammainabandiera davanti alla Foiba di Basovizza, la giornata che ha visto approdare in regione la Fiaccola simbolo della Staffetta alpina della fraternità.

Il tour ha toccato varie località del Fvg ed è stato organizzato, per quanto concerneva queste terre, dalla locale sezione dell'Ana, l'Associazione nazionali alpini. Era la 38.ma volta che la Fiaccola alpina approdava a Trieste. Partita da Timau, è arrivata nel pomeriggio al Cimitero degli eroi di Aquileia, dove è stata presa in consegna dagli alpini dell'Ana di Trieste.



Il passaggio di ieri sera al colle di San Giusto. Francesco Bruni

Il percorso è proseguito con la Staffetta che ha raggiunto dapprima il cimitero austro-ungarico di Prosecco, poi la Risiera di San Sabba, successivamente il monumento ai Caduti del colle di San Giusto e infine appunto la Foiba di Basovizza. Ogni tappa è stata caratterizzata dall'accensione dei tripodi installati sul posto, in un'atmosfera di intensa partecipazione. L'idea della Fiaccola è nata nel 1956 proprio a Monfalcone. Nel progetto originario la Fiaccola sarebbe dovuta partire dall'Ossario del Monte Grappa: una staffetta di alpini avrebbe dovuto percorrere, con frazioni di mille metri ciascuna, un lungo tragitto sino a raggiungere Redipuglia, il mattino del 4 novembre. L'iniziativa si concretizzò successivamente in un manifestazione meno ambizioso, ma sicuramente più realizzabile, e così nel 1957 nacque quella che fu denominata la Fiaccola dei cimiteri di guerra, diventata dal 1986 l'attuale Fiaccola alpina della fraternità.

La Fiaccola parte ogni anno il primo di novembre dal Tempio ossario di Timau, toccando nel suo percorso verso Gorizia un notevole numero di monumenti e cimiteri di guerra. La fiaccola e il fuoco purificatore benedetto di Timau vuole essere un simbolo di pace che, nel ricordo dei tanti dolori e di tutti i Caduti nelle guerre che hanno coinvolto le terre del Fvg e non solo, alimenti la speranza di un mondo migliore, un mondo senza guerre né odio.—

LE COMMEMORAZIONI

A Servola e San Giovanni gli eventi per ricordare i Caduti della Resistenza



Un momento delle celebrazioni ieri mattina in via dell'Istria

Doppia commemorazione ieri, nei rioni di San Giovanni e Servola, per ricordare i Caduti della guerra di Liberazione. Il Comitato per il monumento ai Caduti per la Liberazione di Servola, Sant'Anna e Coloncovez ha deposto corone davanti al monumento. Alla celebrazione ha partecipato con canti partigiani e poesie sul tema della resistenza il coro femminile "Ivan Grbec" diretto da Silvana Dobrilla, con l'accompagnamento alla fisarmonica di Silvan Kralj. La segretaria del Comitato, Majda Kodric, ha sottolineato «l'importanza della promozione di incontri con alunni delle scuole locali slovene e italiane», ricordando che il Comitato «prosegue con il suo impegno per apporre al monumento l'elenco dei caduti di entrambe le nazionalità». Il presidente del Comitato, Iztok Furlanic, ha posto l'accento sul fatto che «è sempre meno chiaro il ricordo degli orrori della Seconda guerra mondiale e della scelta eroica di tutti quelli che aderirono alla lotta per la libertà, anche a costo della propria vita». A San Giovanni, il Comitato per le celebrazioni dei Caduti della Resistenza e il Circolo culturale Maria Kogoj ha dato vita a un appuntamento svoltosi davanti alla Casa della cultura degli sloveni del rione, conclusosi con la deposizione di corone. —

U. SA.

LA FESTA IN AGENDA DA DOMATTINA A SANT'ANTONIO

Da Perugia a Modica: riecco "CioccolatiAmo"



L'edizione dello scorso anno a Sant'Antonio

Dolci di tutti i tipi, con una lunga serie di proposte golose e originali, con il cacao "re" dell'evento. Torna dal 3 al 5 novembre "CioccolatiAmo" in piazza Sant'Antonio a Trieste, con diverse postazioni con la vendita di prodotti, ma anche con i maestri cioccolatieri di Perugia e con la prima fabbrica culturale del cioccolato itinerante in Europa. Saranno presenti prelibatezze di vario tipo, accompagnate da visite guidate, laboratori per bambini e altri approfondimenti aperti al pubblico. L'appuntamento, organizzato come tradizione da Flash Srl, sarà inaugurato ufficialmente domani alle 11, all'interno della tensostruttura riscaldata allestita in piazza, aperta dalle 9 alle 21 anche in caso di maltempo, con ingresso libero. Tra gli eventi più attesi della tre giorni lo showcooking su "Tecniche di preparazione di torte al cioccolato anche per celiaci", corso aperto a tutti a cura del maestro cioccolatiere Fausto Ercolani, "L'Artigiano Perugino". Per i più piccoli viene ripresentato quest'anno il laboratorio "Mani in pasta", dove i bambini potranno preparare i biscotti partendo dalle materie prime come burro, farina e zucchero. Domani dalle 10 alle 11 dimostrazione della lavorazione del cioccolato di Modica con assaggi gratuiti, seguirà il percorso educativo all'interno della Ciokofabbrica, aperto ai bambini, così come l'itinerario sia al mattino che al pomeriggio dal titolo "Dalla Pasta di Cacao alla Creazione della Cioccolata" e ancora "Mi impasto di cioccolato". —

MI.B.

Tutto porta a "Libera", produzione 11 Marzo per Rai 1 con protagonista la celebre Lunetta Savino, già Cettina in "Un medico di famiglia"

Torna il tempo dei ciak in città: set allestito vicino al Tribunale

LE RIPRESE

FRANCESCO CODAGNONE

«Ciak, si gira». Niente panico: questa volta non ci saranno sparatorie, né inseguimenti o traffico in tilt. Ma a chi fosse passato nei paraggi di Foro Ulpiano, ieri mattina, non sarà certo passato inosservato il set cinematografico allestito nei dintorni del Tribunale. E qualche affezionato al piccolo schermo avrà forse riconosciuto un volto assai caro alla tv generalista. Il girato sarebbe per la nuova fiction "Libera", produzione 11 Marzo per Rai 1, per la regia - sembrerebbe - di Gianluca Mazzella, già dietro la cinepresa delle serie tv "Le fate ignoranti" e "Protezione civile", e con protagonista Lunetta Savino. Molto conosciuta dal grande pubblico per lo storico ruolo di Cettina in "Un medico in famiglia", da tempo i fan della Savino speravano di ritrovarla come diva assoluta sul piccolo schermo: presto a quanto pare saranno accontentati. Buttate alle spalle le riprese triestine della produzione Amazon "Heads of State" - che tra fine luglio e inizio agosto ha coinvolto il centro tra mitragliatrici e limitazioni al traffico, e che secondo le indiscrezioni potrebbe tornare in città entro l'anno per completare le scene mancanti con le star Idris Elba e John Cena, assenti ai primi "ciak" a causa del picchetto hollywoodiano - Trieste si prepara insomma a tornare sul (piccolo) schermo. Nel vivace settore cinematografico regionale non vola mezza mosca, anche perché questo genere di operazioni impone una certa riservatezza. E a poco serve scrollare i post Instagram dell'attrice alla ricerca di piccoli spoiler o indiscrezioni: al momento trama, cast completo e data di uscita della fiction rimangono avvolte da un piacevole mistero. Le uniche cose che si sanno sono: la protagonista e le riprese, iniziate il 14 settembre e che continueranno fino a dicembre tra Roma e il Friuli Venezia Giulia. In particolare a Monfalcone e a Trieste, dove come detto "Cettina" e cameraman sono stati avvistati ieri mattina in Foro Ulpiano. Ma tirando qualche filo e con un giro di telefonate si scopre che in realtà i "ciak" in città vanno avanti già da almeno cinque settimane, perlopiù lontani da sguardi indiscreti: molte sarebbero infatti le scene già girate in diverse case private del centro, e - sembrerebbe - addirittura anche negli interni del dibattuto Palazzo Carciotti. E non sono mancate nemmeno riprese "outdoor", come appunto ieri mattina in zona Tribunale, o il mese scorso in via Genova: ma in una città ormai abituata alle star del cinema, e in pieno spirito triestino, a qualcuno saranno sfuggite. —





La troupe impegnata ieri nelle riprese della fiction Rai ai piedi del Tribunale nelle foto di Andrea Lasorte

IL COLLEGAMENTO PEDONALE VICINO ALLA CHIESA

«In quel varco i ragazzini vanno a drogarsi»

Il parroco don Destradi spiega il perché della chiusura del passaggio fra salita delle Mura e calle San Francesco

Luigi Putignano / MUGGIA

«Dopo aver ricevuto svariate decine di telefonate da quando ho chiuso il passaggio da salita delle Mura a calle San Francesco, vi svelo il motivo della scelta: abbiamo scoperto che il giardino dell'ex casa parrocchiale è uno dei luoghi dove alcuni ragazzi giovanissimi vanno a drogarsi. Ragazzi giovanissimi». Il parroco di Muggia don Andrea Destradi rompe il silenzio via social. E rivela appunto una dolorosa realtà per la comunità muggesana. Il 30 ottobre, lunedì scorso, sulla pagina Fb della Parrocchia dei santi Giovanni e Paolo, si era limitato ad annunciare che «fino a data incerta il passaggio tra salita delle Mura e calle San Francesco, che interessa la proprietà della Parrocchia, rimarrà chiuso». Ora, a fronte delle reazioni a quel post, il sacerdote spiega. E soffre. Ieri abbiamo contattato un don Destradi provato: «Mi angoscia, questa cosa, e mi angoscia ancora di più non essere creduto da parte dei cittadini che, invece, sostengono che io abbia agito così per penalizzare coloro che di quel passaggio hanno bisogno. Ma vi pare che io possa



DON ANDREA DESTRADI
È L'ATTUALE PARROCO DI MUGGIA

«Mi addolora il fatto che ci siano cittadini che credono che l'interdizione di quel tratto sia stata decisa per penalizzarli»

aver alcun interesse a penalizzare soprattutto gli anziani? Mettiamoci tutti una mano sulla coscienza davanti a noi stessi e davanti a Dio se abbiamo un po' di fede». Per il parroco è logico che la gente si lamenti, soprattutto gli anziani, che usano quel passaggio per raggiungere più agevolmente il centro storico e che ora si sentono penalizzati. Ma, insiste, c'è anche chi crede che il varco sia stato chiuso a mo' di dispetto: «Mi angoscia pensare che ci siano dei giovanissimi che si drogano», ha raccontato sempre ieri don Andrea, che ha confermato come nei giorni scorsi siano stati rintracciati in zona dei minori che facevano uso di droghe pesanti, assunte per vena: «Ovviamente tale soluzione non risolve il problema ma, almeno, non offre loro un luogo atto a farlo, oltre a tutelare i minori e le altre persone che occupano l'ex casa parrocchiale». Un problema decisamente spinoso, che va certamente affrontato con la dovuta cautela, in quanto pare si tratti di un fenomeno presente da tempo. «Ne ho parlato al sindaco Paolo Polidori. Ora cercheremo insieme una soluzione. A breve termine potrebbero essere installate delle telecamere, a lungo termine un'opzione è la realizzazione, finalmente, di un by - pass che permetta l'accesso da salita delle Mura e, attraverso una scala e un'apertura nella recinzione, consenta un passaggio dietro l'abside della chiesa di San Francesco. Dovrà essere collocata anche una cancellata finalizzata a preservare la proprietà della Parrocchia. È stato uno dei primi progetti che ho firmato quando sono arrivato come parroco. Il tutto a carico del Comune». Un'altra soluzione nel breve termine potrebbe consistere nell'aumentare la vigilanza nella zona, tutto sommato periferica rispetto al centro storico. Per don Destradi, in ogni caso, quello della tossicodipendenza giovanile «è un fenomeno da portare all'attenzione di tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio». Non è solo una problematica di tipo logistico, insomma. È importante sì, ma non prioritaria, soprattutto se confrontata con quella ben più preoccupante del disagio giovanile: per don Andrea «rimane il tema della rilevanza sociale ed educativa. La domanda che sorge spontanea è: com'è la situazione droga a Muggia? La sensazione è che sia un fenomeno piuttosto presente. Cosa possiamo fare? L'aver chiuso quel passaggio non significa, per me, lavarmene le mani. Sono due notti che non dormo, pensando a quei ragazzi».—



Qui sono stati trovati pure dei minori che assumevano droga per vena



La presidente della commissione Zara e l'assessore Birnberg

Si svolgerà a fine aprile e sarà promosso dalla commissione comunale competente

Nel 2024 a Muggia il primo Festival delle Pari opportunità

IL PROGETTO

Nel 2024 Muggia avrà il suo primo Festival delle Pari opportunità. Questa novità emerge nell'ambito del bilancio delle attività e dei progetti in capo all'attuale Commissione per le Pari opportunità del Comune di Muggia, portati avanti dal suo insediamento, avvenuto ad aprile 2022, fino a oggi.

Fabiana Zara, presidente della commissione stessa, annuncia che il festival è stato calendarizzato «a fine aprile 2024. Sarà un'edizione zero nella quale porteremo in piazza Marconi le realtà e le associazioni con cui collaboriamo. Sarà un momento per fornire informazioni importanti ai cittadini, un'occasione di incontro e confronto, che speriamo possa diventare un appuntamento annuale. In occasione di quest'appuntamento troveranno posto anche una serie di conferenze e un evento speciale, a cui stiamo lavorando». Zara aggiunge che «nei primi mesi abbiamo preso in mano ciò che era stato fatto dalla precedente commissione. Abbiamo visionato il materiale realizzato e concluso alcuni progetti già iniziati. Ci siamo quindi dedicate fin da subito a una nuova missione. Prima il focus era stato solo quello della donna, noi vorremmo invece puntare su un'attenzione complessiva verso tutte le esigenze della comunità. Pensiamo agli anziani fragili, a persone con disabilità o a ragazzi con varie difficoltà. Tra i primi obiettivi c'è la riorganizzazione del regolamento attuale. Pensiamo sia importante aprire anche a consiglieri uomini».

L'assessore con delega a Politiche sociali e Pari opportunità Gianna Birnberg si dice a sua volta «soddisfatta ed entusiasta, perché si tratta di una commissione versatile, con tante proposte innovative che portano a un ampio numero di iniziative. Il Festival delle Pari opportunità in particolare – sottolinea ancora l'esponente della giunta Polidori – è una novità alla quale teniamo molto. Riguarderà più attori, con diverse tematiche sul tavolo, in una giornata aperta a tutti, che rimarcherà, ancora una volta, come questa stessa commissione sia attenta a tutte le fasce della popolazione».—

LU.PU.

Si punta alla completa revisione dei database riferiti all'Icp, l'Imposta sulla pubblicità, e necessari per il lavoro di controllo dell'Ufficio Tributi

Duino Aurisina, via al censimento di tutti i cartelloni pubblicitari

L'OPERAZIONE

UGO SALVINI

Il Comune di Duino Aurisina lancia l'operazione di controllo, censimento e catalogazione di tutti i cartelloni pubblicitari presenti sul territorio di propria competenza. La decisione, adottata dall'amministrazione che fa capo al sindaco Igor Gabrovec, ha l'obiettivo di aggiornare la banca dati comunale collegata alla riscossione dell'Icp, l'Imposta sulla pubblicità (Icp). La verifica è stata affidata alla Reservice srl e prevede la rilevazione di tutte le esposizioni pubblicitarie presenti all'interno del perimetro comunale. Sul piano operativo gli addetti autorizzati alle rilevazioni saranno riconoscibili perché esporranno sulla divisa un apposito cartellino.

«Lo scopo – sottolinea Gabrovec – è di consolidare il principio di equità e gradualità con un approccio positivo e mai punitivo, nel rispetto per chi lavora e investe nella crescita e nel benessere della collettività. I nostri uffici, coordinati in questo contesto dall'assessore con delega ai Tributi Irene Blasig, lavoreranno per modernizzare e rendere più sereno e collaborativo il rapporto con i nostri concittadini, anche nell'affrontare un capitolo spesso spigoloso come quello della tassazione».



IRENE BLASIG
ASSESSORE AI TRIBUTI DI DUINO AURISINA

«Si riparte da zero per fornire alla struttura che se ne occupa uno strumento efficiente per la sua operatività»

Blasig spiega a sua volta che si intende «ripartire da zero» con «la ricostruzione e l'aggiornamento della banca dati riferita all'imposta di pubblicità al fine di fornire all'Ufficio Tributi uno strumento efficiente per la propria operatività, senza gravare sugli operatori economici con particolari richieste. La necessità di effettuare questa operazione è determinata dal fatto che spesso capita, del tutto involontariamente, che l'operatore economico, professionale e non, aprendo una nuova attività, ritenga di aver adempiuto a ogni formalità con la dichiarazione allo Sportello unico per le attività produttive. Va invece presentata una specifica dichiarazione di apertura della propria posizione anche all'Ufficio Tributi, sia per la Tari, sia per l'eventuale imposta di pubblicità». «Auspico pertanto la collaborazione di tutti i nostri cittadini – chiude l'assessore ai Tributi – per aiutare a rendere più efficiente l'attività degli uffici, consentendo in prospettiva, passo dopo passo, una più corretta ed equa applicazione dei tributi comunali».

Il Comune, ad ogni modo, per evitare qualsiasi equivoco, ha già provveduto a precisare in anticipo che i dati acquisiti saranno utilizzati per fini istituzionali, ai sensi della normativa vigente in merito al Trattamento dei dati personali.—

LABORATORIO

Oppenheimer e quel bagliore della prima bomba atomica nel Deserto del New Mexico La storia che cambiò il mondo



FABIO PAGAN

«Oppenheimer era un uomo complesso e imprevedibile. Carismatico e difficile. Parlava fluentemente il francese e il tedesco, studiava il sanscrito per poter leggere il Baghavadgita, il testo sacro indù. O almeno così si diceva, io non l'ho mai sentito parlare in sanscrito… È stato anche grazie a lui se, dopo la guerra, mi sono iscritto al Caltech, l'Istituto di tecnologia della California». Così, una decina d'anni fa, mi diceva Roy Glauber durante una delle sue visite al Centro di fisica teorica di Trieste. Premio Nobel nel 2005 per i suoi contributi all'ottica quantistica che hanno posto le basi teoriche per lo sviluppo dei laser, Glauber è morto nel dicembre del 2018 a 93 anni. Era uno degli ultimi testimoni oculari dell'esplosione della prima bomba atomica, quel Trinity Test del 16 luglio 1945 ad Alamogordo, nel Deserto del New Mexico, che precedette di tre settimane l'inferno di Hiroshima e Nagasaki.

Sono andato a ripescare quel mio incontro con Glauber sulla scia di "Oppenheimer", lo spettacolare (e problematico) film di Christopher Nolan dedicato allo scienziato che fu responsabile scientifico del Progetto Manhattan, nonché delle sue biografie che sto leggendo in questi mesi. Glauber venne coinvolto nel Progetto non ancora ventenne (né laureato) per contribuire al calcolo della massa critica di materiale fissile necessario per innescare la reazione a catena. Ed ebbe così l'opportunità di conoscere da vicino i grandi protagonisti di quella vicenda al tempo stesso esaltante e tragica che vide la nascita dell'era atomica. Una vicenda che ha cambiato la storia del mondo e che Glauber raccontò per sommi capi a Miramare con immagini, aneddoti, ricordi personali su Oppenheimer e Einstein, Fermi e Segrè, Feynman e Bohr, Wheeler, Bethe, Teller, Weisskopf.

Dal film alla realtà Fisici, militari e spie: così Roy Glauber (Nobel nel 2005) ricordava Los Alamos

Il villaggio scientifco di Los Alamos arrivò a comprendere 4.000 tra fisici, chimici e ingegneri e 2.000 militari, tutti sottoposti a rigide misure di sicurezza. Eppure furono almeno due gli scienziati che riuscirono a passare informazioni riservate all'Unione Sovietica, soprattutto – a loro dire – per evitare il monopolio americano della Bomba: Klaus Fuchs, poi condannato a quindici anni per spionaggio, e Theodore Hall (appena diciottenne e molto vicino proprio a Glauber), che invece riuscirà a sfuggire all'incriminazione. L'Urss farà esplodere la sua prima atomica nel 1949 nel poligono del Kazakistan.

La Bomba utilizzata nel Trinity Test (momenti magnificamente ricostruiti nel film di Nolan) era al plutonio, come quella poi impiegata a Nagasaki, mentre la Bomba di Hiroshima aveva utilizzato uranio arricchito.

Mi raccontò Roy Glauber: «Certo che me la ricordo, quella prima atomica sperimentale nel New Mexico. Non ero con la squadra di Oppenheimer ad appena dodici chilometri dal sito dal test, bensì in cima al Sandia Peak, verso Albuquerque, a un centinaio di chilometri di distanza. Eppure vidi bene il lampo dell'esplosione, quel bagliore nel cielo». —

CIÒ CHE NON VA

San Giacomo, i muri di scala Dublino vanno messi in sicurezza

Chi sale scala Dublino, collegamento fra piazza Vico e via Besenghi dietro il Giardino Basevi, può osservare il pericolo incombente sul muro di contenimento del giardino. Sin dalla base della scala tutti i manufatti in pietra mostrano i segni del tempo e della prolungata mancanza di manutenzione: le pietre di testa si rompono e cadono, ampie spaccature si intravvedono fra le pietre, un lungo tratto di muro ha perso il suo profilo rettilineo, producendo una pericolosa incurvatura, foriera del prossimo cedimento. E un cedimento fa già bella vista di sé proprio presso l'entrata del giardino verso il Liceo Oberdan, dove oramai da 2 anni si è aperta una breccia di circa 2 metri, mai ripristinata.



A danneggiare e indebolire questo tratto di muro fino a farlo crollare è stato uno dei tanti ailanti – albero esotico, invasivo e dannoso – che sta proliferando in tutta Italia e che, nello specifico, è riuscita a disastrare anche l'intero muro di contenimento del parcheggio del Liceo Oberdan prospicente via Besenghi; per il suo ripristino si sta lavorando da 2 anni, a singhiozzo, ricostruendo il muro ma senza estirpare dalle radici questa pianta. Come a dire: ricostruisco il muro ma fra 5 anni saremo punto e a capo! Purtroppo questo è il risultato del disinteresse (di lunga data!) delle istituzioni preposte a curare verde pubblico, manufatti storici e aree più nascoste ma non meno importanti, della città. Chiediamo che il Comune, così come ha di recente effettuato interventi su strade e verde pubblico nel rione, intervenga con urgenza per mettere in sicurezza le mura della scala Dublino, prima che smottamenti o crolli impediscano di utilizzare questa via di comunicazione fra piazza Vico e via Besenghi, fondamentale sia per i residenti che per tutti gli studenti delle scuole lì presenti. Non intervenire risolutamente ora significa essere corresponsabili di un danno annunciato, oltre che di maggiori spese per il ripristino nel prossimo futuro.

Marco Stebel
com. Insieme per San Giacomo

LE LETTERE

Halloween
Festa pagana Non ci sto

Purtroppo anche in Italia la festa pagana di Halloween ha rotto gli argini e dilaga, non solo tra i banchi di scuola: questa pseudo festa impazza dalle discoteche alle piazze del Paese.

Dalle primitive innocue ragazzate, Halloween ha poi assunto nei fatti caratteristiche molto negative, come manifestazioni del diavolo, apparizioni di fantasmi, scheletri ed altre creature maligne.

Giustamente alcuni psicologi e antropologi si chiedono: "Che ne sarà della salute mentale e spirituale dei bambini fuorviati da una falsa allegria?".

Halloween è un tipo di festa estranea alla nostra tradizione cristiana che ha valori immensi e che deve essere continuata. Quello dei defunti è un culto della nostra storia; è il momento in cui si apre la speranza per l'Eternità. Un momento in cui il Signore ci fa comprendere che la vita è più ampia di quella terrena.

Evitiamo, perciò, in ogni modo Halloween, noi e i nostri figli! In quella notte contrastiamo le zucche illuminate di Halloween, partecipando alla "Notte dei Santi & del Mistero", tenutasi in moltissime Diocesi, mediante la recita del Rosario e mettendo sulle nostre finestre un bel cero benedetto, impegniamoci a onorare con suffragi e preghiere i nostri cari.

Salvatore Porro

Elezioni Usa
Donald Trump come Mandela?

Probabilmente no. Donald Trump non si può paragonare a Nelson Mandela, il primo presidente del Sud Africa post apartheid e Premio Nobel per la pace. Forse il complesso di persecuzione dell'ex presidente degli Stati Uniti ha raggiunto nuove vette, con quattro processi e una palude legale in continuo peggioramento. «Non mi dispiace essere Mandela, perché lo sto facendo per un motivo», ha detto il principale candidato repubblicano alla nomina per le elezioni presidenziali 2024 a un comizio di sostenitori.

Trump sta affrontando 91 accuse penali relative ai suoi tentativi di ribaltare le elezioni del 2020, alla sua presunta cattiva gestione di documenti classificati e a un pagamento in denaro in nero a un'attrice di film per adulti. Inoltre, l'ex presidente è stato in tribunale a Manhattan con accuse di avere gonfiato il valore della Trump Tower di sua proprietà sulla quinta strada a New York, per ottenere prestiti bancari e assicurazioni. Lui nega di avere commesso gli illeciti.

Trump sostiene che tutto questo è un esempio di persecuzione politica dato che i democratici sono preoccupati che possa vincere le elezioni del 2024.

Ha anche detto che sarebbe «Disposto ad andare in prigione, se questo è ciò che serve al nostro Paese per vincere e diventare di nuovo una democrazia». Trump si dipinge come un baluardo che protegge i suoi sostenitori e afferma che sta impedendo al governo di perseguirli.

Tutto questo è assurdo, ovviamente. Trump ha messo alla prova lo stato di diritto e la democrazia più volte, durante la sua presidenza. Forse tutta la sua carriera politica ruota attorno al perseguimento dei propri interessi personali. Mandela, al contrario, ha trascorso 27 anni in prigione, gran parte in una minuscola cella a Robben Island dove ha sopportato i lavori forzati in una cava di calcare per la sua opposizione al regime razzista dell'apartheid. Dopo essere stato liberato, è stato determinante nel portare la vera democrazia nel suo Paese. Nel 1994 è diventato presidente di un Sud Africa multietnico e multiculturale, riconosciuto come simbolo unificante e di grande dignità, umanità, eloquenza e perdono. Tali qualità sono raramente state mostrate dall'ex presidente Usa. Sembra che Trump non riesca a comprendere appieno vicende che non lo riguardino di persona e la sua capacità di auto-esaltazione è così fuori controllo - a mio parere - che potrebbe benissimo credere di essere su un piedistallo accanto a Mandela, Premio Nobel per la pace. Tuttavia, Trump sa che il modo per fare appello ai suoi sostenitori – che disprezzano le cosiddette élite e il politicamente corretto – è quello di dire cose oltraggiose, che fanno arrabbiare la gente. Più grande è la bugia, più lontano viaggia. Le sue parole mostrano anche i limiti della sua posizione. Potrebbe, dopo tutto, essere un criminale condannato al momento delle elezioni del prossimo anno. Quindi uno dei pochi argomenti validi che può proporre agli elettori è che è tutto inventato e che lui è davvero un martire politico.

Enzo Sossi

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 NOVEMBRE 1973

– Si chiede che vengano resi noti gli orari del treno delle rive, perché fra breve i convogli saranno inghiottiti dalla circonvallazione a venire.

– C'è chi osserva vi è un numero troppo limitato di taxi, tant'è che la via Muratti, destinata a loro posteggio, ne è spesso priva.

– Gli appartenenti all'ex Guardia civica, più di un migliaio, chiedono che venga loro la qualifica di ex combattenti.

– Un centinaio di abitanti della zona alta di Roiano desiderano avere al capolinea della "5" l'apertura di una rivendita di giornali.

– Si è svolto l'incontro fra Renato Rascel ed "I piccoli Cantori della città di Trieste", diretti dalla professoressa Edda Calvano, che gli hanno offerto un saggio del loro repertorio.

IL BILANCIO DELLE ATTIVITÀ

In due mesi la Polizia ferroviaria ha effettuato 1.302 controlli

Sono 21.372 persone sottoposte a controllo, 141 quelle indagate e 3 poste in stato d'arresto; 115 i veicoli controllati impiegando 1.277 pattuglie nelle diverse stazioni e 225 a bordo treno, 448 i treni presenziati.

Questi i numeri della Polizia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia nell'ultimo bimestre. La Polfer ha aumentato gli sforzi per garantire la tranquillità dei viaggiatori che transitano nella nostra regione e scongiurare condotte moleste o delittuose in danno anche del personale ferroviario. Verranno ulteriormente incrementati i servizi di vigilanza soprattutto nelle zone di frontiera. Sono state organizzate dal Servizio Polizia ferroviaria del Dipartimento della Pubblica sicurezza numerose operazioni straordinarie dedicate a diverse tipologie di controlli come "Oro Rosso" per il monitoraggio dei furti di rame e metalli pregiati, "Rail Safe Day" e "Stazioni Sicure" finalizzati a contrastare comportamenti impropri o anomali e contrastate le attività illecite e "Raipol Rail Action week", operazione di vigilanza di respiro europeo.



LA RASSEGNA

Fameia Muiesana, al via la Mostra degli artisti



L'Associazione Fameia Muiesana ha inaugurato la 45.a edizione della Mostra degli artisti muggesani, nata anni fa dall'idea di un gruppo di pittori locali, al Montedoro Shopping Center alla presenza di una trentina di artisti nati o residenti a Muggia. La mostra sarà visitabile fino al 12 novembre.

L.P

Foibe
C'è anche quella dei bersaglieri

Qualche giorno addietro il signor Vladimiro Marella ricordava che si hanno notizie di decine di foibe nei territori della ex Jugoslavia.
In particolare ogni tanto compare sul Facebook una mappa della Slovenia dove vengono segnate le foibe catalogate nello Stato ma ne manca una, una galleria alla periferia di Tolmino dove il 3 maggio 1945, a guerra finita, 79 bersaglieri sono stati fatti entrare dai partigiani jugoslavi; poi ne è stato fatto saltare l'ingresso.
I ragazzi, nonostante le richieste e i pacchi di documenti mandati dai familiari nel corso di tanti decenni alle autorità competenti affinché fossero estratti e seppelliti sotto una croce i corpi, sono ancora là dentro.

Claudio Pristavec

Pontone Ursus
Opportuno copiare Genova

Con riferimento alla destinazione del pontone-gru Ursus credo sia opportuno che gli i amministratori locali sappiano che a Genova esiste un pontone analogo e coevo dal nome "Langer Heinrich", costruito in Germania nel 1915 al tempo del kaiser. Acquisato da armatori genovesi, fu portato in Italia dove subì diverse trasformazioni.
Gli fu anche cambiato l'apparto motore e la società proprietaria eseguì tutti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.
A inizio anni 2000 fu completamente revisionato e reso funzionante a fini commerciai e industriali, anche visitabile dal pubblico. Vi si sono tenuti concerti! È patrimonio culturale della Liguria e del Fai. La storia completa è stata raccolta in un libro scritto da Guido Rosato, edito da Erga e si può leggere su Wikipedia.
Un mio comandante quando navigavo diceva: «Quel che no se sa far, se copia».

Giampaolo Lonzar

Lo stadio Rocco
Quel campo "gioca" contro la Triestina

Lo stato del terreno dello Stadio Nereo Rocco è un pericoloso, probabilmente il peggiore avversario dei giocatori dell'Us Triestina e non sono solo i dirigenti della società a esserne preoccupati e a segnalarlo.
Di recente l'ha fatto anche il giornalista Dimitri Cannello nel suo editoriale serale su Triveneto goal.it, paragonandolo al "fuoco amico".

Duilio Kovarik

ELARGIZIONI

In memoria di Gherdich Claudio (02/11) da parte di moglie e figlia 20 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Gherdich Claudio (02/11) da parte di moglie e figlia 20 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

in memoria di Giorgia Berlingerio, da parte di Patrizia, Andrea, Francesca, Federico e Rosalba. Cara Giorgia, che il tuo amore e la tua dedizione nei confronti degli esseri più fragili possano accompagnarci e farci riflettere su ciò che è realmente importante. Grazie Giorgia 200 pro zampa nel cuore Italia

In memoria di Irma Percauz ved. Bastia per il compleanno (02/11) da parte di Annamaria e Rosanna 110 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di amici e colleghi da parte di Rosanna 80 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

IL CALENDARIO

Il santo Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Il giorno è il 306°, ne restano 59
Il sole sorge alle 6.44 tramonta alle 16.52
La luna sorge alle 19.58 cala alle 12.04
Il proverbio Per i Morti la neve negli orti

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 0402462462; Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898.

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via della Ginnastica 6, 040 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	03 in μg/Nm3
30 ottobre	13	82
31 ottobre	13	82
1 novembre	13	55
2 novembre	9	93
3 novembre	9	58
4 novembre	8	59

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Ripristinare i controlli ai confini non ferma eventuali terroristi Lo fa la collaborazione dei servizi di sicurezza dei Paesi Ue



GIORGIO ROSSETTI

Oggi è previsto a Trieste un incontro tra i ministri dell'Interno di Italia, Slovenia e Croazia per discutere diell'Accordo di Schengen e del ripristino dei controlli alle rispettive frontiere. Le posizioni da cui si partirà nell'incontro sono state anticipate da dichiarazioni e interviste dei rispettivi governi, riportate nei giorni scorsi sulla stampa locale.

La Slovenia, per bocca del premier Robert Golob, sostiene di aver adottato il provvedimento a seguito della decisione italiana di ripristinare i controlli al confine sloveno, ma spera che l'Italia li elimini il prima possibile per poter fare altrettanto con Ungheria e Croazia.

Il premier croato Plenkovic spiega di avere a sua volta introdotto i controlli ai confini con la Slovenia perché Lubiana ha seguito la decisione italiana ma ritiene che "i controlli all'interno di Schengen non potranno impedire terrorismo e crescita dell'estremismo" e che sia invece necessario concentrarsi sulla protezione delle frontiere esterne all'Ue e sulla collaborazione tra le polizie. Infine il ministro italiano dell'interno Piantedosi, considerato "il legame tra terrorismo e immigrazione irregolare" di cui ha parlato la premier Meloni, ha anticipato al quotidiano locale che la sospensione di Schengen e le restrizioni ai confini si protrarranno probabilmente per tutto l'inverno.

Slovenia e Croazia sarebbero pronte a riaprire alla circolazione ma è una reazione a catena tra Stati

I disagi per i transfrontalieri, per l'autotrasporto, per le normali relazioni tra le due aree confinarie, storicamente aperte, sono rimasti del tutto ignorati o oggetto di ipocrite dichiarazioni di circostanza.

Se la posizione italiana dovesse essere confermata, dal meeting tra i tre ministri degli interni non ci sono da aspettarsi novità rilevanti; paradossalmente dobbiamo sperare che trovino udienza le posizioni della Slovenia e della Croazia.

Va precisato che nessuno intende sottovalutare i rischi del terrorismo e le ripercussioni di quanto sta avvenendo in Medio Oriente ma la sospensione provvisoria di Schengen può servire solo come un segnale che non ci esime dal considerarne criticamente l'efficacia. "Non sarà certo controllando i documenti a Fernetti, Rabuiese e Sant'Andrea a Gorizia che intercetteremo gli eventuali terroristi. a meno di non credere che questi si presentino in decapottabile ai valichi principali (avendo lasciati sguarniti quelli secondari)" ha ironizzato Roberto Morelli alcuni giorni fa su Il Piccolo, in una nota che anticipava tutti i limiti e la strumentalità della stretta sui confini.

Perché dovrebbe essere chiaro che in Italia i terroristi possono arrivare in tanti modi, anche con regolare biglietto aereo o in treno o in auto da un altro Paese europeo, per esempio dalla Francia; e possono ovviamente essere già qui. Sta all'intelligence e alla collaborazione dei servizi di sicurezza dei vari Paesi Ue cercare di tenere sotto controllo tutto questo e prevenire per quanto possibile i gesti di eventuali lupi solitari.

Ma che la prevenzione si traduca sostanzialmente e principalmente nella sospensione di Schengen con la Slovenia, perché di altro non si parla; e che la misura non valga per una decina di giorni ma per mesi, rivela la sua strumentalità. Non è al terrorismo o alla criminalità che si vuol mandare un segnale, ma agli elettori evocando il problema dell'emigrazione e lasciando intendere che tutti quelli che percorrono la Rotta balcanica sono potenziali terroristi, e non persone che fuggono da guerre, persecuzioni, fame e miseria.

Tragedie che muovono masse di popoli, fenomeni che ormai hanno dimensione planetaria, in questo caso vengono viste solo dal punto di vista del riflesso elettorale, dell'impatto che possono avere nella scadenza delle elezioni europee.

È giunto a proposito qualche giorno fa il monito dei tre vescovi di Trieste, Gorizia e Capodistria che hanno voluto ricordarci come il nostro confine sia sempre stato "luogo d'incontro e non di divisione" e ci abbiano richiamato al "dovere dell'accoglienza" a chi è costretto ad attraversarlo.

"Il transito di tanti fratelli che giungono nelle nostre terre percorrendo la rotta balcanica deve continuare ad essere per noi non solo solo motivo di preoccupazione ma stimolo a testimoniare ogni giorno la diaconia dell'accoglienza".

C'è da augurarsi che l'incontro dei ministri di Italia, Slovenia e Croazia tenga conto anche di queste voci; augurandoci che ad esse si aggiunga quella del sindaco di Trieste che non manca mai di dire il suo orgoglio per aver ospitato il concerto di Abbado e dei tre Presidenti. —

SANTO PATRONO

Al Santuario di Monte Grisa la messa dei cacciatori

Messa dei cacciatori al Santuario di Monte Grisa in occasione del patrono di coloro legati al mondo della caccia, Sant'Uberto. La funzione è stata officiata da don Samuele Cecotti. Presenti, fra gli altri, il presidente della Federazione caccia Fabio Merlini, soci dell'Associazione cacciatori sloveni Doberdob, dell'Unione cacciatori Zona Alpi e dell'Unione nazionale cacciatori falconieri. A livello istituzionale hanno presenziato, tra gli altri, il sindaco di Monrupino Tanja Kosmina e l'assessore di San Dorligo della Valle Antonio Ghersinich.

U.S.

GLI AUGURI



RAFFAELE
Felici 90 anni, auguri da tutta la famiglia e forza Unione!

CULTURE

Il Festival

L'edizione numero sessanta di Trieste Science+Fiction è stata vinta dal distopico noir d'animazione francese, il Méliès d'argento al polacco ''The Last Spark of Hope'' di Biedroń

L'Asteroide a Mars Express eroine alla riscossa senza maschi ma col robot

I PREMI

Paolo Lughi

"Com'era scritto nelle stelle…" (era questa la formula usata dal "Piccolo" per il vecchio Festival di Fantascienza quando veniva rispettato il pronostico), è stato l'appassionante "noir" distopico d'animazione francese "Mars Express" a vincere il Trieste Science+Fiction del sessantesimo.

Anzi, occorre dire "trionfare", perché per la prima volta nella lunga storia della rassegna questo possibile nuovo fantaclassico non ha vinto soltanto il riconoscimento principale, il Premio Asteroide riservato alle opere prime, seconde o terze di registi emergenti, assegnato dalla giuria composta dal fumettista italiano Dottor Pira, dal critico cinematografico britannico Mark Kermode e dalla programmatrice del festival Motelx di Lisbona Sara Lopo. La travolgente indagine marziana al femminile sulle tracce di un misterioso omicidio, immaginata dall'animatore e regista esordiente Jérémie Périn e accolta da applausi fragorosi al Rossetti, si è vista assegnare infatti anche il Premio Wonderland Rai 4 e il Premio per l'opera prima attribuito dal Sindacato Critici Cinematografici italiani.



La cerimonia di premiazione al Politeama Rossetti Foto Silvano

Un successo indiscusso anche a Trieste, quindi, per "Mars Express" dopo i consensi ottenuti in patria a Cannes e ad Annecy, e un verdetto che in parte celebra anch'esso la storia del Festival triestino (ripercorsa a San Giusto dalla mostra "Alabarde spaziali"). Con questo Asteroide francese si chiude infatti il cerchio con quell'Astronave d'oro assegnata 60 anni fa al capolavoro in odore di Nouvelle vague "La jétée" di Chris Marker, alla prima edizione assoluta del Festival. Stranamente, invece, questa è la prima vittoria del cinema francese da quando la rassegna (dal 2000) è diventata Science+Fiction, perché gli ultimi successi a Trieste del cinema d'Oltralpe risalgono al 1980 con "La morte in diretta" di Tavernier e al 1981 con la coproduzione "Possession" del polacco Zulawski.

Un altro premio importante del Festival, il Méliès d'argento per i lungometraggi europei, è stato vinto invece dal polacco "The Last Spark of Hope" di Piotr Biedroń, che ha ambientato nei dintorni di una desolata centrale energetica dismessa della Slesia, una situazione estrema di sopravvivenza di una donna e di un robot a seguito di una prossima apocalisse climatica.

La prima vittoria d'Oltralpe dagli anni Duemila, coronata anche dai riconoscimenti all'opera prima e Rai 4

L'Intelligenza Artificiale è il tema trasversale a più film. Selezione di qualità di Alan Jones, diecimila le presenze in sala

Curiosamente, entrambi questi film usciti con i riconoscimenti principali vedono al centro un medesimo tema che sembra risentire degli effetti del MeToo. Sia in "Mars Express", sia in "The Last Spark of Hope" (ma anche in molti altri film visti al Rossetti) vediamo al centro protagoniste femminili, vere eroine, donne volitive, energiche e pronte a tutto, viste però in maniera molto umana esibendo anche i loro difetti e debolezze. E accanto a loro non ci sono partner maschili (casomai si staglia nel ricordo la figura controversa del padre, come anche in "Ufo Sweden" ed "Herd"), ma in entrambe le storie c'è un robot a condividere l'avventura con la protagonista. L'eroe maschio sembra aver fatto il suo tempo, il suo posto nella coppia è stato messo in discussione dall'Intelligenza artificiale (altro tema trasversale in più film).

Per quanto concerne gli altri riconoscimenti, il Premio del pubblico è stato assegnato al giapponese "River" di Junta Yamaguchi, che declina il tema classico del tempo e della memoria. Nella vicenda, al Japanese Fujiya Inn il personale e gli ospiti si trovano improvvisamente in un loop temporale in cui tutto ritorna a come era due minuti prima. Ma mentre il tempo si riavvolge e tutti tornano dov'erano, i loro ricordi restano. E ancora al tema della memoria si è rivolto il premio Event Horizon dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, attribuito a "Restore Point" di Robert Hloz (Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Serbia) "per aver saputo affrontare con particolare efficacia filmica e innovazione temi particolarmente rilevanti e senza tempo in campo scientifico e sociale", come recita la motivazione. L'impianto narrativo cyberpunk, che echeggia Philip Dick nei suoi "Blade Runner" e "Total Recall", tocca infatti in modo delicato argomenti con cui l'uomo fa i conti da sempre: il passaggio dalla vita alla morte, le seconde possibilità e il senso della vita, che non può essere ridotto al contenuto di un hard-disk.

In conclusione, questa seconda edizione diretta dal britannico Alan Jones ha confermato la storica qualità della selezione e la risposta del pubblico (10mila le presenze). Da Oltremanica è arrivato anche il critico Mark Kermode, star del web, con una esemplare masterclass su William Friedkin e l'"Esorcista". Per il resto, tutti italiani gli ospiti più pop: Paolo Nespoli, Federico Zampaglione, Claudia Gerini, Pino Donaggio e Luna Gualano, regista dell'applauditissima fantacommedia "La guerra del Tiburtino III". —

RASSEGNA

Tornano a Monfalcone le Storie scritte sull'acqua

Da domani presentazioni di libri e conferenze nella sede della Lega Navale. Comincia Isabella Panfido con ''Lagunario''

Alex Pessotto / MONFALCONE

Ritornano le "Storie scritte sull'acqua", in una nuova edizione della rassegna, e sarà la quindicesima volta che sulla kermesse organizzata dalla Lega Navale Italiana, sezione di Monfalcone, si alza il sipario. Cinque, nel complesso, sono i suoi appuntamenti: andranno dal 3 novembre al primo dicembre, tutti di venerdì con inizio alle 18.

A ospitarli ci penserà proprio la sede monfalconese della Lega Navale, in via dell'Agraria. Gli eventi, in ogni caso, non sono fruibili soltanto dai soci del sodalizio, ma da tutto il pubblico di appassionati e curiosi, sempre con ingresso libero. Di più: alla loro conclusione, non mancherà un brindisi con gli ospiti.

A curare la manifestazione è Paolo Polli e pure questa rappresenta ormai una tradizione. Si parte appunto domani con **Isabella Panfido**, scrittrice e poetessa, chiamata a parlare del suo **"Lagunario" (Bottega Errante, pagg. 192, euro 17)**. Si tratta del racconto di dodici isole, più o meno conosciute, della laguna veneziana: Murano, San Giorgio, Sant'Erasmo e tante altre. Con l'autrice dialogherà una viaggiatrice appassionata come Cristina Cristofoli. Quindi, si proseguirà il 10 con il giornalista del Piccolo Pietro Spirito, invitato a svelare i segreti di "Storie sotto il mare" (Laterza, pagg. 208, euro 18), imperniato sulle vicende di avventurieri, palombari, inventori, militari, scienziati, tutti legati dall'appartenenza al mondo marino e alla sua frequentazione. Con Spirito converserà il presidente della Lega Navale di Monfalcone, Francesco de Savorgnani.



Isabella Panfido e Jasna Tuta, tra gli ospiti della rassegna

Altro evento è quello del 17 con protagonista Roberto Weber, tra i fondatori dell'istituto Swg, per il quale ha ricoperto la carica di presidente fino al 2013. Weber con "L'uomo che parlava alle statue. La storia di una famiglia, la storia di Trieste" (Bottega Errante, pagg. 160, euro 15) risale il Novecento attraverso una famiglia immersa in una composita (e scomparsa) comunità etnica e culturale, per co-

FATTI & PERSONE

Pasolini e Fortini, amici-nemici: convegno a Casarsa



Per Pasolini Franco Fortini fu un maestro, un punto di riferimento ineludibile, ma anche Fortini stimava e ammirava Pasolini, tanto da aver scritto su di lui, nel 1993, l'unico libro dedicato a un autore (''Attraverso Pasolini''). Un rapporto, il loro, che nacque negli anni '50 e li vide sodali ma anche antagonisti. Proprio la recente ripubblicazione del volume rimette all'attenzione lo studio della loro amicizia. Si intitola ''Nel segno della contraddizione - Pasolini e Fortini due poeti del Novecento'' l'appuntamento con l'annuale convegno di studi promosso e dal Centro Studi Pasolini di Casarsa, in programma domani (dalle 15) e sabato (dalle 9), nella sala consiliare del municipio, curato da Paolo Desogus (Sorbonne Université), che presiederà i lavori. Chiuderà, alle 11.15 di sabato, la tavola rotonda su Fortini e Pasolini nel dibattito culturale e giornalistico: con Paolo Desogus, Goffredo Fofi, Massimo Raffaeli, Alessandro Gnocchi, Filippo La Porta.



Una scena di ''Mars Express'' di Jérémie Périn (Francia, 2023), che ha fatto incetta di premi al Trieste Science + Fiction Festival

gliere i più ampi risvolti della vita cittadina. Sarà il giornalista Mario Brandolin a intervistarlo. Il 24 sarà la volta di Jasna Tuta con il suo "Un oceano di emozioni" (Edizioni il Frangente, pagg. 168, euro 18). Il libro affronta il tema della prima traversata oceanica di una giovane donna e, nell'occasione, sul palco ci sarà pure il giornalista Marko Marincic.

Toccherà quindi a Cristiano Tiussi chiudere il cartellone il primo dicembre. In questo caso, l'appuntamento non consisterà nella presentazione di un volume, ma in una lectio. Il tema, già delineato, sarà "Un mare di storia, Aquileia e Grado". Nell'occasione, verrà quindi approfondito l'intenso rapporto della città romana con il mare. Basti pensare all'importanza del suo porto fluviale, uno dei più importanti dell'Adriatico settentrionale.

Direttore della Fondazione Aquileia, Tiussi prenderà la parola dopo un'introduzione da parte del curatore della rassegna.

Ultimo appuntamento con Cristiano Tiussi che ripercorre la storia del porto di Aquileia

«La rassegna è ormai un appuntamento consolidato, come dimostrano le sue quindici edizioni - afferma Paolo Polli -. L'iniziativa, in particolare, ha saputo avvicinare la Lega Navale al territorio monfalconese e non solo, avendo raggiunto un carattere nazionale».

«Tengo poi a sottolineare - aggiunge Polli - che il sodalizio ha sede in un punto estremo di Monfalcone, ma è stata proprio la kermesse a contribuire a un suo ulteriore avvicinamento alla città e questo, per noi, è motivo di grande soddisfazione. Certo, non è facile dopo tante edizioni riunire autori che catturino l'interesse di appassionati e non, ma finora siamo sempre riusciti nell'impresa e speriamo che, questa volta, non ci siano eccezioni». —

LA MOSTRA

Artisti, donne e patrioti dal nord-est dell'Ottocento in rassegna a Ca' Pesaro

Alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia opere di Hayez, Molmenti, Grigoletti, Tominz, Schiavoni



Giuseppe Tominz, ''La famiglia de Brucker''

LA RECENSIONE

Giovanna Pastega

Volti assorti, silenziosi, spesso malinconici, talvolta sorridenti, occhi che ti osservano da lontano attraversando il tempo: sono i protagonisti della mostra "Il ritratto veneziano dell'Ottocento" che fino all'1 aprile 2024 resterà aperta alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro.

«L'esposizione - spiega Elisabetta Barisoni conservatrice del Museo e curatrice della mostra con Roberto De Feo - intende raccontare il primo secolo dell'età contemporanea che a Venezia si aprì con la fine della Repubblica per attraversare poi eventi fondamentali della nostra storia, dai moti del '48 al Risorgimento fino all'Unità d'Italia. La mostra - continua Barisoni - è anche un omaggio al primo direttore della Galleria di Ca' Pesaro, Nino Barbantini, che esattamente 100 anni fa nel 1923 organizzò una grande esposizione con lo stesso titolo, che fu una delle prime retrospettive dedicate all'800 e alla sua rivalutazione artistica».

Una galleria di volti immortalati dai ritrattisti più celebri del XIX secolo, come Hayez, Molmenti, Grigoletti, Tominz, Schiavoni, Lipparini e tanti altri, che a Venezia si erano formati, trovando nell'Accademia delle Belle Arti il loro centro di ispirazione, e che poi con la loro arte animarono quell'intreccio di territori che oggi chiamiamo "nord-est". Le loro opere sono testimonianze fondamentali di un'epoca, di una società e più in generale dello spirito del secolo più lungo della modernità. «Un patrimonio - continua Barisoni - di immagini, famiglie, intellettuali, artisti, patrioti, donne che nella nostra mostra come in quella di Barbantini torna ad essere centrale grazie ai grandi musei che da tutto il Veneto, ma anche da Trieste, Udine, Pordenone, Trento e Rovereto, hanno collaborato nella ricerca e con prestiti dalle loro collezioni».

La mostra del 1923, accolta da un grande successo di pubblico e di critica, fu realizzata con un numero eccezionale di opere provenienti da tutto il Triveneto: 241di 50 artisti tra pittori, scultori, miniaturisti di tutto il secolo.

«Nella nostra mostra – spiega Roberto De Feo – siamo riusciti a rintracciare ben 166 opere presenti nell'esposizione di Barbantini, ora conservate in collezioni sparse in tutta Italia. Una ricostruzione che ha permesso di compiere non solo l'aggiornamento di tutte le schede scientifiche ma anche di fare alcune importanti riattribuzioni». Tra le più interessanti quella dell'esperto triestino Enrico Lucchese che nel ritratto della Famiglia Parisi, finora attribuito al pittore Giuseppe Tominz, ha visto invece per stile e colorismo la mano del figlio Augusto. Del più famoso Tominz padre, considerato il massimo ritrattista di area goriziano-triestina e particolarmente ricercato dall'alta borghesia per la sua rapidità di esecuzione, dalle collezioni civiche di Trieste sono arrivati a Venezia il ritratto de "La famiglia de Brucker", quello di Ciriaco Catraro, notabile della comunità greca triestina e quello di Giuseppe Giacomo Battich, detto il Polacco per il particolare cappello.

Un'intera sala è anche dedicata al pittore friulano Michelangelo Grigoletti, vera rivelazione della mostra di Barbantini e osannato dalla critica dell'epoca insieme ad Hayez e Favretto. Tra i suoi dipinti spicca il ritratto di Virginia Sartorelli, un'opera simbolo per la storia delle collezioni di Ca' Pesaro e del suo passaggio da Galleria a Museo: fu il primo quadro della mostra del 1923 ad essere donato a Ca' Pesaro per costituire come museo le sue collezioni dell'800.

«Grigoletti, prolifico pittore di pale d'altare, - spiega De Feo - eccelleva nella realizzazione di ritratti "post mortem". Era tipico infatti dell'epoca ritrarre persone "in assenza": molti pittori dipingevano da fotografie o addirittura da cadaveri». Nel secolo dei Sepolcri di Foscolo e dei monumenti funebri di Canova la morte non creava imbarazzo. La presenza fisica delle persone che si volevano vicine al di là del loro trapasso si materializzava nella pittura.

Alcuni pittori venivano chiamati proprio alle veglie funebri. «Anche Grigoletti – continua De Feo - dipingeva molto da cadavere. Lui stesso lo scrive. Io ho ritrovato l'originale libro dei conti dell'artista dove dal 1830 al 1840 cita proprio tutto quello che dipinge e i soldi che prende. Se un'opera a lui attribuita è lì dentro bene, altrimenti non è sua, è più probabile che sia di Lipparini». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Cenacoli del Caffè" con Marino Petracco

Prenderà avvio oggi, alle 17.30, all'Hotel Savoia Excelsior, il ciclo 2023-2024 dei "Cenacoli del Caffè" organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste presieduta da Gianni Pistrini e dedicati, in questa ormai settima edizione, al tema "Aria, Terra, Fuoco, Acqua: Caffè, un viaggio tra gli elementi". Il "compito" di svolgere la "lezione di apertura" sarà affidato all'ingegnere chimico Marino Petracco, per oltre un trentennio ricercatore scientifico presso la Illycaffè, che parlerà su "Sento odore di caffè. Non solo naso... La chiave per apprezzare la nera bevanda? Un viaggio tra i cinque sensi!". Gli appuntamenti potranno venir seguiti anche on line sul portale web dell'Associazione: www.amdc-trieste.it.

Alle 18
Alla Ubik "Fiori" di Marzio Biancolino

Oggi, alle 18. alla Libreria Ubik (Galleria del Tergesteo, Piazza della Borsa, 15) sarà presentato il romanzo "I fiori si bagnano il venerdì" di Marzio Biancolino uscito con Oltre Edizioni. L'incontro si svolge nell'ambito dell'iniziativa "Incroci letterari. Viaggio nell'anima culturale della città". L'autore, giornalista, scrittore ed ex editor in Mondadori, è al suo terzo lavoro, dopo "I ranunkoli di Kurosawa" per peQuod e l'ebook "Sarajevo come stai?" per Area51. Dialogano con l'autore Pierluigi Sabatti, giornalista e scrittore, insieme a Mojca Juriševič, professore ordinario di Psicologia dell'educazione a Lubiana.

Domenica
La banda Ongia in piazza Ponterosso

Domenica 5 novembre nell'ambito dealla manifestazione Kaiserfest 2023 alle 12 in Piazza Ponterosso e vie limitrofe esibizione itinerante della Banda Ongia.

Tempo libero
Alle sorgenti del Rosandra

Domenica, dalle 9 alle 12, si terrà l'escursione "Alle sorgenti del Rosandra". Si tratta di un percorso nella parte più selvaggia della Val Rosandra, fuori dai sentieri battuti, alla scoperta delle sorgenti che originano il torrente e dei bellissimi ambienti che l'interazione tra flysch ed acqua hanno creato nei secoli. Dalla piazzetta di Draga si percorrerà un sentiero boschivo, che permetterà di osservare le rovine del castello Funfenberg per poi scendere ancora verso il torrente Rosandra e costeggiarlo fino all'abitato di Bottazzo, tra antichi terrazzamenti e mulini abbandonati. Da qui si irsalirà un tratto leggermente più ripido che riporterà sulla pista ciclabile per rientrare a Draga. Ritrovo: alle 9 in piazzetta a Draga. La partecipazione è gratuita. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo info@riservavalrosandra-glinscica.it.



Museo Pisani aperto per San Giusto

Domani, festa di San Giusto, il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale di Trieste è aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. L'accoglienza è a cura del Touring Club Italiano. Ingresso libero. L'entrata al museo è in Riva III Novembre n. 7, a fianco della Chiesa di San Nicolò.

TRIESTE – FINO AL 30 NOVEMBRE ALL'EPPINGER CAFÈ

"Natura leggiadra" di Stele e de Faccio



Si svolgerà dal oggi al 30 novembre la mostra Stefano Stel e Stefano de Faccio "Natura Leggiadra" allestita al primo piano della pasticceria Eppinger Caffè di via Dante 2/a a Trieste. L'inaugurazione, alla presenza degli artisti si svolgerà venerdì 10 novembre al 17.30. La mostra è curata da Le vie delle Foto. A curare la mostra è Linda Simeone, imprenditrice triestina ideatrice de Le vie delle foto. Per prenotare una visita guidata è possibile inviare una mail a: leviedellefoto@gmail.com.

PORDENONE – ALLE 20.30

Aperitivo con "Banksy e la Street Art"



Un viaggio nella storia dell'indiscusso e misterioso re della Street Art contemporanea: è Banksy il protagonista di "Banksy e la Street Art", il nuovo appuntamento con Aperitivo con l'Arte, lo spettacolo/evento organizzato dall'Associazione Adelinquere, oggi , alle 20.30, all'Ex Convento di San Francesco a Pordenone. Dopo lo spettacolo, un dialogo di Massimo Tommasini con l'attore Maurizio Zacchigna accompagnato da Riccardo Morpurgo al pianoforte, seguirà l'aperitivo con i vini dell'azienda vinicola I Magredi.

MUSICA

"Pfm canta De Andrè" Il bassista Patrick Djivas «Musica senza tempo»

Sabato al Rossetti la prog band torna a celebrare la storica tournée con il cantautore genovese

Elisa Russo / TRIESTE

«È un concerto che tutta l'Italia vuole rivedere ancora, questa volta volevamo fare solo venti date, ma vanno subito sold out e ce ne chiedono altre: ora il tour ne conta quasi cinquanta». È Patrick Djivas, cofondatore degli Area e bassista della Pfm dal 1973, a raccontare lo spettacolo "Pfm canta De André Anniversary", sabato alle 21 al Politeama Rossetti. Quarantacinque anni dopo il tour "Fabrizio De André e Pfm in concerto", la prog band più famosa al mondo torna a celebrare il fortunato sodalizio con il cantautore genovese. In formazione, oltre a Djivas (basso) e Franz Di Cioccio (voce e batteria), ospite un altro membro fondatore, il tastierista Flavio Premoli, e poi Michele Ascolese, chitarrista storico di Faber e il leader dei Barock Project, Luca Zabbini. «Abbiamo la fortuna – prosegue Djivas – di avere un pubblico che ci dà molta energia e adrenalina, a volte prima del concerto ti sembra di non potercela fare per la stanchezza, poi arrivi sul palco e tutto cambia in un secondo».



PREMIATA FORNERIA MARCONI
FRANZ DI CIOCCIO E PATRICK DJIVAS (FOTO DI ORAZIO TRUGLIO)

Avete suonato al Rossetti nel 2019. Cosa cambia nello spettacolo?

«La formazione è un po' diversa. E suonare lo stesso brano sempre nello stesso modo non appartiene alla nostra mentalità».

Il vostro pubblico?

«È un concerto per i giovani che stanno scoprendo De André. Non è solo per chi già amava Fabrizio: ci sono anche ragazzi che lo scoprono ora e ne rimangono folgorati. Dopo il concerto vengono da noi e ci chiedono di Faber, vogliono saperne di più e noi ci sentiamo quasi in dovere di diffondere il suo verbo».

Cosa lo rende così immortale?

«Più andiamo avanti più ci rendiamo conto quanto il suo lavoro fosse a fuoco in un modo incredibile. La perfezione dei testi, nulla era superfluo. A cena capitava ci raccontasse perché aveva scritto ogni parola di un brano, niente era casuale, neanche una virgola. Era una persona di cultura molto vasta».

Leggeva molto?

«Andavamo a trovarlo e di sera aveva 4-5 libri aperti sul letto, che leggeva contemporaneamente. "Io non seguo il ragionamento del libro, ma quello delle parole", diceva. Era una persona fuori da qualsiasi logica».

Il tour con De André nel '79 fece tappa anche al Rossetti. Ricorda?

«Mentirei. Ma il fatto che non ne abbia ricordo, significa che andò tutto liscio. A Napoli c'è stata una specie di guerra civile, non sapevi mai come andava a finire».

Ha nostalgia di quei tempi?

«Penso al futuro con gioia, lavoro per renderlo interessante. Nel presente, con la PFM cerchiamo di fare il massimo, non prendiamo nulla con leggerezza. E del passato mi mancano magari delle persone».

Oggi che realtà ci circon-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Comandante	15.30, 17.45, 20.00
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.	

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Il libro delle soluzioni	17.00, 19.00, 21.00
Divertentissimo dal Festival di Cannes.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Comandante	16.30, 18.45, 21.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.	
Anatomia di una caduta	16.15, 18.45, 21.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.	
Io capitano	16.15, 20.30
Di Matteo Garrone, candidato agli Oscar 2024.	
L'ultima volta che siamo stati bambini	18.30

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Five nights at Freddy's	16.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
C'è ancora domani	16.00, 18.00, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi!	
Killers of the Flower Moon	16.00, 17.30, 21.00
Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.	
Joika – A un passo dal sogno	16.00, 18.00, 19.50
Saw X	19.30, 21.30
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.15
Assassinio a Venezia	17.45, 21.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Five nights at Freddy's	16.30, 18.00, 19.15, 21.00, 22.00
Comandante	17.15, 19.00, 21.15
C'è ancora domani	15.45, 17.45, 20.45
Saw X	18.30, 20.15, 21.45
Killers of the flower moon	16.15, 20.30
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.00, 17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Comandante	17.40, 21.00
Five nights at Freddy's	18.15, 21.20
C'è ancora domani	17.20, 20.45
Joika – A un passo dal sogno	18.00, 21.00
Killers of the flower moon	17.15, 20.00

GORIZIA

KINEMAX

Comandante	17.40, 20.45
C'è ancora domani	17.20, 20.30
Killers of the flower moon	16.50

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Dall'8 all'11 novembre, alle 20.30, "Così Vicino" di Luca Quaia, che ne cura anche la regia, con Lara Komar.

TEATRO MIELA

CON LA MORTE (NON) SI SCHERZA – Oggi alle 20.30 e domani alle 18.00: **MATERIALI PER LA MORTE DELLA ZIA** produzione Compagnia Bribude Teatro. Una zia è venuta a mancare, come onorarla al meglio? Omelie "standard", agenti di pompe funebri, offerte al ribasso e attori alla ricerca di una performance funebre. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Domani 3 novembre alle 20.45 FVG ORCHESTRA / ELIA CECINO, PIANOFORTE - PAOLO PARONI, DIRETTORE.

Sabato 4 novembre alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - SOFIA DE MARTIS E MATTEO DI BELLA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Venerdì 10 novembre alle 20.45 PAGANINIANA / GIUSEPPE GIBBONI, VIOLINO - CARLOTTA DALIA, CHITARRA.

Sabato 11 novembre alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - LUCA CHIANDOTTO in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste

Martedì 14 e mercoledì 15 novembre alle 20.45 UNA VOLTA NELLA VITA (ONCE) - COMPAGNIA DELLA RANCIA.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Materiali per la morte della zia"

TRIESTE – ALLE 18 A SANT'ANTONIO NUOVO

"Messa da Requiem" di Lorenzo Perosi



Oggi, alle 18, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Cappella Corale "Santa Cecilia" partecipa alla messa cantata in suffragio dei defunti il 2 novembre alle 18. Verranno eseguiti brani tratti dalla "Messa da Requiem" di Lorenzo Perosi, il corale "Signor, mi chiama dal Tuo Ciel" dalla "Passione secondo San Giovanni" di Johann Sebastian Bach e le parti proprie in Gregoriano e al termine della messa il «Movimento musicale» op.16 di Sergej V. Rachmaninov per organo.

TRIESTE – ALLE 17.30

"Violino e pianoforte" alla Sala Luttazzi



Oggi, alle 17.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio, si terrà il terzo appuntamento della rassegna "La musica raccontata e interpretata dagli esecutori. Violino e Pianoforte". Sul palco la violinista Sofia De Martis (nella foto) **e Lorenzo Di Bella al pianoforte. In programma musiche di Mozart, Schubert, Brahms e Ravel. La rassegna è a cura della Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni" e il Comune di Trieste in collaborazione del Conservatorio "Giuseppe Tartini", la Pro Senectute e la Scuola di Musica 55. Ingresso libero.**

da?

«Un mondo che ha perso i suoi valori primordiali, umani. Tutto è freddo e digitale, una gara. Ognuno è incoraggiato nella sua guerra dai mass media che lo sostengono. Quello che sta succedendo non ha niente a che fare con la popolazione mondiale».

Siete sempre stati conosciuti come l'unica band italiana famosa all'estero. I Måneskin vi tolgono il primato?

«Era ora! Un paese che ha un solo gruppo rappresentativo a livello mondiale è povero musicalmente. Hanno avuto la fortuna di vivere un momento storico in cui i social amplificano tutto, quando si sono esibiti davanti a 80 mila persone era scritto ovunque, quando noi avevamo suonato di fronte a 290 mila con Emerson, Lake & Palmer in Italia nessuno lo sapeva. Ne abbiamo fatte di tutti i colori, suonato al Madison Square Garden, Royal Albert Hall, almeno 7 mila concerti: tutte cose che auguro ai Måneskin». — A

TRIESTE – AL VIA LE PRENOTAZIONI

Lo spirito di Lionello Stock in arrivo al Museo Sartorio con Acquaviva e Mitri

TRIESTE

Giunge al Museo Sartorio una nuova proposta teatrale per l'appassionato pubblico museale: "Lionello Stock, lo spirito di un'epoca", spettacolo in forma itinerante dedicato all'imprenditore triestino di fama mondiale che, illuminato da un'intuizione avuta quando era appena diciottenne, fu capace di far decollare un'impresa economica ineguagliabile. A dar voce al protagonista di questo avvincente racconto è Lorenzo Acquaviva - noto tra chi frequenta i musei triestini per il successo pluriennale dello spettacolo Un caffè con il Barone - assieme ad Andrea Mitri.

Lo spettacolo (prime rappresentazioni sabato 11 novembre alle 16.30 e domenica 12 novembre alle 11.30) nasce da un'idea di Giovanni Boni, che ne cura anche la regia e racconta la storia dell'imprenditore, nato a Spalato nel 1866 e trasferitosi adolescente nella città emporio, la Trieste destinata a una rapidissima espansione. Qui, dopo gli studi con il rabbino della comunità ebraica locale, frequenta la Scuola di Commercio e ben presto - intuite le potenzialità del porto giuliano - nel 1884 fonda



con un suo socio e amico la distilleria Camis & Stock, poi nota nel mondo semplicemente come Stock. È l'inizio di una scalata imprenditoriale senza precedenti, che lo porta ad impiantare distillerie in tutto l'Impero asburgico.

Gli spettacoli (altri appuntamenti sono in programma nelle giornate di sabato 18 e 25 novembre con inizio alle 16.30 e nelle domeniche de 19 e 26 novembre con inizio alle 11.30) della durata di 45 minuti sono gratuito. È vivamente raccomandata la prenotazione in quanto i posti sono limitati. Prenotazioni al Museo Sartorio al numero 040 675 9321 dalle ore 10 alle ore 17 00 nelle giornate di giovedì, venerdì, sabato e domenica. Si invita a presentarsi 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.-

TRIESTE – SABATO ALLE 18

Comincia Trieste Prima e si dedica all'opera di Alessandro Solbiati



Maria Eleonora Caminada

TRIESTE

"Una società gracile" è il titolo del concerto debutto della 37° edizione di "Trieste Prima - Incontri internazionali con la musica contemporanea", sabato alle 18 al Conservatorio Tartini.

In programma una monografia dedicata ad Alessandro Solbiati, tra i massimi rappresentanti della musica colta odierna di livello internazionale. Sua l'opera "Il n'est pas comme nous! Une fable de tous les temps", azione scenica per voce femminile, violino, viola, violoncello e percussioni, riduzione da "El retablo de las maravillas" di Miguel de Cervantes. È con questa pièce divertente e amara che maschera le debolezze odierne, come vuole il titolo programmatico di quest'edizione della rassegna dedicata alla "Musica fragile", che l'ensemble Gamo, acronimo di Gruppo Aperto Musica Oggi diretto da Francesco Gesualdi, con la partecipazione della cantante e voce recitante Maria Eleonora Caminada, darà forma a questa scena sonora brillante che supera cliché e convenzioni.

L'autore Solbiati, punto di riferimento delle nuove estetiche compositive, ha scelto e messo in musica la traduzione francese di questo lavoro di Cervantes pensando ad una voce cantante e recitante che sappia creare teatro con un semplice cambio di voce o di cappello, come l'astro nascente Caminada è in grado di fare. Pochi strumenti la circondano, ma sembrano moltiplicarsi con scelte musicali forti ed efficaci al servizio di un arco narrativo godibile e provocatorio. Al violino Marco Facchini, alla viola Carmelo Giallombardo, al violoncello Lucio Labella Danzi ed alle percussioni Omar Cecchi.

Un prologo, quattro intermezzi strumentali e tre scene daranno forma, suono e sostanza ai personaggi Chanfalla, Chirinos, un Governatore, un Magistrato, Teresa, Repollo ed altri personaggi tratti dalla commedia d'ispirazione spagnola, profilo francese e respiro internazionale nelle maestrie compositive di Solbiati e nella lettura di un gruppo giovane di riconosciuto talento. La trama prende le mosse da un ciarlatano che mostra ad un nobile pubblico un teatrino in cui si possono vedere cose meravigliose solo s si è figli di legittimo matrimonio. E guarda caso tutti dichiarano di vederle! Ma c'è chi smaschera l'inganno. Tutte le informazioni sul sito chromas.it. —

TRIESTE – SABATO

"Questioni di stato... gassoso" all'Immaginario scientifico

TRIESTE

L'Immaginario Scientifico di Trieste, al Magazzino 26, sarà aperto anche oggi e domani. Per l'occasione osserverà l'orario festivo: dalle 10 alle 18. Sarà regolarmente aperto anche sabato 4 e domenica 5 novembre, dalle 10 alle 18. Inoltre, il 5 novembre sono in programma le attività di "Speed Science: Questioni di stato... gassoso".

Come fanno i tortellini confezionati a mantenersi freschi per tanti giorni? E la carne? Come fa a non deteriorasi subito?

Per conservare il cibo oggi si utilizzano alcuni gas, in grado di creare un'atmosfera protettiva, che avvolge l'alimento e ne rallenta il deterioramento. Partendo da piccoli esperimenti, si cercherà di capire meglio quali sono questi gas e come possono aiutarci a prolungare la durata dei prodotti e a limitare, di conseguenza, lo spreco alimentare.

Un'occasione per riflettere anche sulle nostre abitudini di acquisto, con l'obiettivo di diventare consumatori più consapevoli e di adottare soluzioni sempre più sostenibili.

Gli interventi di Speed



Immaginario scientifico

Science all'Immaginario scientifico si svolgono alle 11.30, alle 15 e alle 16.30. Rientrano nel biglietto d'ingresso al museo e non necessitano di prenotazione. —

SPORT

Basket Serie A2

Trieste, che liberazione Con un immenso Filloy espugnata Piacenza

Senza Reyes, il gaucho è protagonista con 9 triple. Predominio a rimbalzo
Quasi sempre avanti ma finale in volata. E domenica c'è il derby





PIACENZA	84
TRIESTE	87

21-24 45-51 61-67

Assigeco Piacenza: Miller 12, Gallo 11, Manzo ne, D'Almeida, Veronesi 15, Querci 5, Skeens 10, Bonacini 7, Serpilli 7, Sabatini 6, Filoni 11. All.: Salieri.

Pallacanestro Trieste: Bossi, Filloy 29 (1/2 9/12), Rolli ne, Deangeli 2 (1/3 0/2), Ruzzier 9 (2/4 1/5), Campogrande 9 (0/2 2/7), Candussi 15 (6/7 0/2), Vildera 6 (3/4), Ferrero 3,(0/2 1/2), Brooks 14 (3/4 1/5). All.: Christian.

Arbitri: Foti, Barbiero e Berlangeri

Note: tiri liberi P 6/17 T 14/18, tiri da tre P 12/35 T 13/35, rimbalzi P 31 T 45.

Roberto Degrassi
/ INVIATO A PIACENZA

Finalmente. Nella serata più difficile, con la zavorra di tre sconfitte di fila e senza il miglior realizzatore e rimbalzista, la Pallacanestro Trieste ritrova la vittoria. Trova quel giocatore pazzesco e con le stimmate del vincente che si chiama Ariel Filloy (9 su 12 da tre) ma mostra quell'orgoglio e quella capacità di lottare che erano mancati in troppe fasi della gare precedenti. Si può andare con animo più lieve verso il derby di domenica.

Senza Reyes Crhstian schiera nello starting five Deangeli ala forte con Campogrande "3" oltre ai soliti Ruzzier, Brooks e Candussi. I biancorossi partono coinvolgendo Candussi come riferimento offensivo privilegiato (8 punti in poco più di metà quarto), primi cambi al 6' con Filloy e Ferrero per Brooks e Deangeli. Si sbloccano i tiratori da tre e si alza il ritmo sul finale del parziale, tra i piacentini spazio al triestinissimo Gallo, prodotto Azzurra. Il primo quarto si chiude con Trieste avanti 21-24.

Tre piccoli in avvio del secondo parziale, con Ferrero e Vildera nevrile coppia di lunghi. Vantaggio costantemente biancorosso ma sempre in proporzioni minime (33-35 15'). Qualche ingenuità difensiva biancorossa però viene pagata a caro prezzo, con il sorpasso dell'Assigeco dove cresce Sabatini fino a questo momento contenuto. Christian rimette Candussi, primo uomo in doppia cifra della serata e spietato nel far caricare di falli gli avversari. Scalda la mano Filloy e con due triple di fila porta i biancorossi sul +7 (40-47). Ruzzier firma il +9 ma sulla sirena proprio Gallo piazza la bomba che manda al riposo sul 45-51. Due di Trieste in doppia (Candussi e Filloy) e largo saldo attivo ai rimbalzi, senza far pesare l'assenza di Reyes.

Ripresa del gioco con Trieste che vola a +11 con l'ennesima tripla di Filloy (45-56) e Deangeli a spremere energia. Biancorossi più razionali rispetto alle precedenti uscite ma la differenza la fa l'incontenibile gaucho che con la settima imbucata dai 6,75 mette Trieste avanti di 13 (51-64 al 27', quando viene richiamato in panchina). Il migliore per Piacenza è il "mulo" Gallo, faccia tostissima e tanto coraggio. In questa fase Christian tiene in panca i due terminali principali, Filloy e Candussi, e l'Assigeco ne approfitta per ridurre lo scarto in cifra singola. Rientra Filloy, esce Ruzzier. Il terzo quarto si chiude sul 61-67, incassando un break da parte piacentina e, ahi, perdendo in dieci minuti lo stesso numero di palloni del primo tempo...

Ultimo quarto e immediato time-out triestino dopo un canestro subito da Filoni e una palla persa in attacco. Ancora Piacenza a segno e quarto fallo in attacco di Candussi (65-67 al 32'). Cambia l'inerzia dell'incontro ma Trieste non se ne sta accorgendo. Veronesi impatta dalla lunetta. Solo quando comincia a vedere in faccia gli spettri e si rende conto che Halloween è finita, la banda biancorossa si scuote e reagisce: tripla di Campogrande, gioco da tre punti di Brooks (67-73 34') che però è colpevolmente egoista nel possesso successivo. Piacenza torna a meno 2 con meno di 5' alla sirena. Filloy e Candussi? In panchina...

Christian se ne ricorda a tre minuti dalla fine sul 74-75. Deangeli impietosamente stoppato ma dall'altra parte Piacenza forza, rimbalzo di Candussi che sul ribaltamento di fronte segna imbeccato da Filloy. 74-77 a 94 secondi dalla fine. Ma arriva in difesa il quinto fallo di Candu. Uno su due di Sabatini, la carambola offensiva è di Miller che imbuca. Clima da uomini duri, clima da Filloy. Ariel piazza la tripla e scarica la trance agonistica in un urlo liberatorio. 77-80 e 75 secondi da giocare. Sabatini da tre impatta a 80. Ultimo minuto. Cerca la tripla Deangeli (Lodo ti vogliamo bene, ma perchè?), stoppato. Stratosferico Filloy! Ennesima bomba, replica Veronesi. Filloy stavolta in entrata per l'83-85 a dieci secondi e 9 decimi dalla fine. A 5" dalla sirena fallo di Brooks su Veronesi: mette il primo, sbaglia il secondo confidando nei tentacoli di Miller e Seeks ma con la palla se ne esce Ruzzier fermato fallosamente. E Michi, finalmente, torna a mettere la sua firma con i due liberi della vittoria. —

Le pagelle biancorosse

Ariel sbanca il Luna Park con un 10 Bossi, Ferrero e Vildera bocciati

RUZZIER, voto: 6 C'è sempre una dose "tossica" di superficialità nei passaggi, con conseguenti palle perse e canestri facili concessi agli avversari. Prima rifugge dall'attaccare il canestro, poi segna, poi gestisce gli ultimi palloni con lucidità. In ripresa, 9 punti e 7 assist.

BROOKS, voto: 6/7 Un po' più vivace nel primo tempo, venendo meno al suo "credo" cestistico. Finisce in "doppia-doppia" con 14 punti e 10 rimbalzi, alternando grandi cose come la giocata da tre punti nel finale, a sciocchezze sesquipedali come la palla persa a metà campo. Comunque vivo anche nei momenti delicati.

DEANGELI, voto: 6/7 Superlativa difesa su Miller, sia in anticipo sia nel tenere l' "uno contro uno" dell'americano. Da Malcom Miller a Malcom… "X". L'attacco lo lascia agli altri…

BOSSI, voto: 5 Centrocampista metodista senza licenza di "uccidere"; i 6 minuti nel primo tempo sono una "proprietà distributiva" nel senso che distribuisce palloni a destra e sinistra. Una palla persa sanguinosa nell'ultimo quarto merita la panchina.

FILLOY, voto: 10 Sbanca il Luna Park piacentino portando in dote un orsacchiottone dopo aver deflagrato con il braccio armato il canestro avversario. Poi regala un cigno per la compagna e un tigrotto per la nipote, mandando in analisi il gestore del tiro a segno. Nove triple, il canestro della vittoria e la benedizione pre-derby.

FERRERO, voto: 5 La schiacciata mancina è un sorso di "Red-Bull" al torpore di inizio stagione; approccio giusto, aggressivo e pugnace.

Poi torna negli standard (bassi) sparacchiando dall'arco e incidendo poco.

VILDERA, voto: 5/6 "La barba non fa il filosofo" diceva Plutarco ma sicuramente fa docenza rispetto all'imberbe D'Almeida. Deraglia completamente nel secondo tempo, dimostrando meno incisività in area pitturata e meno presenza nella fase offensiva.

CANDUSSI, voto: 6/7 Il Luca Marziali della Pallacanestro Trieste, un centroboa capace di scaricare ai compagni o colpire in semigancio ad inizio partita. In attacco niente da dire, a livello di falli commessi è roba da fargli rizollare lo stadio Rocco con una forchetta.

CAMPOGRANDE, voto: 6/7 Indossa la maschera di Reyes post Halloween: attacca, segna e difende in maniera enciclopedica su Sabatini. Mette una tripla importante nel momento difficile della squadra, chiude con 9 punti e 3 palle recuperate.

All. Coach CHRISTIAN, voto: 6 Si vede nei primi venti minuti una difesa degna di questo nome, perlomeno nell'arginare Sabatini e nel bloccare la corsa di Piacenza. In attacco le solite ingenuità su palloni persi e quell'insostenibile leggerezza del non saper che caspita fare nei momenti caldi. Azzarda un quintetto nano e vince… che si di buon auspicio. —

RAFFAELE BALDINI

A2 verde: big-match a Cantù

Nel girone verde il big-match era quello tra Cantù e Torino. I brianzoli hanno battuto la squadra di Ciani (foto) e Schina 96-83 e restano in vetta.



Coppa Italia, Parma poker

Nei sedicesimi di Coppa Italia la grande sorpresa è il Parma di Pecchia (foto), capolista in B, che si impone per 4-2 a Lecce. Il Genoa batte la Reggiana per 2-1.



F1, la Ferrari pensa al Brasile

Dopo il podio di Leclerc in Messico nel week-end la F1 corre in Brasile. Il Team Principal Vasseur: «Siamo indietro ma punteremo ancora al podio»





Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Fortitudo BO	RINV. IL 15/11
Assigeco Piacenza - Pall. Trieste	84-87
Chiusi - Scaligera Verona	59-64
Forlì - Cividale	84-78
Nardò - Agribertocchi Orzinuovi	90-88
Rimini - Pall. Cento	77-82

PROSSIMO TURNO: 05/11/23

Agribertocchi Orzinuovi - Chiusi
Cividale - Rimini
Fortitudo BO - Assigeco Piacenza
Pall. Cento - Nardò
Pall. Trieste - APU Udine
Scaligera Verona - Forlì

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	12	6	1	566	496
Fortitudo BO	12	6	0	497	409
Scaligera Verona	10	5	2	515	488
APU Udine	10	5	1	505	458
Pall. Trieste	8	4	3	562	565
Assigeco Piacenza	6	3	4	572	560
Nardò	6	3	4	557	609
Pall. Cento	6	3	4	524	557
Cividale	4	2	5	526	538
Rimini	4	2	5	518	535
Orzinuovi	2	1	6	523	561
Chiusi	2	1	6	414	503

Nel fotoservizio Lasorte la festa dei biancorossi, in alto Filloy abbracciato da Brooks e Candussi a canestro in gancio. Ieri nessuna tripla per Candu

IL DOPOGARA

Christian: «Fatto un passo avanti» Quell'assist da...Vasco Vascotto

PIACENZA

Volti risollevati in sala stampa. Michael Arcieri e Jamion Christian possono sorridere. «Abbiamo avuto giorni duri e buoni in allenamento, sapevo che avremmo giocato con forza e fiducia». Sul marziano Filloy: «Ariel è un giocatore davvero speciale, è stato difficile giocare senza di lui per 4 gare, non è solo un tiratore ma porta valori anche nello spogliatoio.»



Il coach Jamion Christian

Senza Reyes si è vista una maggior responsabilizzazione da parte del gruppo. «Reyes è importantissimo per noi ma il momento che stiamo vivendo ci ha portato a non pensare alla sua assenza ma a giocare».

Il numero che colpisce in positivo oltre a Filloy è il saldo a rimbalzo, in negativo le palle perse nel secondo tempo. «Quando si perdono 18 palloni come in questa gara di solito si perde, c'è tanto lavoro da fare ma vincere aiuta a vincere. Abbiamo fatto un passo importante, tutti hanno fatto giocate importanti ma naturalmente Ariel ha fatto un capolavoro». Conclude Arcieri: «C'è un concetto: entrare nel momento. Ecco, lo abbiamo fatto, ci resta lavoro da fare ma abbiamo i segnali per un passo avanti: si è visto il cuore della squadra. Una vittoria importante per creare le condizioni per tornare a casa e preparare il derby. In settimana Jamion ha parlato con Vasco Vascotto, è stato bello vedere due personaggi di sport diversi condividere aspetti della filosofia sportiva». Salieri, coach piacentino, recrimina sul 6/17 ai liberi e sullo scarto a rimbalzo. Complimenti meritati a Gallo. —

RO.DE.

SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, altro stop Il derby di Chiarbola va alla Falconstar



Jadran sconfitto nel derby dalla Falconstar (Foto Bruni)

JADRAN GOSTOL	69
FALCONSTAR	77

21-27, 34-52; 51-68.

Jadran Gostol: Ignjatovic, Batich 14, Bellettini, Ban ne, Demarchi 20, De Petris 2, Jakin 4, Malalan 5, Pregarc, Bianchini 12, Milisavljevic, Radja 12. All: Pozzecco.

Falconstar Monfalcone: Del Ben 10, Maiola 1, Soncin 2, Rezzano 13, Antonutti 13, Tossut 5, Gattolini 2, Romanin 11, Skerbec 18, Barel 2, Segatto ne, Sanad ne. All: Miani.

Arbitri: Occhiuzzi – Corrias.

Guido Roberti / TRIESTE

Bellissimo colpo d'occhio a Chiarbola con circa 400 persone presenti per il derby, tuffo nel passato sul rumore della palla a spicchi in via Visinada ma quel che più contava, nella gara di ieri valida per la sesta giornata della serie B Interregionale erano i due punti e a portarli a casa è stata la Falconstar Pontoni Monfalcone vittoriosa 69-77 al termine di una gara condotta sostanzialmente dall'inizio alla fine. Un successo che spezza la striscia negativa di 4 sconfitte. Sfortunata la prima a Chiarbola dello Jadran Gostol privato in primis di Ban, uscito malconcio dalla gara di Padova. Quintetti base con Batich, Demarchi, Jakin, Bianchini e Radja per i triestini mentre la Falconstar inizia con Maiola, Soncin, Rezzano, Tossut e Skerbec. Equilibrio in avvio con Skerbec e Rezzano implacabili per i cantierini, mentre Demarchi e Bianchini tengono su lo Jadran Gostol, almeno fino al primo parziale ospite con allungo sul finire del quarto (21-27). È l'inizio di un parziale ben più severo per lo Jadran Gostol, la Pontoni trova risposte e punti anche con chi è partito in panchina, un nome su tutti, quello dell'ex serie A Antonutti, letale da tre e massimo vantaggio Falconstar 25-43 a metà secondo quarto. Un distacco che permane fino all'intervallo lungo (34-52). Lo Jadran Gostol riparte bene dopo l'intervallo, parziale di 8-3 grazie all'ottima difesa in primis e time-out Miani per stemperare l'inerzia. Sortisce l'effetto sperato, con un po' di effetto elastico la Pontoni resta avanti di 17 (51-68) alla terza sirena. Nel quarto finale per 5 minuti praticamente non si segna ma quegli unici 4 punti sono di Radja e consentono poi allo Jadran di vivere la fiammata firmata Batich con la bomba del -10 (58-68). Arriva anche il -7 di Demarchi e i primi punti del quarto ospite ai liberi a 2'54" dalla sirena con Antonutti. Due bombe di Skerbec uccidono il match ravvivato nel finale da un generoso Jadran. Termina 69-77. Prossimi impegni: domenica lo Jadran Gostol sarà di scena a San Bonifacio. La Pontoni di scena sabato sul difficile campo della capolista Iseo. —

CALCIO SERIE C

Con Lescano l'Unione ha un vero bomber Facundo segna come El Diablo nel 2007

Anche l'uruguagio Granoche nella sua miglior stagione in serie B (conclusa a 24 reti) aveva realizzato 8 gol nelle prime 11 giornate. Inarrivabile De Falco a quota 12 nell'83

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo la tripletta segnata al Mantova, era rimasto a digiuno per ben quattro giornate, per lui un tempo lunghissimo. Ma sabato contro il Fiorenzuola Facundo Lescano è tornato prontamente al gol, con un'inedita esecuzione di petto. L'attaccante italo-argentino è arrivato così a 8 reti in undici giornate, confermandosi il capocannoniere del girone A. Non lo è di tutta la serie C, ma è comunque secondo a una sola lunghezza da Murano del Picerno, che nel girone C ha già messo a segno 9 reti. Ma Lescano è in pratica sul podio di tutto il calcio professionistico italiano, perché tra serie A, B e C, al momento oltre a Murano solamente l'interista Lautaro con 11 reti ha fatto meglio dell'alabardato. Insomma dopo tanti anni la Triestina torna a sognare con un grande bomber, uno di quelli che a suon di gol trascina la squadra, un attaccante che ricorda le gesta dei vari De Falco, Granoche e Godeas. Curiosamente, al momento Lescano è proprio alla pari di Granoche, un altro sudamericano come lui: nella sua stagione magica 2007/08, il Pablo uruguaiano dopo undici giornate aveva infatti segnato 8 reti, esattamente come adesso Facundo. Quell'anno poi El Diablo finì a 24 reti totali, ma saltò le ultime quattro giornate per un grave infortunio al ginocchio. Lescano sta insomma viaggiando allo stesso ritmo indiavolato di Granoche, migliore anche di quella partenza sprint che ebbe Godeas nel 2011/12, quando iniziò segnando 7 reti in undici partite: poi l'ariete di Medea frenò, causa anche le tante traversie della squadra, e chiuse la stagione a 14 gol. Resta ancora inarrivabile, almeno al momento, il cammino di Totò De Falco nella mitica stagione dei 25 gol, quella 1982/83 della promozione in serie B, ultimo campionato davvero vinto dalla Triestina. Dopo undici giornate di quel campionato di quarant'anni fa, infatti, De Falco con un avvio portentoso era già arrivato a ben 12 reti. Un ritmo impossibile da tenere fino alla fine, ma comunque Totò chiudendo a quota 25 segnò quello che ancora adesso è il record per un bomber alabardato in una stagione. Saprà Lescano continuare a tenere quel passo? E soprattutto, trascinata anche dai suoi gol, riuscirà la Triestina a vincere finalmente un campionato oltre quarant'anni dopo e salire in B? È quanto sperano tutti i tifosi alabardati.



Il secondo dei tre gol realizzati da Facundo Lescano al Mantova

LA PREPARAZIONE

La squadra oggi già in partenza Alessandria ok nel recupero

TRIESTE

Sabato allo stadio Moccagatta (ore 16.15) la Triestina troverà un'avversaria in grande salute. L'Alessandria infatti continua a correre e nel recupero svoltosi martedì sera ha sconfitto l'Atalanta U23, formazione che era reduce da tre successi di fila. I grigi di Banchini si sono imposti per 2-0 con un gol per tempo (al 39' Siafa Ethoa e all'88' Gazoul). L'Alessandria, che nelle ultime quattro giornate ha ottenuto 8 punti, aggancia così il Fiorenzuola al penultimo posto. Insomma la Triestina dovrà tenere alta la guardia e proprio per preparare al meglio la partita, il gruppo alabardato partirà già oggi per fare tappa a Veronello, dove si allenerà e svolgerà anche domani la rifinitura prima di partire per il Piemonte. A dirigere la gara sarà l'arbitro Giuseppe Mucera di Palermo: due i precedenti per l'Unione con l'arbitro siciliano, entrambi vincenti: Triestina-Pro Patria 2-0 a marzo e Pergolettese-Triestina 0-1 nel novembre 2021.

A.R.

L'ANNIVERSARIO

Serie di eventi per i 40 anni dalla morte di Stefano Furlan

TRIESTE

L'8 febbraio del prossimo anno saranno esattamente 40 anni dai tragici fatti che dopo il derby di Coppa Italia fra Triestina e Udinese, portarono poi alla morte di Stefano Furlan. Proprio per questo è già in cantiere l'organizzazione dell'evento per il quarantennale, una ricorrenza di grande significato per la tifoseria alabardata e tutta la città: i ragazzi della Curva che porta il nome di Stefano Furlan si sono già messi al lavoro aprendo una pagina instagram che ha quasi toccato i 2000 follower e si stanno muovendo per organizzare iniziative legate al nome di Stefano e una serie di eventi commemorativi nel cuore di Trieste. La pagina si chiama "stefanopresente" ed è un archivio fotografico dove vengono pubblicate settimanalmente foto inedite, volantini, striscioni di chi lo ha ricordato in questi 40 anni e tutto il materiale recuperato dal 1984 ad oggi. Nei prossimi mesi saranno forniti ulteriori dettagli su questo anniversario.

A.R.

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste in casa del Panionios alla ricerca dei primi punti nel girone di Euro Cup

TRIESTE

Consolidato il primo posto in campionato con l'ennesima vittoria, la Pallanuoto Trieste ritorna a caccia dei primi punti in Europa dopo due uscite a vuoto. Lo farà alle 19.30 di questa sera ad Atene contro il Panionios che debutta in casa per difendere la seconda piazza dalle insidie triestine, determinate quanto prima a levarsi la maglia nera del girone; un risultato viziato da due sconfitte di misura che sta decisamente stretto ai ragazzi di Bettini che non vede l'ora di affermarsi anche in acque internazionali. Per spazzare via eventuali dubbi sul potenziale, basta dare un'occhiata alla classifica di Serie A1 dove la squadra griffata Samer & Co. Shipping divide la piazza con la Pro Recco: le uniche in Italia a coccolarsi lo "zero" sotto la voce sconfitte. In Europa la musica è differente. A quattro giornate dalla conclusione della fase a gironi, Trieste ha urgente bisogno di tre punti per non lasciar scappare le concorrenti. L'Ortigia, che alle 15 sarà impegnata a Siracusa contro il Primorac, guida il gruppetto a bottino pieno, seguita proprio dal Panionios a quota 3 assieme ai montenegrini. In Grecia c'è tutto il roster alabardato; chiamato a dare una scossa e impostare la prima freccia per il sorpasso almeno sugli ellenici, squadra famosa per la sua torrida "ospitalità" e l'assillante produzione offensiva. «Affrontiamo un avversario di grande valore – ha commentato Bettini alla vigilia - che può contare su diversi elementi di spessore internazionale. Dal canto nostro non abbiamo troppe alternative, se vogliamo proseguire il cammino in questa competizione ci serve una vittoria».

La classifica: Cc Ortigia 6; Panionios e Primorac Kotor 3; Pallanuoto Trieste 0.

F.B.

PALLANUOTO FEMMINILE

Le Orchette vicine all'impresa si arrendono nel finale alla Sis

SIS ROMA	10
TRIESTE	9

(3-3, 1-0, 5-4, 1-2)

Sis Roma: Banchelli, Misiti, Galardi, Gual Rovirosa 4, Ranalli 2, Papi, Aprea, Di Claudio 1, Nardini 1, Centanni, Cocchiere 2, Carosi, Sesena, Rossi. All. Capanna

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 1, De March 2, Marussi, Cergol 1, Klatowski, Colletta 2, Gragnolati, Vukovic 1, Riccioli 2, Zizza, Ingannamorte, Zoch. All. Zizza


Il tecnico Paolo Zizza con le sue giocatrici durante un time-out

TRIESTE

Gomito a gomito, un punto dopo l'altro. La sfida di cartello della sesta giornata di Serie A1 femminile cade nelle mani della Sis Roma lasciando alle ragazze di Zizza l'aspro sapore di un colpaccio solamente accarezzato. Nel polo natatorio di Ostia finisce 10 a 9 per le capitoline, abili ad incastrare le orchette quel tanto che basta per portare a casa un successo pesantissimo per la classifica che ora vede Trieste scivolare in quarta posizione. Un piazzamento piuttosto stretto e frutto di due sconfitte di misura lontano dal fortino della Bianchi che le rosalabardate torneranno a navigare l'11 novembre il Bogliasco e solo dopo l'euroappuntamento di questo sabato a Berlino, nella vasca dello Spandau. Contro la formazione di Capanna, la squadra griffata Samer & Co. Shipping gioca ad armi pari, quasi specularmente, dimostrando di essere all'altezza di una rosa che solo qualche mese fa si trovava a lottare per il tricolore. Il primo tempo è una caccia al gol che termina 3-3 con le squadre che non si scompongono ma non rinunciano ad affondare il colpo nel momento più opportuno: Ranalli e Citino aprono le danze prima del buon break di Roma che capitola sul +2 di Rovirosa e Ranalli grazie al bis offerto da De March. Rovirosa firma anche l'unica marcatura del secondo parziale lasciando al terzo il riassunto perfetto dell'incontro. Cergol sblocca le marcature dopo due minuti; Colletta risponde a Cocchiere e Rovirosa (6-6), Nardini e di Claudio tentano quindi lo strappo, annullato dalla rete di Riccioli in superiorità numerica. All'ultimo secondo, Rovirosa confeziona il poker personale lasciando le giallorosse su un +2 tutt'altro che confortante. Nell'ultimo atto, Riccioli rimette le orchette in scia, sgambettate però da Cocchiere per il 10-8 che rende inutile l'ultima frustata di Vukovic seguita dall'affondo infruttuoso delle orchette.

La classifica: L'Ekipe Orizzonte 18; Plebiscito Padova e Sis Roma 15; Pallanuoto Trieste 12; Rapallo* 9; Brizz Nuoto e Cosenza* 6; Bogliasco* 3; Como e Locatelli Genova* 0. *Una partita in meno.

FRANCESCO BEVILACQUA

CANOTTAGGIO

A Torino regate long distance Sul Po in gara 6 atleti regionali

TRIESTE

Un fine settimana dedicato alla long distance più affollata in Italia, riservata solo ai singoli. Saranno di scena sabato e domenica, a Torino, sul tratto cittadino del Po, i migliori singolisti italiani. Nella Silvervintage, gara sui 4000 metri nella quale sono ammesse solo imbarcazioni d'epoca in legno, con carrello in legno e pedaliera con lacci o sandalo con velcro, scalmi in alluminio e remi in legno con pala macon, 33 i partecipanti e due skiffisti triestini alla partenza alle 12:00 di sabato con i via ogni 15": con il numero 3 Milos (Canottieri Trieste) e l'11 Martini (Canottieri Padova). Domenica nella Silverskiff sulla distanza di 11 km giro di boa all'isolotto di Moncalieri e arrivo davanti alla Cerea, saranno 6 gli atleti della nostra regione competizione: 45 Zonta (Nettuno) master C; 72 Milos (Trieste) master B; 250 Martini (Padova) senior; 354 Giraldi (Trieste) senior; 366 Buttignon (Fiamme Oro) senior; 643 Scarpa (Adria) master G, che cercheranno la vittoria se non altro di categoria. Nella storia del Silver, 4 sono gli atleti di società triestine che finora ci sono riusciti: Fichfach (Pullino), Giacomazzi (Ravalico), Jerman (Saturnia) e Ustolin (Saturnia). Da segnalare la presenza a Torino della nazionale olimpica della quale fa parte Stefania Buttignon, che ha qualificato il doppio femminile per Parigi, e che conclusi i primi due raduni preparatori: quello sul campo che ospiterà i Giochi francesi 2024 a Vaires-Sur-Marne e quello di questa settimana a Sabaudia, sarà in gara sul Po per testare lo stato di forma sulla lunga distanza. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

RETI DI PISANI (2) E MENICHINI

Lo Zaule Rabuiese si rialza con tre reti al Tolmezzo

MUGGIA

Sontuosa prestazione dello Zaule Rabuiese che torna alla vittoria dopo un lungo digiuno battendo il Tolmezzo Carnia per 3-2. Allo Zaccaria di Muggia sono gli ospiti a passare in vantaggio con Vidotti al 33'.

Ad inizio ripresa Sabidussi firma il raddoppio, ma quando oramai i rivieraschi paiono di fronte all'ennesima partita senza punti nel giro di neanche 5 minuti i viola ribaltano il match grazie alle marcature di Pisani (doppietta) e Menichini firmando una vittoria che fa morale ma soprattutto muove la classifica. —

D.M.

ZAULE RABUIESE	3
TOLMEZZO C.	2

Marcatori: pt 33' Vidotti; st 17' Sabidussi; 24' e 29' Pisani, 25' Menichini.

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Sergi, Olio, Loschiavo (st 34' Ciroi), Maracchi, Costa, Miot (st 19' Pisani), Sjpinelli, Podgornik, Menichini (st 42' Trebez), Presti (st 17' Iljazi). All. Campaner

Tolmezzo Carnia: Beltrame, Daniele Faleschini, Gabriele Faleschini, Cucchiaro, Capellari, De Giudici, Solari, Fabris (st 12' Baruzzini), Vidotti, Mota, Sabidussi (st 19' Micelli). All. Serini

Arbitro: Zannier (Udine).

DECISIVO IL GOL DI FEDERICO BORTOLUSSI

La Juventina cede al 94' sul campo del Maniago

MANIAGO

È sfumato proprio all'ultimo minuto di recupero del secondo tempo il punto che la Juventina sembrava essersi conquistata sul campo del Maniago Vajont. Invece Filippo Bortolussi, entrato da una manciata di minuti, ha trovato il guizzo vincente in area di rigore, condannando al secondo ko di fila i biancorossi di Sante Bernardo che non avevano demeritato. Anzi, proprio la Juventina è andata più volte ad un passo dal vantaggio, colpendo una traversa con Lombardi e un palo con Marco Piscopo. Evidentemente non era giornata. —

M. B.

MANIAGO VAJ.	1
JUVENTINA	0

Marcatore: st 49' F. Bortolussi.

Maniago Vajont: Onnivello, Zoia (st 42' Zaami), Adamo, Bigatton, Bance (st 30' Caldarelli), Vallerugo, Loisotto (st 20' E. Bortolussi), Gjini, Manzato (st 45' F. Bortolussi), Del Degan, Simonella. All. Mussoletto

Juventina: Gregoris, Furlani, Munzone (st 33' Cerne), Botter, Brichese, Russian, Lombardi, Specogna, Pillon (st 8' Bertoli), Piscopo, Zanolla. All. Bernardo

Arbitro: Garroui (Pordenone).
Note: ammoniti Vallerugo, Bance, Russian, Furlani, Bertoli.

CONTRO L'AZZURRA PREMARIACCO

Caramelli all'ultimo minuto regala il pari al San Luigi

TRIESTE

Un gol di Caramelli all'ultimo respiro consente al San Luigi di brindare all'importante pari contro l'Azzurra Premariacco, capace di portarsi in vantaggio solo in avvio di ripresa. Dopo un primo tempo a reti immacolate, Puddu rompe l'equilibrio piombando su uno spiovente dalla sinistra che ribadisce in gol approfittando del colpevole indugio biancoverde nel liberare prontamente l'area. La risposta dei locali arriva al 92' con Caramelli che sul rimbalzo del pallone stampato sul palo da Male salva i triestini da un ingeneroso ko. —

F.B.

SAN LUIGI	1
AZZURRA	1

Marcatori: st 5' Puddu, 45'+2 Caramelli

San Luigi: De Mattia, Polacco (st 33' Marzi), Millo, Zetto, Caramelli, Male, Ianezic (st 23' German), Cottiga (st 33' Di Lenardo), Marin (st 16' Vagelli), Grujic, Greco (st 1' Spadera). All. Andreolla

Azzurra Premariacco: Alessio, Marticig, Bastiani, Nardella, Gregoric, Cestari, Meroi (st 40' Bric), Osso, Puddu, De Blasi, Fusco (st 30' Gado). All. Bortolussi

Arbitro: Tagliaferri (Lovere)
Note: ammoniti Caramelli, Male, Bastiani, Marzi

IL BIG MATCH

La Pro Gorizia continua a risalire: Sanvitese ko

Ottimo 3-1 per i biancoblù che grazie a un super Duca (doppietta) stendono i biancorossi e si assestano al terzo posto

PRO GORIZIA	3
SANVITESE	1

Marcatori: pt 2' Duca, 45' Vittore, st 4' Venaruzzo (aut), 28' Duca.

Pro Gorizia: Zwolf (st 2' Umari), Lavanga (st 3' Ermacora), Duca, Piscopo, Grudina, Politti, Lombardo (st 42' Del Fabro), Contento (st 37' Franco), Comisso, Hoti (st 14' Grion), Lucheo. All. Sandrin

Sanvitese: Cover, Trevisan, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo (st 32' Cotti Cometti), Mccanik (st 23' H. Rinaldi), L. Rinaldi (st 23' Mior), Brusin (pt 13' Bagnarol), Bance (st 23' Dainese). All. Moroso

Arbitro: Gaudini (Maniago).

Note: ammoniti Umari, Ermacora, Piscopo, Lombardo, Bortolussi e Mior.

Marco Bisiach / GORIZIA

Seconda, pesantissima vittoria in quattro giorni per la Pro Gorizia, che torna ad affacciarsi nelle prime posizioni dell'Eccellenza grazie al 3-1 interno sulla Sanvitese.

A decidere il turno infrasettimanale, di fatto, il difensore Simone Duca, con una doppietta e uno zampino pure sul terzo gol biancoazzurro, finalizzato poi da un'autorete di Venaruzzo.

Rilanciata dal successo in casa del Tolmezzo la Pro è partita subito fortissimo, ed ha sbloccato il risultato dopo due minuti con la specialità della casa, le palle inattive: calcio d'angolo pennellato da Hoti, taglio sul primo palo di Duca e deviazione di testa nell'angolino lontano. Una volta avanti la squadra di Sandrin non si è limitata a gestire, ma ha spinto ancora, calciando pericolosamente in porta al 4' con Rok Grudina (che poco dopo è andato a terra in area per un contrasto assai sospetto), e al 14' con Comisso, bravo a liberarsi a limite e a calciare sul secondo palo, trovando però attento Cover in presa bassa. La Sanvitese ha provato a mettere in difficoltà la Pro Gorizia con alcune combinazioni rapide di prima intenzione, e proprio così è arrivato il pareggio al 45': uno due in un fazzoletto che libera Vittore sulla trequarti, percussione in velocità a tagliare la difesa e diagonale mancino sul palo lontano per l'1-1.

Un gol che poteva tagliare le gambe alla Pro Gorizia, brava però a rialzare subito la testa appena rientrata dagli spogliatoi. E ancora da calcio d'angolo, perché al 4' Hoti ha messo in mezzo un pallone tagliatissimo, sfiorato da Duca e poi sfiorato anche da Venaruzzo, a beffare Cover per il 2-1. A questo punto la Sanvitese ha fatto più fatica a reagire, ha rischiato ancora su Contento e Lombardo, e poi ha alzato bandiera bianca al 28', con il tris in fotocopia: angolo battuto questa volta dal neoentrato Grion e colpo di testa di Duca ancora vincente.

Con la partita virtualmente chiusa Comisso impegna ancora Cover al 30', e nel finale con orgoglio cresce la Sanvitese, che va vicina al gol con Dainese e Bagnarol (bravissimo nell'occasione Umari subentrato a Zwolf) ma non può più cambiare le sorti del match, e si vede agganciare a quota 17 in classifica proprio dalla Pro Gorizia. —



Ottima prova della Pro Gorizia contro la Sanvitese Foto Bumbaca

DELFINI OK A CORDOVADO

Il Sistiana Sesljan è corsaro Gotter Hervè infilza la Spal

CORDOVADO

Il Sistiana Sesljan di mister Denis Godeas va a prendersi tre preziosi punti in casa della Spal Cordovado al termine di una partita senza grosse emozioni e, tutto sommato, equilibrata. I delfini giallo hanno iniziato subito a farsi sotto ed a privarci anche se le conclusioni non impensierivano più di tanto padroni di casa che, comunque, non erano capaci di rendersi pericolosi.

La ripresa era, se possibile ancora più equilibrata, ma i triestini ci credevano e continuavano a farsi sotto ed al 17' un calcio di punizione dava modo a Gotter Hervè di sorprendere difesa e portiere andando a bersaglio. La Spal non riusciva a recuperare mentre i ragazzi di Godeas sfioravano il raddoppio al 48' quando Dell'Ozzo centrava la traversa. —

D. M.

SPAL CORDOV.	0
SISTIANA SES.	1

Marcatore: st 30' Gotter.

Spal Cordovado: Peressin, Sandoletti, Bortolussi, Tomasi (st 7' Marian), De Cecco Puppo, Tuminotto (st 31' Nosella), Tedino (st 32' De Luca), Turchetto, Zecchin (st 32' Casagrande), Danieli (st 32' Cassin). All. Sonego

Sistiana Sesljan: Giovanni Blasizza, Pelencig (st 35' Crosato), Almberger, Vasques (st 41' Loggia), Tomas Blasizza, Francioli , Crosato, Disnan, Germani (st 37' Colja, Dussi (st 14' Gotter), Schiavon (st 18' Dell'Ozzo). All. Godeas

Arbitro: Yousri (Pordenone).

NULLA DA FARE PER I BIANCAZZURRI

Dekovic illude il Chiarbola La Pro Fagagna cala il tris

FAGAGNA

Nella trasferta di Fagagna il Chiarbola Ponziana accarezza solo la vittoria prima di cedere al secondo tempo arrembante dei padroni di casa, capaci di ribaltare il risultato in una ripresa giocata sugli scudi dopo aver sventato un calcio di rigore di Stipancich, ipnotizzato da Nardoni e nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Bozzo.

Alla mezz'ora Dekovic illude gli ospiti trasformando in rete gli sviluppi di una punizione dalla destra di Stipancich. In tutta risposta i ragazzi di Chiarandini pareggiano i conti con Cassin, freddissimo dagli undici metri, prima di completare la rimonta grazie all'incornata di Craviari che subito dopo il penalty sprecato dall'omologo chiarbolino, firmerà il definitivo 3-1 in contropiede legittimando il successo per la Pro Fagagna. —

F.B.

PRO FAGAGNA	3
CHIARBOLA P.	1

Marcatori: pt 28' Dekovic, st 13' Cassin rig, 21' e 45'+1 Craviari.

Pro Fagagna: Nardoni, Filippo Zuliani (st 18' Bozzo), Venuti, Del Piccolo (st 35' Alessandro Zuliani), Peressini, Iuri, Craviari, Pinzano, Cassin (st 27' Tommaso Domini), Clarini d'Angelo, Simone Domini (st 24' Comuzzo). All. Chiarandini

Chiarbola Ponziana: Zetto, Malandrino, Zappalà (st 43' Coppola), Stipancich, Zacchigna, Zaro, Montestella, Dekovic, Male (st 21' Sistiani), Sain (st 1' Costa), Casseler. All. Musolino

Arbitro: Caputo (Pordenone).
Note: ammoniti Del Piccolo, Iuri, Cassin, Clarini, Peressini, Male, Stipancich, Costa; espulso Bozzo.

PROMOZIONE

Kras solo al comando Super Cormonese Ufm e S.Andrea ko

I carsolini piegano la Virtus, i grigiorossi battono il Ronchi Monfalconesi e biancoblù sconfitti. Vince la Ts Academy



A destra il bomber triestino David Paliaga (Kras Repen) Foto Andrea Lasorte

TRIESTE

L'ottava giornata del girone B di Promozione segna un cambio al vertice della graduatoria.

A comandare la graduatoria è il **Kras Repen** che dopo il deludente 0-0 a Trivigliano si tira su le maniche e contro la Virtus Corno mette in campo divinamente tutta la sua qualità con un sonoro 5-1.

I padroni di casa aprono le danze con Pitacco: al 7' Rajcevic rovescia verso l'area piccola e il compagno numero 11 arriva sulla palla e segna il vantaggio. All'8' Kanapari scavalca Buzan e pareggia, ma la squadra di Knezevic non demorde e poco dopo Kuraj realizza già il 2-1. A mettere i punti esclamativi è Velikonja, che dopo un lungo periodo di stop per problemi muscolari, disegna una sontuosa doppietta: al 21' mette in rete un pallone giunto da un colpo di testa di Catera e al 31' approfitta di un'uscita errata di Fabris segnando da metà campo. Nel tramontare di gara c'è spazio per il gol di Paliaga, che rende ancora più bella la vittoria dei suoi.

A favorire l'ascesa del Kras Repen in vetta è stata anche la **Cormonese** che tra le mura amiche ha battuto l'ex capolista **Ronchi** per 2-1. E pensare che la formazione allenata da mister Caiffa era addirittura andata in vantaggio, grazie al colpo di testa di Adam. Tutto cambia quando il direttore di gara espelle capitan Stradi per un fallo in area: Castenetto dagli 11 metri non sbaglia e guida la rimonta dei padroni di casa, siglando poi la doppietta personale a metà del secondo tempo per conquistare 3 punti pesantissimi.

Sorride anche la Trieste Victory Academy che sul campo del Fiumicello mette in atto una prestazione sontuosa e pressoché perfetta. In soli venti minuti di partita i triestini si portano sullo 0-2: prima Cannavò al 4' porta palla sulla sinistra e con il destro infilza Cudicio, mentre al 20' Loperfido, assist man nel gol del vantaggio, raddoppia con un diagonale dopo un'azione personale. Poco prima della prima mezz'ora Cocolet accorcia le distanze, ma i tre punti li conquistano i giocatori di Tropea.

Continua invece il periodo di grande crisi dell'**Unione Fincantieri Monfalcone** che perde per 2-1 nell'incontro con la Pro Cervignano, terza in classifica a pari punti con il Lavarian Mortean: gli ospiti indirizzano il match già nei primi 20 minuti grazie alle reti di Tegon e Serra. Inutile la marcatura nel secondo tempo di Totò Acampora per i padroni di casa, distanti dalla vetta di ben 6 punti.

Continua anche la striscia negativa del **Sant'Andrea San Vito** che ultimo in classifica con un solo punto stecca anche la trasferta a Sevegliano. La partita appare poco scoppiettante, ma a brillare è certamente Puddu: il numero 9 al 12' del primo tempo sigla la prima rete da centro area, approfittando delle marcature insufficienti degli avversari, e raddoppia con un rigore nel finale di gara.

Pareggio interno infine per la **Pro Romans Medea** che viene fermata sull'1-1 dal Trivignano, squadra che ottiene il suo secondo risultato utile consecutivo in stagione, senza ancora, però, aver vinto un incontro. Gli ospiti si portano avanti grazie al rigore trasformato da Paludetto dopo una decina di minuti dall'inizio della partita. Il pari dei padroni di casa arriva nel secondo tempo, grazie alla rete di Golob, che mantiene i suoi nella corsa verso il terzo posto, distante solamente un punto. —

STEFANO HELLER
FILIPPO ZIVOLI

KRAS REPEN 5
VIRTUS CORNO 1

Marcatori: pt 7' Pitacco, 8' Kanapari, 12' Kuraj, 21' e 31' Velikonja, st 38' Paliaga.

Kras Repen: Buzan (st 40' Manfren), Tuiach (st 31' Acic), Ferluga (st 45' Taucer), Rajcevic (st 26' Lukac), Dukic, Catera, Perhvec, Badzim, Veliknoja (st 17' Paliaga), Kuraj, Pitacco. All. Knezevic

Virtus Corno: Fabris, Dorigo (st 22' Menazzi (st 36' Lenardi)), Bardieru, Mocchiutti, Libri, Beltrame (st 1' Scarbolo), Rossi (st 25' Bevilacqua), Ime Akam, Volas, Don (st 1' Kodermac), Kanapari. All. Pressoni

Arbitro: Ambrosio (Pordenone).
Note: ammoniti Ferluga, Veliknoja, Ime Akam.

CORMONESE 2
RONCHI 1

Marcatori: pt 14' Adam, 38' Castenetto (rig.), st 24' Castenetto.

Cormonese: Bigaj, De Savorgnani (st 24' Lopez), Guadagna (st 6' Quattrone), Paravan, Montina, Bregant, Medeot (st 33' Trevisanato), Compaore, Castenetto, D'Urso, Guerbas (st 50' Glerean). All. Peroni

Ronchi: Bertossi, Calistore, Ronfani (st 4' Esposito), Cuzzolin (st 35' Galessi), Stradi, Peric, D'Aliesio, Felluga (st 27' Villatora), Adam (st 21' Sammartini), Veneziano (st 14' Piccolo) Visintin. All. Caiffa

Arbitro: Bassi (Pordenone).
Note: espulso Stradi.

FIUMICELLO 1
TS VICTORY AC. 2

Marcatori: pt 4' Cannavò, 20' Loperfido, 26' Cocolet.

Fiumicello: Cudicio, Tomasin, Bergamasco (st 15' Colussi), Paderi, Strussiat, Sarr, Ferrazzo (st 6' Corbatto D.), Rocco, Cocolet, Corbatto N. (st 32' Fabris), Russo (st 34' Cambi). All. Trentin

Ts Victory Academy: Furlani, Racanelli (st 28' Bove), Curzolo, Santoro, Zulian (st 14' Bibaj), Pizzul, Cannavò (st 11' Romeo), Ciliberti, Hoti (st 31' Murano), Maio (st 43' Spreafico), Loperfido. All. Tropea

Arbitro: Romano (Udine).
Note: ammoniti Ferrazzo, Rocco, Strussiat, Corbatto, Zulian, Murano, Furlani; espulso Rocco.

UFM 1
P.CERVIGNANO 2

Marcatori: pt 8' Tegon, 20' Serra, st 25' Acampora.

Ufm: Grubizza, Saccomani, Sarcinelli (st 1' Molinari), Kogoi (st 36' Sangiovanni), Cesselon, Tranchina, Battaglini, Pavan (pt 31' Diallo), Selva (st 16' Gabrieli), Aldrigo (st 16' Dijust), Acampora. All. Zanuttig

Pro Cervignano: Brussi, Cossovel, Dimroci, Delle Case (st 30' Malaroda), Racca, Romanelli, Casasola (st 20' Rover), Movio (st 35' Catinella), Autiero, Tegon (st 49' Verzegnassi), Serra. All. Bertino

Arbitro: Masutti (Udine).

P.ROMANS M. 1
TRIVIGNANO 1

Marcatori: pt 10' Paludetto (rig.), st 30' Golob.

Pro Romans Medea: Menon, Zanon N., Iacumin, Zanon M. (st 29' Clede), De Crescenzo, Fross (st 1' Colautti), Cuca, Golob, Jogan, Merlo, Giardinelli. All. Radolli

Trivignano: Zanello, Donda, Francovigh (pt 24' Burino), Bergamo, Scomparini, Martelossi, Bravo, Bonetti (st 15' Assenza), Issakoli (st 36' Grassi), Paludetto (st 48' Gregoris), Spinello (st 1' De Losa). All. Sinigaglia

Arbitro: Iozzi (Trieste).

SEVEGLIANO F. 2
S.ANDREA S.V. 0

Marcatori: pt 12' e st 35' (rig) Puddu.

Sevegliano Fauglis: Saranovic, Pastorello, Muffato, Acheampong (st 25' Battistin), Bucovaz, Canevarolo, Altran (st 39' Nigris), Paludetto, Zizmond (st 21' Turchetti), Puddu, Ferrari (st 39' Osso). All. Favero

Sant'Andrea San Vito: Barbuio, Fino, Stella, Signore, Matutinovic (st 42' Cividin), De Leo, Hovhannessian (st 22' Savron), Miljkovic (st 13' Pischianz), Masserdotti, Iogna-Prat (st 36' Lorenzet), Sigur (st 22' Semplice). All. De Sio

Arbitro: Mecca (Tolmezzo).
Note: ammoniti Altran, Puddu, Miljkovic, Masserdotti, De Leo, Pischianz.

Serie D Girone C

Adriese - Union Clodiense	0-1
Bassano Virtus - Chions	1-2
Campodarsego - Breno	2-2
Dolomiti Bellunesi - Montecchio	1-2
Luparense - Monte Prodeco	3-1
Mestre - Atl. Castegnato	0-3
Mori S. Stefano - Treviso	1-2
Portogruaro - Este	2-1
Virtus Bolzano - Cjarlins Muzane	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Union Clodiense	24	8	0	1	16	5
Treviso	21	7	0	2	18	9
Mestre	18	6	0	3	12	10
Dolomiti Bellunesi	17	5	2	2	15	10
Luparense	16	5	1	3	14	9
Chions	15	4	3	2	16	12
Portogruaro	14	4	2	3	11	9
Campodarsego	13	3	4	2	12	9
Este	12	3	3	3	14	11
Bassano Virtus	12	3	3	3	10	11
Monte Prodeco	11	2	5	2	9	10
Atl. Castegnato	10	2	4	3	12	12
Adriese	9	2	3	4	12	12
Montecchio	9	2	3	4	6	14
Cjarlins Muzane	7	1	4	4	10	14
Breno	6	1	3	5	9	17
Mori S. Stefano	4	1	1	7	8	18
Virtus Bolzano	3	0	3	6	5	17

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Atl. Castegnato - Luparense, Breno - Adriese, Chions - Dolomiti Bellunesi, Cjarlins Muzane - Portogruaro, Este - Mestre, Monte Prodeco - Bassano Virtus, Montecchio - Mori S. Stefano, Treviso - Campodarsego, Union Clodiense - Virtus Bolzano.

Eccellenza

Brian Lignano - Tamai	1-0
Maniago Vajont - Juventina	1-0
Pol. Codroipo - Fiume V. Bannia	2-0
Pro Fagagna - Chiarbola Ponziana	3-1
Pro Gorizia - Sanvitese	3-1
San Luigi - Azz. Premariacco	1-1
Spal Cordovado - Sistiana Sesljan	0-1
Tricesimo - Rive d'Arcano Flaibano	2-1
Zaule Rabuiese - Tolmezzo C.	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	23	7	2	0	27	8
Tolmezzo C.	19	6	1	2	20	8
Azz. Premariacco	17	4	5	0	13	5
Pro Gorizia	17	5	2	2	19	12
Sanvitese	17	5	2	2	11	8
Juventina	14	4	2	3	9	8
Tamai	13	3	4	2	13	12
Pro Fagagna	11	2	5	2	16	15
Chiarbola Ponziana	11	3	2	4	14	14
Pol. Codroipo	11	3	2	4	9	12
Tricesimo	10	2	4	3	9	11
Fiume V. Bannia	10	3	1	5	10	15
San Luigi	10	2	4	3	9	15
Zaule Rabuiese	9	2	3	4	7	9
Sistiana Sesljan	9	3	0	6	5	8
Maniago Vajont	8	1	5	3	5	11
Spal Cordovado	7	2	1	6	8	26
Rive d'Arcano Flaibano	3	0	3	6	9	16

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Azz. Premariacco - Pro Fagagna, Chiarbola Ponziana - Pro Gorizia, Fiume V. Bannia - Spal Cordovado, Juventina - Tricesimo, Rive d'Arcano Flaibano - San Luigi, Sanvitese - Zaule Rabuiese, Sistiana Sesljan - Maniago Vajont, Tamai - Pol. Codroipo, Tolmezzo C. - Brian Lignano.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Risanese	1-0
Cormonese - Ronchi	2-1
Fiumicello - Trieste Victory Academy	1-2
Kras Repen - Virtus Corno	5-1
Lavarian Mortean - Sangiorgina	3-0
Pro Romans Medea - Trivignano	1-1
Sevegliano Fauglis - S.Andrea S.Vito	2-0
UFM - Pro Cervignano	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Kras Repen	17	5	2	1	15	6
Ronchi	16	5	1	2	12	6
Pro Cervignano	15	5	0	3	13	6
Lavarian Mortean	15	5	0	3	12	7
Pro Romans Medea	14	4	2	2	7	5
Sangiorgina	13	4	1	3	12	9
Virtus Corno	13	4	1	3	10	11
Cormonese	13	4	1	3	12	10
Ancona Lumignacco	13	4	1	3	6	5
Sevegliano Fauglis	13	4	1	3	12	10
Trieste Victory Academy	12	3	3	2	11	6
UFM	11	3	2	3	12	11
Fiumicello	10	3	1	4	7	10
Trivignano	3	0	3	5	7	14
Risanese	2	0	2	6	3	15
S.Andrea S.Vito	1	0	1	7	1	21

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Pro Cervignano - Kras Repen, Risanese - Lavarian Mortean, Ronchi - Fiumicello, S.Andrea S.Vito - Cormonese, Sangiorgina - UFM, Sevegliano Fauglis - Pro Romans Medea, Trieste Victory Academy - Ancona Lumignacco, Virtus Corno - Trivignano.

Prima Categoria Girone C

Calcio Ruda - Breg	1-3
Isonzo - Un. Friuli Isontina	3-2
Mariano - Sovodnje	1-1
Mladost - Aquileia	0-4
Polisportiva Opicina - Azzurra	1-1
Roianese - Romana	1-2
San Giovanni - Costalunga	1-2
SantaMaria - Muggia	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Muggia	22	7	1	0	26	9
Azzurra	22	7	1	0	20	7
Roianese	16	5	1	2	19	7
Isonzo	14	4	2	2	18	11
Sovodnje	14	4	2	2	12	12
Costalunga	13	4	1	3	12	10
Un. Friuli Isontina	12	4	0	4	22	12
SantaMaria	11	3	2	3	10	11
Romana	10	3	1	4	7	9
Mariano	9	2	3	3	15	13
San Giovanni	9	3	0	5	16	19
Breg	8	1	5	2	14	15
Aquileia	8	2	2	4	14	16
Polisportiva Opicina	7	1	4	3	11	17
Calcio Ruda	4	1	1	6	4	14
Mladost	0	0	0	8	6	44

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Aquileia - Isonzo, Breg - Mariano, Costalunga - Roianese, Muggia - Calcio Ruda, Romana - Mladost, SantaMaria - Polisportiva Opicina, Sovodnje - San Giovanni, Un. Friuli Isontina - Azzurra.

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese - Villanova	5-0
Castions - Poggio	3-1
Gradese - Moraro	0-1
La Fortezza - Strassoldo	2-0
Mossa - Villesse	3-1
San Vito al Torre - Turriaco	2-2
Terzo - Buttrio	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
La Fortezza	16	5	1	0	11	2
Mossa	13	4	1	1	14	8
Buttrio	12	4	0	2	14	8
Terzo	12	4	0	2	8	5
Audax Sanrocchese	11	3	2	1	12	5
Castions	10	3	1	2	9	8
Strassoldo	9	2	3	1	8	7
Gradese	8	2	2	2	10	9
Moraro	7	2	1	3	5	8
Villesse	6	1	3	2	8	9
Turriaco	5	0	5	1	7	9
Poggio	3	1	0	5	10	13
Villanova	2	0	2	4	4	15
San Vito al Torre	1	0	1	5	5	19

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
La Fortezza - Terzo, Moraro - Mossa, Poggio - Buttrio, Strassoldo - Audax Sanrocchese, Turriaco - Castions, Villanova - Gradese, Villesse - San Vito al Torre.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo - ISM Gradisca	1-0
Domio - Bisiaca	3-1
Pieris - CGS	0-1
Primorje - Torre T.C.	0-5
Vesna - Campanelle	1-2
Zarja - Muglia Fortitudo	1-3
Montebello D. Bosco - Primorec	IL 09/11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Domio	15	5	0	1	27	5
Torre T.C.	15	5	0	1	23	5
Campanelle	15	5	0	1	10	4
Zarja	12	4	0	2	15	7
Vesna	10	3	1	2	17	6
Muglia Fortitudo	10	3	1	2	12	13
CGS	9	3	0	3	12	7
Aris San Polo	9	3	0	3	5	9
Pieris	7	2	1	3	11	10
Bisiaca	6	2	0	4	8	11
ISM Gradisca	6	2	0	3	6	9
Primorec	3	1	0	4	3	30
Montebello Don Bosco	1	0	1	3	3	10
Primorje	0	0	0	6	1	27

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Bisiaca - Montebello Don Bosco, Campanelle - Primorje, CGS - Zarja, Muglia Fortitudo - Domio, Primorec - ISM Gradisca, Torre T.C. - Pieris, Vesna - Aris San Polo.

PRIMA CATEGORIA

Prima vittoria del Breg. Pari per Muggia e Azzurra

Il team di Dolina sbanca Ruda. Rivieraschi bloccati dal SantaMaria, isontini dall'Opicina. Roianese rimontata dalla Romana

Francesco D. Severi / TRIESTE

L'8ª giornata del girone C di Prima Categoria registra la frenata di Muggia 2020 ed Azzurra Gorizia, che allungano comunque a +6 sulle inseguitrici.

La notizia è pero la vittoria del Breg, che guarisce dalla pareggite e sbanca Ruda trovando il primo trionfo stagionale. Protagonista del team di Dolina è Ceglie, che realizza il vantaggio al 14' dopo un perfetto attacco della profondità e a metà ripresa – dopo il momentaneo pari di Wozniak – firma il nuovo sorpasso scagliando sotto la traversa un cross dalla destra. Nel finale va a referto anche Capraro, che sigla il gol che chiude la gara e regala la prima gioia a mister Biloslavo.

In testa muovono la classifica Azzurra Gorizia e Muggia 2020, bloccate rispettivamente sul pari da un coriaceo Opicina e dal SantaMaria. I goriziani passano al 2' con Ligia che incorna sugli sviluppi di un corner. Sembra l'ennesima gara in discesa, ma il pari gialloblù arriva già al 5' con una furibonda mischia in area risolta da Martin. Nella ripresa le due squadre si affrontano a viso aperto ma ad Opicina finisce in parità.

I rivieraschi vanno in vantaggio a fine primo tempo, con Crevatin che capitalizza una perfetta azione di prima. Il tè caldo rigenera i friulani, che impattano con Apicella su corner e si salvano in zona Cesarini quando Venturini viene fermato dal palo.

Un doppio pareggio che non impedisce però alla coppia di testa di allungare sull'inseguitrice Roianese, sconfitta in casa dalla Romana. I bianconeri sbloccano il risultato all'8': Giorgesi svetta in area e batte di testa Stoduto, che si rifà alla mezz'ora quando ipnotizza Montebugnoli dal dischetto e salva i suoi. E proprio dagli undici metri, nella ripresa, arriva la remuntada dei bisiachi con Iacoviello e Veljkovic che trasformano i 2 penalty da 3 punti.

In zona play-off fa un balzo in avanti solo l'Isonzo San Pier, vittorioso sull'Ufi per 3-2. I primi a passare sono gli amaranto, che vanno in gol all'8' con Edera al termine di un'azione personale, ma l'Isonzo riequilibra il punteggio con Venier imbeccato da Perrone. Dopo l'assist, Perrone entra a referto con la doppietta che completa la rimonta. Dunque Merenda accorcia le distanze, ma non basta.

Salto da 3 punti anche per il Costalunga, che domina in casa del San Giovanni, ma vince per 1-2 solo in pieno recupero. Dopo un primo tempo avaro di emozioni, nella ripresa Bonetti porta avanti i gialloneri, raggiunti 10 minuti più tardi da Lombisani, e infine al 7' di recupero Romich realizza di testa il gol il classico gol dell'ex che gela viale Sanzio.

Finisce invece pari il derby Mariano-Sovodnje. Poco dopo il 15' il vantaggio biancoblù: Rijavec illumina con un filtrante, Martin Juren realizza con un rasoterra alle spalle di Clede. Il pari dei padroni di casa arriva a ridosso del riposo, quando Capovilla batte Zanier sul primo palo.

Infine ennesima sconfitta ma con segnali di ripresa per il Mladost sconfitto per 0-4 tra le mura amiche dall'Aquileia, che passa con Milanese, Martini, Langella e Rigonat. —

RUDA 1 – BREG 3

Marcatori: pt 14' Ceglie, 41' Wozniak, st 27' Ceglie, 45' Capraro.

Ruda: Pohlen, Gagic (st 26' Vaccarello), Branca, Braida, Casonato, Sankovic (st 6' Rigonat), Matteo (st 34' Krcivoj), Furlan, Lampani, Allegrini, Wozniak. All. Zuppichini

Breg: Blasevich, Carbone (st 12' Calabrese), Renar, Frangini, Cermelj, Delvecchio, Ciacchi (st 24' Capraro), Udovicich, Sabadin, D'Alesio (st 43' Franza), Ceglie. All. Biloslavo

Arbitro: Slavich (Trieste).

Note: ammoniti Ciacchi, Frangini, Cermelj e Delvecchio; espulso Wozniak.

OPICINA 1 – AZZURRA GO 1

Marcatori: pt 2' Ligia, 5' Martin.

Polisportiva Opicina: Candido, Diew, Millach, Pezzullo, Pecorari, Marinelli, Colotti, Fuligno (st 21' Rizzotti), Marta (st 38' Cortellino), Martin (st 42' Fiorenzo), Kaurin. All. Stocca

Azzurra Gorizia: Branovacki, Iansig, Costelli (st 37' Pussi), Famea, Manfreda, Marini, Semolic (st 32' Valdiserra), Pantuso (st 17' Burlon), Ligia, Serplini, Lutman. All. Terpin

Arbitro: Zorzon (Trieste).

Note: ammoniti Pecorari, Fiorenzo e Manfreda.

SANTAMARIA 1 – MUGGIA 1

Marcatori: pt 41' Crevatin, st 10' Apicella.

SantaMaria: Bosco, Sclauzero, Pivetta (st 27' Anastasia), Franceschetto, Cossettini, Appiah, Apicella (st 19' Boga), Barry Thierno, Durmisi (st 35' Peirano), Di Tuoro, Ferigutti (st 10' Taviani). All. Montagnini

Muggia: Torrenti, Vendola (st 47' Moscato), Sardo (st 19' Leiter), Venturini, Delmoro, Vascotto, Crevatin, Puzzer (st 25' Davanzo), Pippan, Haxhija, Tawgui (st 27' Lapaine). All. Potasso

Arbitro: Cannistraci (Udine).
Note: ammoniti Pivetta, Apicella, Cossettini, Anastasia, Sardo, Pippan, Vendola e Vascotto.

ROIANESE 1 – ROMANA 2

Marcatori: pt 8' Giorgesi, st 25' Iacoviello (rig.), 44' Veljkovic (rig.).

Roianese: G. Marchesan, Janjic (st 14' Bianco), Sperti, Cauzer, Di Gregorio, Giorgesi, Andorno (st 20' D. Montebugnoli), M. Marchesan (st 27' Norbedo), Shala (st 32' Franchi), M. Montebugnoli, Tamba. All. Sciarrone

Romana: Stoduto, Boscarolli (st 33' Arena), Zearo, De Bianchi, Raffa, F. Bossi, Ferraioli (st 16' G. Bossi), Manià (st 16' Frattaruolo), Iacoviello, Pelos (st 16' Valdemarin), Malaroda (st 40' Veljkovic). All. Pangos

Arbitro: Veneziani (Trieste).
Note: Janjic, Montebugnoli, Bianco, G. Marchesan, M. Marchesan, Pelos, De Bianchi, Raffa e Manià.

ISONZO S.PIER 3 – UFI 2

Marcatori: pt 8' Edera, 18' Venier, st 3' e 10' Perrone, 31' Merenda.

Isonzo San Pier: Bianco, Rudan, Fedel, Bevilacqua (st 47' Ronchese), Businelli, Di Giorgio, Gregorutti (st 31' Scappatura), Trevisan (st 31' Petriccione), Puntaferro, Perrone, Venier (st 20' Fontanot). All. Nunez

Unione Friuli Isontina: Martin, Falcone, Candido (st 16' Canola), Blasizza, Gasparin, N. Mattioli (st 36' Carbone), Graziano, G. Mattioli, Garic (st 29' Maurencig), Edera (st 42' Ziani), Manna (st 24' Merenda). All. Longo

Arbitro: Sisti (Trieste).

Note: ammoniti Gregorutti, N. Mattioli, Garic e Manna.

SAN GIOVANNI 1 – COSTALUNGA 2

Marcatori: st 18' Bonetti, 28' Lombisani, 52' Romich.

San Giovanni: Fr. Aiello, Cociani, Forza, Fe. Aiello, Varglien (st 26' Berisha), Zucca, Roccella (st 33' G. Muiesan), Cottiga (st 14' Vascotto), Markovic, M. Muiesan, Lombisani. All. Markovic

Costalunga: Andreasi, Palmegiano (st 28' Moscato), Poropat (st 34' Savron), Saule, Marchesich, Semani, Petracci, Bonetti, Bandiera, Grando (st 25' Vasiljevic), Romich. All. Gratton

Arbitro: Manzo (Gradisca).

Note: ammoniti Cociani, Lombisani, G. Muiesan e Vascotto; espulso Petracci.

MARIANO 1 – SOVODNJE 1

Marcatori: pt 18' M. Juren, 46' Capovilla.

Mariano: Clede, Russo, Losetti, Ferjancic, Ciriaco (st 22' Iodice), Scocchi (st 32' Cecchin), Molli, Ocretti, K. Clemente, Sarr (st 27' Dissabo), Capovilla. All. Likar

Sovodnje: Zanier, Markovic (st 32' A. Juren), Simcic, Rijavec, Feri, Umek, Visintin (st 35' Peressini), Petejan, Marassi, Kozuh, M. Juren. All. Trangoni

Arbitro: Sonson (Gradisca).
Note: ammoniti Russo, Ocretti, Sarr, Dissabo, Markovic, Umek e Visintin.

MLADOST 0 – AQUILEIA 4

Marcatori: pt 1' Milanese, 17' Martini, 31' Langella, st 35' Rigonat.

Mladost: Picotti, Novak, Pers, Mauri, Lavrencic (st 33' Gerin), M. Faidiga (st 44' C. Faidiga), Soban (st 36' Devetak), Marusic (st 21' Cernic), Vera (st 43' M. Trevisan), D. Trevisan, Terpin. All. Arrisicato

Aquileia: Millo, Mian, Cristarella, Michelin, Olivo, Ba, Langella (st 13' Rigonat), Facciola (st 8' Pelos), Milanese (st 30' Pinatti), Chiap (st 8' Bacci), Martin (st 36' Molinari). All. Lugnan

Arbitro: Pacini (Trieste).

Note: ammonito Michelin.

SECONDA CATEGORIA – GIRONE E

La Fortezza non si ferma più Il Mossa supera il Villesse Cinquina piena dell'Audax

GORIZIA

Nella 6ª giornata del girone E di Secondo Categoria, la festa di Ognissanti sa di giornata perfetta per La Fortezza Gradisca, che si conferma capolista solitaria del campionato, conquista il terzo clean sheet consecutivo e grazie alla contemporanea sconfitta casalinga del Terzo allunga il divario sulla seconda in classifica. Nella gara giocata tra le mura amiche contro lo Strassoldo tutto facile per i giallorossoblù, che trovano il vantaggio al 14' con Travan che completa un contropiede da manuale e raddoppiano ad inizio ripresa ancora con Travan, che in mezza rovesciata firma la doppietta che vale il primato in solitaria dei suoi.

Ad inseguire i gradiscani – a tre lunghezze di distanza – c'è ora il Mossa di mister Roberto Bernot, vittorioso per 3-1 nell'impegno casalingo contro il Villesse. Decisive per il successo sui giallorossi un autorete nelle fasi iniziali del match e la doppietta del neo capocannoniere Forchiassin, che rendono vano il gol ospite di Simeone e permettono ai biancazzurri di conquistare il secondo posto.

Alle spalle delle due isontine, sul terzo gradino del podio una coppia di friulane: sono Terzo e Buttrio, affrontatesi proprio ieri con vittoria di misura dei viola per 0-1 con gol di Lassoued.

Vince e convince l'Audax Sanrocchese, che sul suo campo rifila una gustosa manita Villanova. I biancorossi goriziani chiudono la prima frazione sul triplo vantaggio grazie ai gol di Burlon al 16', Pelesson al 19' e Gajic alla mezz'ora, mentre nella ripresa Msafti cala il poker prima che ancora Gajic realizzi la doppietta personale per il definitivo 5-0.

Vince ancora il Moraro, corsaro di misura per 0-1 a casa della Gradese: decisivo per il secondo successo consecutivo dei bianconeri il gol-vittoria di Zejnuni.

Manca ancora l'appuntamento con la prima vittoria stagionale il Turriaco. Nello scontro-salvezza sul campo del San Vito al Torre, ai biancazzurri non bastano le reti Durelli e Mininel per andare oltre al 2-2 finale, quinto pareggio in 6 giornate per l'undici di Veneziano.

Perde infine il Poggio, sconfitto per 3-1 sul campo del Castions. I blu di Flavio Pian trovano la via del gol con Ziani ma soccombono ai friulani che conquistano i tre punti grazie alla doppietta di Vrech e al gol di Hoxha. —

F.D.S.

SECONDA CATEGORIA – GIRONE F

Domio, tris alla Bisiaca Campanelle insuperabile Primorje ancora sconfitto

Massimo Umek / TRIESTE

Nel girone F il poker di squadre in testa diventa un trio. Lascia infatti la compagnia lo Zarja battuto in casa. Le altre invece hanno vinto tutte. In coda il Primorje è ancora fermo a quota zero. Rinviata al 9 di novembre Montebello Don Bosco-Primorec.

Iniziamo proprio dal ko dello Zarja che si arrende ad un Muglia Fortitudo che dopo aver perso le prime due gare del campionato contro Torre e Campanelle, due delle battistrada attuali, nelle successive quattro partite raccoglie ben dieci punti. Rivieraschi a segno nel primo tempo al 16' con Fontanot e al 28' con Coslovich; per i locali a bersaglio Russo; nella ripresa una rete per parte, al 27' Carpenetti per il Muglia Fortitudo e al 52' per lo Zarja: finisce dunque 2-3.

Chi invece aveva iniziato bene è il Vesna, subito allo start 10-0 al Primorec e poi altre due vittorie, quindi un pari e due ko, il secondo contro il Campanelle nella partitissima della giornata: vantaggio locale con Kerpan al 13', poi nel corso del primo tempo il Campanelle la capovolge con Thiam e Fogar per l'1-2 che sarà anche il risultato finale. Campanelle che al momento è indubbiamente la sorpresa del girone, squadra che sembra ben costruita dal suo uomo mercato Giuseppe Passaro.

Altra compagine in cima è il Domio che supera la Bisiaca per 3-1 con i centri nella prima frazione di Minen (2') e Gorla (14'); nella seconda frazione giunge anche il terzo gol dei biancoverdi con E. D'Aquino al 16' per il 3-1 del triplice fischio.

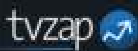
La terza squadra che guarda tutti dall'alto verso il basso è il Torre che espugna il rettangolo del Primorje per 5-0 con a referto Nicolò Ciani, Matteo Ciani, Jader, Mazzilli e Dijust.

A metà classifica, appaiate, ci sono Aris San Polo e Cgs con sin qui tre affermazioni e tre rovesci. L'Aris batte l'Ism per 1-0 con il gol di Mbengue mentre gli studenti passano sul campo del Pieris con la rete di Bobul arrivata alla mezz'ora di gioco.

La sesta giornata, in questo infrasettimanale nel giorno di Ognissanti, va dunque in archivio, come detto eccezion fatta per Montebello Don Bosco-Primorje che si disputerà giovedì prossimo alle 20.

Nel prossimo turno la gara che si preannuncia maggiormente interessante è Muglia Fortitudo-Domio. Le altre due prime della classe affronteranno il Primorje (Campanelle) e il Pieris (Torre). —

Scelti per voi





Blanca
RAI 1, 21.30
Mentre la squadra indaga sull'aggressione ai danni di un uomo di origini mediorientali, Sebastiano si ritrova al centro dell'indagine sull'attentatore. Liguori è di nuovo diviso tra Veronica e Blanca (**Maria Chiara Giannetta**).



Delitti in famiglia...
RAI 2, 21.30
Nel secondo episodio di "Delitti in famiglia", Stefano Nazzi ripercorre il caso del piccolo Lorys Andrea Stival. Il bambino ucciso dalla madre, Veronica Panarello , il 29 novembre 2014.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che da sempre la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.40 Santa Messa Attualità
11.00 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità. Due ore di diretta durante le quali i nostri ospiti vip si racconteranno attraverso interviste e ''faccia a faccia.
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Blanca (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità

RAI 2

7.30 Radio2 Happy Family
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.30 Delitti in famiglia: Il caso Lorys Stival (1ª Tv) Attualità
23.10 Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.25 Overland Lifestyle
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno
16.35 I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio
0.50 Che vuoi che sia Film Commedia ('16)
2.50 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.10 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1

6.00 Everwood Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni animati
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.35 Lovely Sara Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Tf
17.20 Studio Aperto Attualità
17.50 Sassuolo - Spezia Calcio
20.00 Coppa Italia Live Calcio
21.00 Torino - Frosinone 1 Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.40 Johnny English - La rinascita Film Avventura ('11)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 Colori Rubrica
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8

15.30 #Christmas (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 4 Natali e un matrimonio Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
22.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE

15.15 Storie criminali - Ho sposato un bugiardo
17.15 Ombre e misteri
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 12 Round Film Azione ('09)

20 (20)

14.15 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)
23.20 Quello Che Non Ti Uccide Film Azione ('20)
1.25 The Flash Serie Tv
2.45 The Middle Serie Tv

RAI 4 (21)

14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Seal Team Serie Tv
22.10 Seal Team Serie Tv
23.00 Lucca Comics daily
23.15 The Sandman Film Horror ('17)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)

12.05 Little Children Film Drammatico ('06)
14.40 King Kong 2 Film Avventura ('86)
16.50 La recluta Film Poliziesco ('90)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Arma letale 3 Film Azione ('92)
23.35 Situazione critica Film Thriller ('10)
1.20 Little Children Film Drammatico ('06)

RAI 5 (23)

14.00 Evolution Documentari
15.50 Tamburi nella notte Spettacolo
17.30 Hector Berlioz - Grande Messe des morts
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 L'Angelo Di Fuoco
23.30 Rock Legends Doc.
23.55 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)

12.15 Il Kentuckiano Film Avventura ('55)
14.10 Gli ultimi giganti Film Western ('76)
15.55 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
17.50 Vera Cruz Film Western ('54)
19.25 Beata ignoranza Film Commedia ('17)
21.10 Black Sea Film Thr. ('14)
23.05 Gruppo di famiglia in un interno Film Drammatico ('74)

RAI PREMIUM (25)

15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.30 Nero a metà Fiction
21.20 Tale e Quale Show Spettacolo
24.00 Peccati ad alta quota Film Thriller ('20)
1.35 Storie italiane Lifestyle
2.25 La Nave dei Sogni - Maldive Film Commedia ('18)

CIELO (26)

15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Infiltrato speciale Film Azione ('02)
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)

14.25 La Signora Del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
23.10 Shrek Terzo Film Animazione ('07)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)

15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Io, Daniel Blake Film Drammatico ('16)
22.45 Genitori al quadrato Lifestyle

LA7 D (29)

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 In Good Company Film Commedia ('04)
23.45 Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)

LA 5 (30)

14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne
21.10 Quando un padre Film Drammatico ('16)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)

11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista
14.50 Abito da sposa cercasi
18.25 Toy inventor, inventori in gioco Documentari
19.25 Casa a prima vista
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Questa cassa non è un albergo (1ª Tv)
22.05 Questa cassa non è un albergo (1ª Tv) Documentari

GIALLO (38)

11.10 Delitto a Biot Film Giallo ('21)
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.40 CSI Serie Tv
3.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)

14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15 Predatori di gemme
1.05 La dura legge dei Cops Serie Tv
2.55 Cops Spagna Documentari

RADIO 1

RADIO 1

20.30 Igorà tutti in piazza
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia - Sedicesimi Torino - Frosinone
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2

17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20

12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.40 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Sky Cinema Comedy
17.40 I Puffi 2 Film Sky Cinema Family
18.10 Interstellar Film Sky Cinema Suspense
18.55 Sposa in rosso Film Sky Cinema Romance
19.00 Unknown - Senza Identità Film Sky Cinema Action
19.10 Bussano alla porta Film Sky Cinema Uno
19.15 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection
19.20 Fratelli d'italia Film Sky Cinema Comedy
19.25 The Walk - La strada della libertà Film Sky Cinema Due
19.30 Pupazzi alla riscossa - UglyDolls Film Sky Cinema Family
21.00 Rush Film Sky Cinema Action
21.00 L'allenatore nel pallone 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Brado Film Sky Cinema Drama
21.00 Vita da camper Film Sky Cinema Family
21.00 La donna per me Film Sky Cinema Romance
21.00 Firestarter Film Sky Cinema Suspense
21.15 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Collection
21.15 Michael Clayton Film Sky Cinema Due
21.15 Trafficanti Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK
14.30 K2 COLLEZIONE
15.00 QUARTA DI COPERTINA
15.30 MEDITERRANEO
16.00 ALPE ADRIA
16.30 FOLKEST-ARIA DI FESTA 2023
17.00 EST-OVEST
17.25 FOCUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 ITINERARI COLLEZIONE
20.00 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
20.25 BELLITALIA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
21.55 4 CHIACCHERE CON...
22.10 VIDEOMOTORI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEQUATTRO

06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.35 BAGOLANDO
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 BASKET A2 - 07G ASSIGECO PIACENZA vs PALLACANESTRO TRIESTE dd 01/11/2023 - differita
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 BASKET A2 - 07G ASSIGECO PIACENZA vs PALLACANESTRO TRIESTE dd 01/11/2023 - differita

STUDIOPIU LCN 80

04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 19.05 ''Il Tameis''
19.30 ''L'ort cence velens''
19.55 ''Cjacarade cun...''
21.00 POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con S+

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Anziani... anzi no!: Terapie contro il decadimento neuromuscolare dell'invecchiamento. La corretta alimentazione in tarda età; **11.55** Né stato né mercato: La legge regionale sui caregiver. Le iniziative dell'Unione sportiva Acli; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: ''L'uomo che parlava alle statue'' di R. Weber. ''Alpinista, velista, sommozzatore'' di A. Solero; **14.10** Riverberi: Il gruppo ''Canto Libero''. Installazioni di Zimoun a Villa Manin; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo la 92esima stagione della Società dei Concerti, e il ricco programma del Dramma Italiano di Fiume, ideato per le scuole della CNI.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR; **13.25** Kako razumeti današnja dogajanja v svetu – Primož Sterbenc; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Jospeh Roth: LA CRIPTA DEI CAPPUCCINI – 19. pt; **18.00** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **18.59.50** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo in prevalenza coperto. Al mattino piogge sparse in genere moderate, più probabili sulla zona montana. Dal pomeriggio e fino al mattino di venerdì marcato peggioramento con piogge estese anche temporalesche, molto intense sulla zona montana, in genere intense sulle altre zone. Dal pomeriggio soffierà vento forte da sud su tutte le zone, probabilmente anche molto forte sui monti in quota. Sulla costa mareggiate e possibile acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/13	11/14
massima	15/18	18/21
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Nella notte e fino alle prime ore del mattino marcato maltempo con piogge estese anche temporalesche, intense o molto intense e vento forte da sud. In giornata tempo instabile con cielo in prevalenza nuvoloso e con rovesci e temporali intermittenti, specie sulla fascia orientale; probabili nevicate in montagna oltre i 1.500-1.700 m circa. Sulla costa soffierà vento da sostenuto a forte in prevalenza da sud-ovest, in calo nel pomeriggio, con mareggiate e possibile acqua alta.

Tendenza: al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso sulla zona montana, variabile su pianura e costa. In giornata probabile aumento della nuvolosità, in serata inizierà a soffiare vento da sud o sud-ovest moderato e saranno probabili piogge inizialmente deboli o moderate, da abbondanti ad intense nella notte successiva.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/15
massima	14/17	16/19
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,1	18,7	79%	31 km/h
Monfalcone	12,0	17,0	76%	19 km/h
Gorizia	7,6	18,0	80%	24 km/h
Udine	5,9	17,5	73%	15 km/h
Grado	11,5	17,6	82%	26 km/h
Cervignano	11,0	18,0	77%	26 km/h
Pordenone	6,0	17,0	72%	15 km/h
Tarvisio	1,5	8,4	89%	14 km/h
Lignano	10,3	18,6	83%	28 km/h
Gemona	9,0	16,0	75%	42 km/h
Tolmezzo	2,3	12,4	85%	21 km/h
Forni di Sopra	1,1	10,0	82%	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,1	0,14 m
Monfalcone	calmo	17,2	0,19 m
Grado	calmo	19,6	0,21 m
Lignano	calmo	19,5	0,21 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14
Atene	19	26
Belgrado	11	18
Berlino	8	14
Bruxelles	10	13
Budapest	11	17
Copenaghen	5	10
Ginevra	5	15
Lisbona	17	23
Londra	10	14
Lubiana	6	14
Madrid	9	15
Mosca	8	14
Parigi	12	15
Praga	9	16
Varsavia	9	12
Vienna	10	17
Zagabria	9	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	9
Bari	13	21
Bologna	12	15
Bolzano	14	11
Cagliari	17	21
Firenze	12	17
Genova	16	19
L'Aquila	8	14
Milano	11	14
Napoli	15	18
Palermo	18	24
R. Calabria	19	23
Roma	13	17
Torino	7	13
Venezia	12	17

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge e rovesci in rapida propagazione dal Nordovest al Nordest, anche forti e con locali nubifragi su Levante Ligure, Lombardia e Triveneto.

Centro: piogge e temporali in intensificazione in Toscana, anche forti la sera.

Sud: nubi irregolari su Campania e Calabria tirrenica.

DOMANI

Nord: residua instabilità al Nordest ma con tendenza a miglioramento da Ovest entro il pomeriggio/sera; maggiori spazi soleggiati al Nordovest.

Centro: instabile con piogge e temporali su zone interne e versante adriatico.

Sud: piogge e temporali.

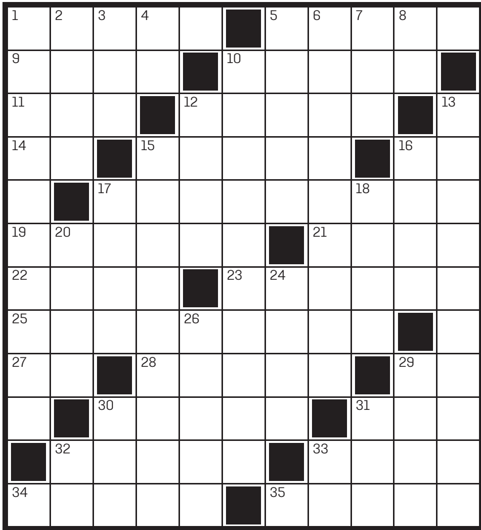
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

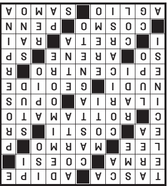
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un ripostiglio di stoffa - **5** Grasso corporeo - **9** Pilastro con un busto - **10** Uniti, saldi - **11** Christopher che fu Dracula - **12** Lo lavora lo scultore - **14** Idea senza testa - **15** I prezzi di fabbrica - **16** L'abbreviazione di senior - **17** Lo è il veicolo dopo il passaggio dal demolitore - **19** La conduttrice D'Amico - **21** La struttura muraria dell'epoca romana - **22** Privi di vestiti - **23** Il solido... come la Terra - **25** Un punto sismico - **27** Comprendono il sanscrito - **28** Teatri scoperti - **29** Due di spade - **30** Il regno di Minosse - **31** I raggi del poeta - **32** Lo esplora l'astronauta - **33** Sean, attore e regista - **34** Si vende in reste - **35** Le Isole dei Navigatori.

VERTICALI: 1 Il presunto fenomeno dello spostamento degli oggetti - **2** Superficie - **3** Allineava le monete della Cee (sigla) - **4** I confini della Croazia - **5** Un' arteria del cuore - **6** La protagonista di *Soldato Jane* - **7** Ha sostituito Asa e Din - **8** Limiti di pressioni - **10** Un bosco pieno di ricci - **12** Rivolte popolari - **13** Era figlia della dea Cerere - **15** Andare a letto - **16** Una varietà di poker - **17** Molto spaziati - **18** Altro nome del sedano - **20** Ulula nella steppa - **24** Il vulcano più alto d'Europa - **26** Ritiro per asceti - **29** Non ha bisogno di cure - **30** Colonnello (abbr.) - **31** La fase del sonno in cui si sogna di più (sigla) - **32** Seguite dall'acca assumono un suono duro - **33** La cima del palazzo.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

CANCRO 22/6 - 22/7

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

LEONE 23/7 - 23/8

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

VERGINE 24/8 - 22/9

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

- la giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

PESCI 20/2 - 20/3

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura dell'1 novembre è stata di 13.127 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627




PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767